

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**GESENU S.P.A. GESTIONE
SERVIZI NETTEZZA URBANA -
SOCIETA' PER AZIONI**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG STRADA DELLA
MOLINELLA 7

Codice fiscale: 01162430548

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	74
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	78
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	159
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	162
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	171

GESENU SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	06100 PERUGIA (PG) VIA DELLA MOLINELLA 7
Codice Fiscale	01162430548
Numero Rea	PG 126603
P.I.	01162430548
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	28.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	284.973	50.234
6) immobilizzazioni in corso e acconti	576.126	594.544
7) altre	4.095.770	3.947.145
Totale immobilizzazioni immateriali	4.956.869	4.619.923
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.134.789	1.177.044
2) impianti e macchinario	1.071.041	602.011
3) attrezzature industriali e commerciali	4.603.935	4.508.059
4) altri beni	91.956	119.334
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	110.800	393.750
Totale immobilizzazioni materiali	7.012.521	6.800.198
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	751.958	751.958
b) imprese collegate	1.184.258	1.853.842
d) altre imprese	599.801	599.801
Totale partecipazioni	2.536.017	3.205.601
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.932.181	6.027.181
Totale crediti verso imprese controllate	5.932.181	6.027.181
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.134	89.247
Totale crediti verso altri	123.134	89.247
Totale crediti	6.055.315	6.116.428
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.591.332	9.322.029
Totale immobilizzazioni (B)	20.560.722	20.742.150
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	375.515	406.313
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.230.129	1.335.400
4) prodotti finiti e merci	19.690	4.740
5) acconti	24.307	3.099
Totale rimanenze	1.649.641	1.749.552
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.278.069	69.597.745
Totale crediti verso clienti	30.278.069	69.597.745
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.791.035	12.293.113
Totale crediti verso imprese controllate	12.791.035	12.293.113
3) verso imprese collegate		

v.2.2.5

GESENU SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	3.815.426	9.629.950
Totale crediti verso imprese collegate	3.815.426	9.629.950
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.068	35.006
Totale crediti verso controllanti	5.068	35.006
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.982.252	2.258.561
Totale crediti tributari	4.982.252	2.258.561
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.042.436	4.400.745
Totale imposte anticipate	5.042.436	4.400.745
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.116	812.429
Totale crediti verso altri	740.116	812.429
Totale crediti	57.654.402	99.027.549
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	683.854	-
4) altre partecipazioni	29.883	39.063
6) altri titoli.	10.989	11.731
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	724.726	50.794
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.387.085	1.201.055
2) assegni	-	10.382
3) danaro e valori in cassa	2.220	3.474
Totale disponibilità liquide	3.389.305	1.214.911
Totale attivo circolante (C)	63.418.074	102.042.806
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	620.718	821.765
Totale ratei e risconti (D)	620.718	821.765
Totale attivo	84.599.514	123.606.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
III - Riserve di rivalutazione	222.122	222.122
IV - Riserva legale	370.641	318.928
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	4.863.678	3.881.122
Varie altre riserve	4	-
Totale altre riserve	4.863.682	3.881.122
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.416.975	1.034.269
Utile (perdita) residua	1.416.975	1.034.269
Totale patrimonio netto	16.873.420	15.456.441
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.211.114	6.905.033
3) altri	7.781.994	13.055.136
Totale fondi per rischi ed oneri	12.993.108	19.960.169
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.129.457	5.689.607
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.915	8.853.849

v.2.2.5

GESENU SPA

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.986.557	2.578.036
Totale debiti verso banche	4.074.472	11.431.885
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.409	68.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.045	123.272
Totale debiti verso altri finanziatori	95.454	191.390
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.581.738	32.908.614
Totale debiti verso fornitori	19.581.738	32.908.614
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.850.167	4.255.146
Totale debiti verso imprese controllate	2.850.167	4.255.146
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.106.201	4.583.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	719.442	2.159.442
Totale debiti verso imprese collegate	4.825.643	6.742.731
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.757	2.001.311
Totale debiti verso controllanti	2.426.757	2.001.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.122.828	8.651.923
Totale debiti tributari	3.122.828	8.651.923
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837.525	3.698.029
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.837.525	3.698.029
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.683.210	7.396.836
Totale altri debiti	5.683.210	7.396.836
Totale debiti	44.497.794	77.277.865
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.105.735	5.222.639
Totale ratei e risconti	5.105.735	5.222.639
Totale passivo	84.599.514	123.606.721

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	33.362.513	27.586.287
ad altre imprese	23.429.470	21.762.057
Totale fideiussioni	56.791.983	49.348.344
Totale rischi assunti dall'impresa	56.791.983	49.348.344
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	3.876.757	19.984.434
Totale conti d'ordine	60.668.740	69.332.778

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.630.052	102.205.997
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(90.321)	264.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.959	87.638
altri	1.026.642	875.577
Totale altri ricavi e proventi	1.078.601	963.215
Totale valore della produzione	74.618.332	103.434.058
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.415.528	8.096.317
7) per servizi	26.638.183	32.033.394
8) per godimento di beni di terzi	5.287.799	7.747.458
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	19.902.215	30.194.550
b) oneri sociali	6.300.248	9.871.370
c) trattamento di fine rapporto	1.309.116	1.889.463
e) altri costi	21.304	8.538
Totale costi per il personale	27.532.883	41.963.921
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	647.094	732.717
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.532.843	2.233.073
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.441.830	943.282
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.621.767	3.909.072
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.798	(52.989)
12) accantonamenti per rischi	270.052	588.956
13) altri accantonamenti	143.307	350.631
14) oneri diversi di gestione	507.014	603.740
Totale costi della produzione	69.447.331	95.240.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.171.001	8.193.558
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	122.228	130.546
Totale proventi da partecipazioni	122.228	130.546
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.994.658	3.852.820
Totale proventi diversi dai precedenti	2.994.658	3.852.820
Totale altri proventi finanziari	2.994.658	3.852.820
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	971.089	1.276.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	971.089	1.276.179
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.145.797	2.707.187
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.023.831
Totale rivalutazioni	-	2.023.831

v.2.2.5

GESENU SPA

19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.130.670	2.753.040
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	108.454
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.907.483	-
Totale svalutazioni	4.038.153	2.861.494
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(4.038.153)	(837.663)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	40.664	152.401
altri	2.235.784	2.746.487
Totale proventi	2.276.448	2.898.888
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	16.917	11.265
altri	1.725.508	6.774.299
Totale oneri	1.742.425	6.785.564
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	534.023	(3.886.676)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.812.668	6.176.406
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.404.428	5.131.448
imposte differite	867.318	1.049.291
imposte anticipate	876.053	1.038.602
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.395.693	5.142.137
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.416.975	1.034.269

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

-

Il bilancio della Gesenu Spa è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2014;
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;

e) come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La società ha subito nel corso dell'esercizio 2015 Provvedimento interdittivo antimafia ampiamente dettagliato nella sezione "Rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Si evidenzia che gli Enti Pubblici committenti di Gesenu hanno manifestato la volontà di prosecuzione dei contratti in essere, sia per garantire la continuità dell'erogazione di un servizio essenziale di natura ambientale legato al ciclo integrato dei rifiuti, sia per salvaguardare i livelli occupazionali nelle aziende impegnate nella gestione dei servizi oltre che per evitare riflessi negativi in termini economici sull'indotto. La proroga degli Amministratori temporanei e straordinari è stata effettuata, in ossequio alla normativa vigente, proprio al fine di consentire la prosecuzione di tali contratti. Anche i clienti privati di Gesenu, ad eccezione della sola Nestlé Italia, hanno confermato la volontà di continuare i rapporti contrattuali per la gestione servizi relativi ai rifiuti speciali e sanitari sulla base di diverse modalità organizzative accettate dai clienti.

La permanenza del provvedimento interdittivo citato rappresenta una incertezza significativa che può far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità della impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Ciò nonostante gli amministratori hanno ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2015 nel presupposto della continuità aziendale in considerazione dei seguenti elementi.

- Non definitività del provvedimento interdittivo emanato dalla Prefettura di Perugia desumibile dal contesto normativo di riferimento (D.Lgs. n. 159/2011 e art. 32 del D.L. n. 90/2014) il quale è ancora sub iudice a seguito della proposizione del ricorso al Consiglio di Stato (n. 5014/2016) avverso la sentenza del TAR Umbria n. 327/2016 che respinto in primo grado il

ricorso di Gesenu, giudizio di appello che dovrà essere vagliato sia sotto il profilo cautelare (sospensiva) sia sotto il profilo del merito;

- Concreta possibilità di ottenere il riesame del provvedimento interdittivo finalizzato alla revoca del medesimo alla luce delle misure poste in essere dalla Società e dai Soci Privati per superare le criticità ivi evidenziate;
- La proroga dell'amministrazione straordinaria (dei contratti con AA.PP.) seppure limitata a 6 mesi è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo, nel breve-medio periodo, di ricondurre l'esecuzione (dei contratti) e la gestione della Società "sui binari della legalità e della trasparenza" secondo il più recente orientamento del Ministero dell'Interno e dell'ANAC (Nota n. 15006/2/II del 26/04/2016);
- Esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi essenziali in materia di igiene urbana e di ciclo integrato dei rifiuti (attività quasi esclusiva di Gesenu), nonché ragioni di interesse pubblico espresse dalle stazioni appaltanti (Enti Pubblici committenti) e di rischi di perdita da parte di queste ultime di risorse finanziarie in ipotesi di risoluzione anticipata dei contratti di servizio;
- Presenza nella compagine societaria del Comune di Perugia.

E' di tutta evidenza che la mancata rimozione del provvedimento comporterebbe, anche se in un arco temporale difficilmente prevedibile, il venir meno del presupposto della continuità.

La rimozione del provvedimento risolverebbe invece alla radice qualsiasi criticità. A supporto di tale conclusione si forniscono i seguenti ulteriori elementi di sintesi.

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha consuntivato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato significative difficoltà nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo delle proprie attività pur evidenziando posizioni scadute nei confronti dei fornitori. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione

finanziaria dell'azienda caratterizzata nei recenti esercizi, dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO 3 Simeto Catania) a fare fronte ai propri impegni finanziari, ha risentito in maniera fortemente positiva delle cessioni pro-soluto dei crediti certificati in piattaforma MEF assistiti dalla garanzia dello Stato.

La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2015 di € 1.417 mila, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era pari a € 1.034 mila.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la società ha generato nell'esercizio 2015 un flusso positivo della gestione reddituale e dell'attività di investimento per circa € 9,6 milioni, assorbendo risorse principalmente per un minor utilizzo delle anticipazioni bancarie a breve.

Tuttavia, anche se fortemente ridotti, per effetto degli incassi conseguiti riguardo alle posizioni ATO ME DUE – SIMCO, si evidenziano i seguenti elementi che determinano un assorbimento di risorse finanziarie:

- una residua esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, ancorché notevolmente ridotti per effetto delle certificazioni e conseguente smobilizzo con cessioni pro-soluto dei crediti stessi. Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco, ammontavano ad euro 2,9 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 8,4 milioni sempre al netto dei relativi debiti del precedente esercizio.

Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.

- una significativa residua esposizione verso l'ATO ME DUE, che al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa euro 22,4 milioni (euro 52,9 milioni al 31 dicembre 2014) con un decremento di circa € 35,4 milioni (incassi comprensivi di iva per € 2,0 milioni su fatture emesse nel 2015) ed un incremento derivante dalla iscrizione degli interessi di mora relativi al 2015 per € 2,9 milioni.

Si ricorda che, attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012, Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2, per un ammontare pari a circa 48 milioni, comprensivo degli interessi fino al 31/12/2012 e dell'IVA su fatture non ancora emesse per € 2,8 milioni. Successivamente a seguito dei ricorsi presentati dalla società il "Commissario ad acta" nominato, ha provveduto in data 31/07/2015 alla certificazione dei crediti dell'Ato Me 2 in attuazione dell'art. 9 comma 3bis del dl 29/11/2008 n.185 per complessivi 35,4 milioni. L'importo residuo di € 13 milioni, pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non è stato certificato in quanto ad avviso del commissario l'importo, pur essendo certo e liquido sarà esigibile e potrà essere certificato solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2. Avverso tale provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR di Catania (Sezione terza) che con ordinanza del 2 Dicembre 2015, ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, ordinando all'Amministrazione di riesaminare motivatamente l'atto impugnato. Rispetto a tale provvedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, ha proposto appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia. Con ordinanza del 4 Febbraio 2016 il CGA respinge l'istanza cautelare proposta dal MEF in quanto priva di fondatezza.

A tal punto, in osservanza a quanto stabilito nella Ordinanza del TAR Catania del del 2 Dicembre 2015, il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, dovrà di nuovo nominare il "Commissario ad Acta", essendo temporalmente scaduto il precedente incarico, oppure permettere all'Ato Me Due, l'accesso alla piattaforma di certificazione al fine di consentire il riesame dell'atto impugnato.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario.

Vengono quindi esaminati di seguito i principali elementi che, in aggiunta a quanto precedentemente esposto, hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- Il 17 Dicembre 2014 i soci hanno approvato il Piano Industriale 2014-2017 della Società. Le linee guida del piano si muovono su tre direttrici:
 - semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, attraverso la dismissione delle partecipazioni non ritenute più strategiche (in particolare quelle estere) e la valorizzazione delle attività in linea coi nuovi obiettivi industriali;
 - efficientamento operativo selettivo, puntando a crescere nelle attività a maggiore redditività (i.e., impiantistica, rifiuti speciali, libero mercato), mantenendo gli standard qualitativi di servizio; ridurre i costi operativi e ricercare tutte le possibili economie di scala/territorio/funzione nel Gruppo; avviare una riorganizzazione per presidiare le aree di attività strategiche;
 - riattivazione degli investimenti e aggressione stock debitori cronici, ricorrendo ove possibile a fonti finanziarie straordinarie a medio/lungo termine e incrementando gli sforzi per lo smobilizzo dei crediti incagliati.

- Come già accennato nei precedenti esercizi, con l'approvazione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale, che stanno producendo un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
 - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata;
 - Con Deliberazione dell'ATI n. 3 del 11/03/2015, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la variante al Piano d'ambito per la realizzazione di opere e lavori di adeguamento e di miglioramento funzionale dell'impianto di compostaggio di Pietramelina, nonché il relativo piano economico – finanziario proposto dalla Gest. Il progetto ha superato l'iter di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione Impatto Ambientale) ed è attualmente in corso l'istruttoria per il rilascio del provvedimento finale di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
 - la discarica di Borgogiglione (Magione), data in gestione dalla Gest srl alla collegata Trasimeno Servizi Ambientali SpA ha assunto la funzione di Discarica di servizio dell'ATI n. 2 e di trattamento di biostabilizzazione della FORSU in modalità bioreattore. Sull'impianto di Borgogiglione ed in particolare nella sezione della discarica coltivata in modalità "bioreattore" vige una proroga della stessa fino al 31.10.2016, nelle more del completamento della procedura autorizzativa da parte degli Organi competenti riguardo alle proposte tecniche trasmesse dal soggetto gestore operativo TSA finalizzate al rinnovo dell'autorizzazione stessa.

- Con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA in liquidazione) e I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione, sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori e dagli amministratori attivi presso le società egiziane, si evidenzia che:

- la collegata IES ha avviato una procedura di liquidazione volontaria che non richiederà supporto finanziario da parte dei soci;
- per quanto riguarda la controllata ASA International in liquidazione, sulla base di quanto riferito dai liquidatori, si evidenzia che è stata conclusa con le autorità egiziane la trattativa finalizzata alla definizione dei rapporti economici e finanziari; a tal proposito risulta sottoscritto un atto transattivo, oltre alla comunicazione della CCBA alla Banca Centrale Egiziana nella quale veniva impartito l'ordine di effettuare il pagamento alla controparte. Tali accordi prevedono che al momento dell'incasso delle somme pattuite da parte di Asai e Ama Arab, sarà attivata la procedura di cessazione dell'arbitrato internazionale promosso contro lo Stato Egiziano per la regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il Governatorato de Il Cairo.

La società aveva provveduto, nei precedenti esercizi ad effettuare l'integrale svalutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.

- Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate e in corso di adozione dalla società anche per ottimizzare la gestione della liquidità:
 - il proseguimento del processo di ristrutturazione organizzativa anche sulla base delle direttrici individuate nel Piano Industriale che comportato una riduzione dei costi;
 - il perseguimento di tutte le azioni, sia bonarie che giudiziali, finalizzate al recupero delle principali esposizioni della società, con particolare riferimento ai crediti residui dopo gli incassi ottenuti nell'esercizio verso gli ATO siciliani;
 - la capienza degli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per anticipo fatture di € 12,2 milioni al 31/12/2015, rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data pari a € 1,5 milioni;
 - la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
 - la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come riportato qui di seguito:

- Costi d'impianto e ampliamento 20,00%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di P. Rio (PG):

- Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie - 2006 10,00%

2) Opere su immobili - aree di terzi:

- Opere effettuate nel 1999 – 2000 5,55%
- Opere effettuate nel 2001 5,55%
- Opere effettuate nel 2002 5,55%
- Opere effettuate nel 2003 5,55%
- Opere effettuate nel 2004 5,55%
- Opere effettuate nel 2005 5,55%
- Opere effettuate nel 2006 5,55%
- Opere effettuate nel 2007 5,88%
- Opere effettuate nel 2008 6,25%
- Opere effettuate nel 2009 6,66%
- Opere effettuate nel 2010 7,14%
- Opere effettuate nel 2011 7,69%
- Opere effettuate nel 2012 8,33%
- Opere effettuate nel 2013 9,09%
- Opere effettuate nel 2014 10,00%
- Opere effettuate nel 2015 11,11%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo

dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

1) Terreni e Fabbricati:	
a) Costruzioni leggere	10,00%
b) Fabbricati – Opere civili (piattaforma raccolte differenziate)	3,00%
2) Impianti e Macchinari:	
a) Impianti macchine generiche	10,00%
b) Impianti di videosorveglianza	15,00%
c) Impianti fotovoltaico	9,00%
3) Attrezzature Industriali/Commerciali:	
a) Autoveicoli da trasporto	
-automezzi pesanti – spazzatrici	12,50%
-autovetture –motocarri	12,50%
b) Contenitori	12,50%
c) Altra Attrezzatura	20,00%
4) Altri beni:	
a) Macchine elettroniche d'Ufficio	20,00%
b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio	12,00%

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte della metà.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le seguenti rivalutazioni monetarie ai sensi di legge:

- Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari" sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29 /11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009.
- L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000.

Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi.

La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più

piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo vengono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata alle relative attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso controllate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato dell'ultimo mese.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite

accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati

inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

I rischi relativi a garanzie concesse si riferiscono all'ammontare delle garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi, anche per conto di società controllate, e da Banche e Società di assicurazione, per conto della Società, in favore dei clienti mandanti al fine del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

I beni di terzi presso la società rappresentano beni che, a titolo di deposito, si trovano presso la società la quale assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La società al 31 dicembre 2014 non vanta beni presso terzi.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo agli eventuali contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immob.ni immateriali sono espone nella seguente tabella:

Descrizione	Valore storico	Amm.to es. prec.	Valore al 31.12.2014	Incremen. (Decrem.)	Amm.to es. (Decrem.)	Riclassifica	Valore al 31.12.2015
I 1) Costi di impianto e di ampliamento	759.129	731.129	28.000	-	28.000		0
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	255.894	255.894	0	-	-		0
I 3) Diritti di brevetto indus. utilizzazione op. ingegno	871.619	821.385	50.234	275.416	40.677	0	284.973
I 4) Concessioni licenze, marchi ecc.	80.401	80.401	0	-	-		0
I 5) Avviamento	1.050.461	1.050.461	0	-	-		0
6) Imm. ni in corso	594.544	0	594.544	139.084	(18.000)	(139.502)	576.126
I 7) Altre							
a) Sp.Man.Str.Beni Prop.	85.677	85.677	0				
b) Sp.Man.Str.Beni Terzi	2.723.875	1.986.028	737.847	668.849	166.332	63.453	1.303.817
c) Op. Immob-Aree Terzi	3.881.121	2.860.064	1.021.057	24.708	148.496		897.269
d) Spese Progetti da amm.	356.161	356.161	0	0	-	0	-
e) Sp.Innov.Tecn.Imp.T.	280.602	280.602	0	0	-	0	-
f) Spese mutui	282.488	224.219	58.269	0	10.907	0	47.362
g) Spese partecipazione a gare	1.187.893	421.164	766.729	0	84.317	0	652.443
			0		(29.969)		
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	973.431	0	0	-	0	-
i) Spese Start-Up Catania	199.061	199.061	0	0	-	0	-
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	262.857	0	0	-	0	-
m) Spese Start-Up Fiumicino	13.543	5.079	8.464	0	1.692	0	6.772
n) Spese Autorizz. Ambientale	205.882	205.882	0	0	0	0	-
o) Spese D. L.vo 231/2001	63.394	63.394	0	0	-	0	-
p) Spese modifica Servizio RD	1.752.865	573.197	1.179.668	0	130.995	0	1.048.673
q) Spese Sturt-up Rochem	276.685	103.758	172.927	0	34.585	0	138.342
r) Spese valutazione Rischi	5.460	3.276	2.184	0	1.092	0	1.092
Totale	12.550.995	8.603.850	3.947.145	693.557	578.416 (29.969)	63.453	4.095.770
TOT.IMM. IMMAT.LI	16.163.043	11.543.120	4.619.923	1.108.057	647.093	(76.049)	4.956.869

v.2.2.5

GESENU SPA

						(47.969)		
--	--	--	--	--	--	----------	--	--

Con riferimento alle principali voci della precedente tabella si evidenzia che:

- I 3) "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno": si riferiscono a spese riguardanti il software;
- I 6) "immobilizzazioni in corso": si riferiscono a spese progettuali e opere di straordinaria manutenzione su beni di terzi; - I 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi": l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio e di compostaggio di Pietramelina di proprietà del Comune di Perugia;
- I 7c) "Opere su immobili-aree di terzi": l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG) di proprietà del Comune di Perugia.
- I 7g) "Spese partecipazione a gare": il saldo include le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto (sia per l'esecuzione di servizi che per la realizzazione d'impianti), ed è principalmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la partecipazione alla gara per l'affidamento quindicinale dei servizi in concessione dell' ATO 2 Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte e per la relativa progettazione economica tecnica e finanziaria, che si è conclusa favorevolmente nel 2009 con avvio dei servizi a partire dal 2010.
- I 7p) "Spese modifica Servizio RD" il saldo accoglie gli oneri di utilità pluriennale sostenuti per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti dal 2010.

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Saldo al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2015
		Incres. Rival. (Alienaz.)	Amm.to (Rival.) (Decrem.)	
II 1) Terreni e fabbricati	1.517.400	0		1.517.400
- Fondo ammortamento	340.356		42.255	382.611
Valore netto	1.177.044	0	42.255	1.134.789
II 2) Impianti e Macchinari	1.424.605	620.769		2.045.374
- Fondo ammortamento	822.594		151.739	974.333
Utilizzo fondo			-	
Valore netto	602.011	620.769	151.739	1.071.041
II 3) Attrezzature industriali e comm.li				
a) Automezzi	17.841.233	500.975 (259.776)		18.082.432
b) Attrezzatura varia e min.	15.568.754	907.705		16.476.459
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	56.707	0		56.707

v.2.2.5

GESENU SPA

Totale	33.466.694	1.408.680 (259.776)	0	34.615.598
- Fondo ammortamento Utilizzo fondo	28.958.635	(239.903)	1.292.931	30.011.663
Valore netto	4.508.059	1.388.807	1.292.931	4.603.935
II 4) Altri Beni				
c) Mob. Arr. Macch. uff.	2.038.761	18.256		2.057.017
Rival. - (Svalut.) - Fondo ammortamento Utilizzo fondo	1.919.427		45.634	1.965.061
Valore netto	119.334	18.256	45.634	91.956
II 5) Immobilizzazioni in corso				
Acconti Rival. - (Svalut.) - Fondo ammortamento	393.750	(282.950)		110.800
Valore netto	393.750	(282.950)		110.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.800.198	1.744.882	1.532.559	7.012.521

Totale lordo immobiliz. (imm.li-mat.li) al 31/12/2015 € 57.493.272

Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2015 € 45.523.882

Totale valore contabile netto al 31/12/2015 € 11.969.390

Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche si evidenzia che la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso del 2008 è stata sempre realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato:

- per la voce "terreni e fabbricati" le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;
- per la voce "impianti e macchinari" l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato.

Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino – Trasimeno – Marsicanese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. Tale riserva è affluita a capitale sociale per € 7.000.000 nel corso del 2009.

Le variazioni più rilevanti evidenziate dal prospetto delle immobilizzazioni sono riconducibili a:

- acquisto di un impianto di depurazione del percolato;
- acquisto di automezzi e containers destinati al servizio di igiene ambientale così come previsto dalla gara d'appalto dell'ATI n.2 Perugia.

Nei precedenti esercizi una parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite contratti di "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

1) Partecipazioni in:

Imprese Controllate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica)-	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31 /12/2015
ASA International Spa in liquidaz.	385.631	0	0	0	385.631
Gest Srl	70.000	0		0	70.000
Secit Srl in concordato	181.249	0		0	181.249
Cogesa	92.561	0		0	92.561
Gsa Srl	6.197	0		0	6.197

v.2.2.5

GESENU SPA

Ecoimpianti Srl	578.100	0		0	578.100
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.	5.100	0		0	5.100
TOTALE	1.318.838	0		0	1.318.838

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate

Voci	Consistenza al 31 /12/2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31 /12/2015
Fondo svalutazione partecipazioni	566.880	0	0	0	566.880
TOTALE	566.880	0	0	0	566.880

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 si riferisce alle seguenti società:

- ASA International S.p.a. in liquidazione: la Società è in liquidazione dal mese di novembre 2014. Il valore netto contabile di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 è stato azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente sezione.
- Secit S.r.l.: ammessa in data 3 giugno 2014 dal Tribunale di Perugia alla procedura di concordato preventivo, in data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi dell'art 172 L.F. - Relativamente ai dettagli in merito alla procedura di concordato preventivo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione. Il valore netto contabile di tale partecipazione è stato già azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa nel bilancio chiuso al 31/12/2014. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Imprese collegate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica) -	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31 /12/2015
TSA Spa	353.216		0	0	0	353.216
AP Prod.Ambiente Srl	81.372		73.500	0	0	154.872
Ambiente Italia Srl	658.855		0	(658.855)	0	0
SIA Spa	240.600		0		0	240.600
Mosema Spa	60.000		0	(60.000)	0	0
I.E.S. International Environment Services S.a.	1.851.708		0	0	0	1.851.708
SEIT Srl	24.229		0	0	(24.229)	0
Consorzio SIMCO	35.570		0	0	0	35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000		0	0	0	400.000
TOTALE	3.705.550		73.500	(718.855)	(24.229)	3.035.966

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Fondo svalutazione					

v.2.2.5

GESENU SPA

partecipazioni	1.851.708				1.851.708
TOTALE	1.851.708				1.851.708

- Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 si riferisce a I.E.S. International Environment Services S.a. Nel mese di dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale posta dell'attivo, già parzialmente svalutata nel corso del 2013, è stata ulteriormente rettificata nel corso del 2014 sino a concorrenza dell'intero valore residuo di iscrizione della partecipazione. Sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori della società egiziana, si evidenzia che la suddetta procedura di liquidazione non richiederà supporto finanziario da parte dei soci.

Altre imprese (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica) -	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31/12 /2015
SI(e)NERGIA Spa - in liquidazione	57.141		0	-	-	57.141
Consorzio Italiano Compostatori	3.267		0	-	-	3.267
Cons. Energia Confindustria Umbria	750		0	-	-	750
Calabria Ambiente Spa	558.000		0	-	-	558.000
Consorzio Conoe	774		0	-	-	774
Tirreno Ambiente Spa	10.330		0	-	-	10.330
Semplicità Spa	26.680		0	-	-	26.680
TOTALE	656.942		0	0	0	656.942

Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese

Voci	Valore al 31/12 /2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Valore al 31/12 /2015
Fondo svalutazione partecipazioni	57.141				57.141
TOTALE	57.141	0		0	57.141

Il fondo svalutazione partecipazione è riferito alla società SI(e)NERGIA Spa - in liquidazione.

Voci	Valore al 31/12 /2014	Incrementi	Riclassifica	Diminuzioni	Valore al 31 /12/2015
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.681.330		73.500	(24.229)	5.011.746
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	2.475.729		0	0	2.475.729
VALORE IN BILANCIO	3.205.601		73.500	(24.229)	2.536.017

A) Imprese Controllate

Patrimonio netto – risultato 2015 e relativa quota delle partecipazioni possedute

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva/ (negativa)

v.2.2.5

GESENU SPA

**Asa International S.p.a. in liquidazione Roma - Via G. Mercalli, 80	120.000	85,00%	(4.039.102) (3.433.237)	(2.675.752) (2.274.389)	-	(2.274.389)
Gest S.r.l. Perugia - Via della Molinella n. 7	100.000	70,00%	3.324 2.327	6.518.253 4.562.777	70.000	4.492.777
Secit S.r.l. in concordato preventivo Via dell'Acciaio 7/b - Ponte Felcino - Perugia	1.700.000	90,00%	(151.744) (136.570)	(4.564.147) (4.107.732)	0	(4.107.732)
Cogesa- Cons.Gest.Ecol. Sardegna Roma - Via G. Mercalli, 80	104.000	89,90%	0 0	104.000 93.496	92.561	935
Gsa S.r.l. -Gestione Servizi Aziendali Via della Molinella n. 7 -Perugia	60.000	60,00%	6.393 3.836	212.090 127.254	6.197	121.057
Ecoimpianti S.r.l. Via della Molinella n. 7 -Perugia	100.000	100,00%	208.538 208.538	310.842 310.842	578.100	(267.258)
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l. Strada Poggino n. 6 - Viterbo	10.000	51,00%	603 308	89.453 45.621	5.100	40.521
Totale A			(3.971.988) (3.354.798)	(5.261) (1.242.131)	751.958	

****I dati sono riferiti al bilancio dell'anno 2014 in quanto non è ancora disponibile il bilancio 2015.**

B) Imprese Collegate

Patrimonio netto – risultato 2015 e relativa quota delle partecipazioni possedute

B) Imprese Collegate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva / (negativa)
TSA S.p.a. Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	106.570 40.411	5.569.694 2.112.028	353.216	1.758.812
A.P. Produzione Ambiente S.r.l. Perugia - Str. Tiberina Nord, 24/B Ponte Felcino	171.600	46,66%	(192.148) (89.656)	28.293 13.202	154.872	(141.670)
Sia S.p.a. - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	597.631	35,90%	64.519 23.162	798.912 286.809	240.600	46.209

v.2.2.5

GESENU SPA

** I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000 EGP	42,79%	(272.518) (116.610)	1.109.655 474.821	0	474.821
Consorzio SIMCO Corso Italia n. 207 – Catania (CT)	100.000	35,57%	0 0	100.000 35.570	35.570	0
Campidano Ambiente S.r.l. Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	559.752 223.901	1882.002 752.801	400.000	352.801
Totale B			266.175 81.208	9.488.556 3.675.231	1.184.258	

****I dati sono riferiti al bilancio dell'anno 2014 in quanto non è ancora disponibile il bilancio 2015.**

Si evidenzia che il valore contabile della partecipazione in I.E.S. International Environment Services S.a. è stato integralmente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo di svalutazione.

C) Altre imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva / (negativa)
Consorzio Italiano Compostatori Via Cavour, 183/a - Roma	321.066	0,86%	6.791 58	323.285 2.769	3.267	(498)
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	135.000	0,56%	546 3	452.523 2.514	750	1.764
Calabria Ambiente S.p.a. Via Monte San Michele, 1/a - Cosenza	9.300.000	6,00%	(46.589) (2.795)	6.138.700 368.322	558.000	(189.678)
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 - Roma	206.584	0,24%	19.518 47	472.968 1.145	774	371
**Tirrenoambiente S.p.a. Via P.Umberto c/o Municipio Mazzarà S. Andrea (ME)	5.000.000	10,00%	150.955 15.096	6.884.921 688.492	10.330	678.162
Semplicità S.p.a. P.zza IV Novembre 23 – Perugia	100.850	8,28%	(28.680) 10.256	74.104 6.136	26.680	(20.544)
Totale C			102.541 10.034	14.346.501 1.069.378	599.801	
Totale A + B + C			(3.603.272) (3.263.556)	23.829.796 3.502.477	2.536.017	

**** I dati sono riferiti ai bilanci dell'esercizio 2013, in quanto non sono ancora disponibili i bilanci 2014 e 2015.**

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate – altre, si evidenzia quanto segue:

- la partecipazione in Ecoimpianti (ex Ecos) presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti, in parte oggetto di contratti di leasing, utilizzati come sede logistica ed uffici per la sede di Sassari fino al 31.12.14.
- Con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore potrà essere recuperata a seguito in caso di esito positivo della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, originariamente previsto per il 2014 ma ad oggi non ancora fissato.
- Con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA in liquidazione) e I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione, sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori e dagli amministratori attivi presso le società egiziane, si evidenzia che:
 - la collegata IES ha avviato una procedura di liquidazione volontaria che non richiederà supporto finanziario da parte dei soci;
 - per quanto riguarda la controllata ASA International in liquidazione, sulla base di quanto riferito dai liquidatori, si evidenzia che è stata conclusa con le autorità egiziane la trattativa finalizzata alla definizione dei rapporti economici e finanziari. Tali accordi prevedono che al momento dell'incasso delle somme pattuite da parte di Asai e di Ama Arab, l'arbitrato internazionale promosso contro lo Stato Egiziano per la regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il Governatorato de Il Cario sarà sospeso e sarà attivata la procedura per la cessazione del contenzioso. La società aveva provveduto, nei precedenti esercizi ad effettuare l'integrale svalutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.
- La controllata Secit srl, considerata la situazione di crisi aziendale come già indicato nel precedente esercizio, in data 16/01/2014 ha deliberato di intraprendere una procedura concorsuale individuata nel concordato preventivo con continuità aziendale, anche alla luce delle indicazioni in tal senso espresse, in sede assembleare, dalla Gesenu. In data 20/01/2014 è stato presentato al Tribunale Civile di Perugia – Sezione Fallimentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi degli articoli 160 e 161, 6° comma, della Legge Fallimentare. La proposta di concordato prevede il pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati e prededuttivi e in percentuale dei creditori chirografari, mediante l'affitto e successiva vendita del ramo aziendale delle costruzioni e delle gestioni e la cessione delle partecipazioni detenute. Si tratta, pertanto, di un cordato "misto" in quanto "chiuso" relativamente all'affitto/cessione dell'azienda e "liquidatorio" relativamente alla cessione delle partecipazioni. In data 04/06/2014 il Tribunale di Perugia, visto il ricorso e la documentazione a corredo dello stesso, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. In data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi

dell'art 172 L.F. Dalla stessa emerge che, effettuata la verifica dei valori dell'attivo mediante perizia di esperti, affidati dal giudice delegato, i valori della perizia di stima dell'attivo sono stati rettificati rispetto a quelli preventivati nella prima proposta concordataria. Ciò considerato Gesenu ha provveduto ad effettuare accantonamenti per tener conto di quanto esposto, così come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio. Nel mese di luglio 2015, la proposta di piano concordatario è stata approvata dal comitato dei creditori, successivamente il Tribunale di Perugia in data 03/11/2015, ha provveduto all'omologa del concordato preventivo proposto dalla società Secit srl, nominando il dott. Cristian Raspa come Liquidatore.

Le voci Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate sono esposte al netto di un fondo rettificativo (Fondo svalutazione partecipazioni) accantonato per € 2.476 mila, iscritto ad integrale rettifica dei valori relativi a:

- partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente, in Egitto: ASA International e IES
- partecipazione nella controllata Secit, oggetto di concordato preventivo.

III 2) Crediti verso altri (al lordo del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
a) Imprese controllate	6.027.181	-	95.000	5.932.181
b) Imprese collegate	0			0
c) Altri al lordo del fondo sval crediti	809.701	33.887		843.588
Totale	6.836.882	33.887	95.000	6.775.769

Fondo svalutazione crediti immobilizzati

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
F.do svalutazione crediti immobilizzati	720.454			720.454
Totale	720.454			720.454

La voce "Crediti verso imprese controllate" è prevalentemente formata da:

- € 5.867.000 relativi al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest, dell'usufrutto e degli altri impianti, conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto da Gest S.r.l. per finanziare l'altra quota del corrispettivo della cessione;
- € 65 mila riguardanti il residuo di una operazione di finanziamento infruttifero concesso alla controllata Ecoimpianti Srl, necessario per consentire alla società di adempiere agli impegni sottoscritti con la Secit in concordato, finalizzati all'affitto/acquisto del ramo d'azienda "costruzione e gestione impianti" della stessa.

Gli altri crediti (al lordo del fondo svalutazione) sono essenzialmente formati da versamenti per € 720 mila, effettuati in anni precedenti alla Simest, in conto acquisto quote della società I.E.S. –Giza; secondo quanto previsto dai contratti. Tale importo è stato interamente accantonato nel fondo svalutazione crediti immobilizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	406.313	0	30.798	375.515

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Lavori c/proprio	1.335.400		105.271	1.230.129
Totale	1.335.400	0	105.271	1.230.129

I lavori in conto proprio in essere al 31/12/2015 si riferiscono ai costi sostenuti per il miglioramento della rete di captazione del biogas per la produzione di energia, per opere infrastrutturali relative alla regimazione delle acque di superficie, utili anche all'incremento della capacità volumetrica della discarica e per il recupero degli spazi finalizzato alla messa a dimora degli scarti del compostaggio nella discarica di Pietramelina.

Si evidenzia infatti che, nonostante il trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto della discarica di Pietramelina, la gestione della stessa ed i relativi oneri rimangono in capo al gestore Gesenu.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
------	----------------------------	---------	-------------	----------------------------

v.2.2.5

GESENU SPA

Attivo				
Prodotti finiti	4.740	14.950		19.690
Totale	4.740	14.950	0	19.690

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data.

Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Acconti	3.099	21.208		24.307
Totale	3.099	21.208		24.307

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

Attivo circolante: crediti

II CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/clienti (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Clienti nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	69.503.848		39.372.751	30.131.097
Clienti esteri	93.897	53.075		146.972
Totale	69.597.745	53.075	39.372.751	30.278.069

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti <i>Riclassifica</i>	Diminuzioni <i>Riclassifica</i>	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
Fondo svalutazione crediti dedotto ai sensi dell'art. 106 TUIR	3.353.379		1.297.191	2.056.188
Fondo sval.cred. tassato	357.462			1.504.925
Fondo sval. cred. tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	7.308.262	1.147.463	339.726	9.831.839
		2.863.303		
Totale	11.019.103	4.010.766	1.636.917	13.392.952

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2015. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito commentata.

I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo di svalutazione, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore o al ritardo negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 rappresentata in bilancio al 31/12/2015 è di circa € 22,4 milioni (al 31/12/2014 era pari a circa € 52,9 milioni). La variazione è determinata dall'incasso di parte dei crediti certificati per € 35,4 milioni (compresa iva di € 2,0 milioni su fatture emesse nel 2015) e dall'iscrizione degli interessi di mora relativi all'esercizio 2015 per € 2,9 milioni.

Tali crediti, sono stati integralmente riconosciuti con la transazione sottoscritta con l'ATO Me 2 in data 31 Maggio 2012. Con la stipula dell'accordo le parti hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu, per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, in circa € 48 milioni, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti. La differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile, oltre che agli interessi di mora maturati dal 2013 al 2015 e all'IVA su fatture non ancora emesse da parte di Gesenu (pari a € 0,7 milioni). Infatti la Società ha deciso di fatturare all'ATO Me 2, i corrispettivi per il servizio di gestione dei rifiuti solamente nel momento della effettiva riscossione, al fine di evitare consistenti anticipi di Iva dovuti al ritardo nei pagamenti.

Tale prassi contabile è in linea con quanto previsto dall'art. 6 del DPR 633/72, in base al quale "Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo".

Si evidenzia inoltre che con il provvedimento "sblocca pagamenti" D.L n. 35 del 8 aprile 2013, convertito in legge il 6 giugno 2013 e con quelli varati dal "Governo Renzi" è diventato possibile iscrivere tali crediti nella piattaforma del MEF, permettendo agli enti pubblici di poter accedere ad ulteriori risorse in grado di consentire il pagamento di quanto dovuto.

Al riguardo si evidenzia che il TAR Catania (Sezione Terza), con sentenza del 27 maggio 2015, depositata in data 25 giugno 2015, ha accolto il ricorso presentato dalla Società nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, per l'annullamento del provvedimento di rigetto dell'istanza di nomina del "commissario ad acta" per la certificazione dei crediti vantati nei confronti dell'ATO ME2. A seguito di tale sentenza, in data 09/07/2015, è stato nominato il "commissario ad acta", che ha provveduto in data 31/07/2015 alla certificazione dei crediti dell'Ato Me 2 in attuazione dell'art. 9 comma 3bis del dl 29/11/2008 n.185 per complessivi 35,4 milioni. L'importo residuo di € 13 milioni pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non è stato certificato in quanto ad avviso del commissario, l'importo, pur essendo certo e liquido sarà esigibile e potrà essere certificato solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2. Avverso tale

provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR di Catania (Sezione terza) che con ordinanza del 2 Dicembre 2015, ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, ordinando all'Amministrazione di riesaminare motivatamente l'atto impugnato. Rispetto a tale provvedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, ha proposto appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia. Con ordinanza del 4 Febbraio 2016 la GCA respinge l'istanza cautelare proposta dal MEF in quanto priva di fondatezza. A tal punto, in osservanza a quanto stabilito nella Ordinanza del TAR Catania del del 2 Dicembre 2015, il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, dovrà di nuovo nominare il "Commissario ad Acta", essendo temporalmente scaduto il precedente incarico, oppure permettere all'Ato Me Due, l'accesso alla piattaforma di certificazione al fine di consentire il riesame dell'atto impugnato.

Si comunica altresì che prosegue anche l'attività giudiziale introdotta con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, in cui la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi – in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale – al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, dato l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi. Dopo l'udienza di comparizione del 25/02/2014, il Giudice con ordinanza del 14/10/2014 ha disposto l'accertamento tecnico sulle ulteriori nostre pretese residuali, le operazioni peritali sono concluse ed è stata depositata la relazione tecnica in data 23.11.2015. Il Giudice ritenendo la causa matura per la decisione ha fissato, per la precisazione delle conclusioni l'udienza per il 21 /01/2017.

Il legale che assiste la società nel contenzioso ha confermato che "i presupposti giuridici sui quali si fonda l'azione, la definitiva reiezione da parte della Suprema Corte delle eccezioni processuali avanzate dalle controparti, la definizione in via transattiva del credito vantato da Gesenu, la solvibilità dei comuni convenuti, costituiscono elementi che circoscrivono l'alea della controversia al confronto tra la parte attrice e i comuni stessi sul tema dell'arricchimento senza causa. In ogni caso la posizione di credito si offre oggi con migliori prospettive, mentre la consistenza patrimoniale dei comuni convenuti fa escludere che ricorrano rischi peculiari in relazione alla durata della controversia. Sulla scorta di questi elementi si ritiene ragionevole considerare il rischio di irrecuperabilità del credito come remoto".

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione della stessa commessa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi € 3,7 milioni.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto, a lordo degli accantonamenti effettuati, è pari a € 0,5 milioni per sola sorte, ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio d'igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che in seguito sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. L'esito positivo della causa per ottenere il pagamento, è

stato disposto dal Giudice con una sentenza che ha visto riconosciuto solo parzialmente il credito vantato da Gesenu, pari a circa 200 mila/€. A seguito dell'appello del Comune, la società ha proposto domanda riconvenzionale per ottenere l'importo di € 309 mila, anche perché il CTU incaricato ha riconosciuto tale importo. La società ha comunque accantonato prudenzialmente tutta la differenza rispetto a quanto disposto dal Tribunale.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli iscritto contabilmente per euro 4.048 mila, è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 una causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati.

Il Tribunale di Napoli nel corso del 2013 ha rigettato la richiesta di Gesenu sopra descritta. La Società ha notificato l'atto di appello, ritenendo che sussistano valide argomentazioni a sostegno delle proprie ragioni di credito, anche in base al parere del legale che assiste la società. In data 19 dicembre 2014, data della prima udienza, la Corte di Appello di Napoli ha rinviato la causa all'udienza del 25 marzo 2016. Si rileva che a fronte di tale esposizione è accantonato un fondo di svalutazione di circa 3,6 milioni di euro.

2) Crediti v/controllate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Crediti	12.293.113	497.922		12.791.035
Totale	12.293.113	497.922		12.791.035

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
F.do sval cred.imprese controllate	287.290	152.719	162.000	278.009

Il saldo si riferisce essenzialmente alla GEST srl per € 12,8 milioni e riguarda le fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia, alla SECIT Srl per € 240 mila, e all'Asa International per € 38 mila. Si evidenzia che alla data di approvazione del presente bilancio i crediti riferiti a Gest, sono stati sostanzialmente incassati. Il fondo svalutazione crediti corrisponde al totale dei crediti nei confronti di Asa International in liquidazione e SECIT Srl in concordato.

3) Crediti v/collegate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
-------------	------------------------------------	----------------	--------------------	------------------------------------

v.2.2.5

GESENU SPA

Attivo				
Totale	9.629.950		5.814.524	3.815.426

Dettaglio Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifica + (Riclassifica)-	Consistenza al 31.12.15
Descrizione					
Fondo sval. crediti tassato	3.503.847	241.829			3.745.676
Fondo sval. crediti tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	364.256			339.726	703.982
Totale	3.868.103	241.829	0	339.726	4.449.658

Il fondo svalutazione è riconducibile, per € 946 mila, al credito verso il Consorzio Simco e per € 3.503 mila al credito vantato nei confronti della società di diritto egiziano I.E.S. International Environment Service S.A.

Dettaglio crediti v/collegate

	2014	2015
AP Produzione Ambiente	7.424	35.944
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	9.185.841	3.220.394
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.503.847	3.503.847
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	507.181	580.182
Mosema SpA	209.140	12.566
S.I.A. SpA	65.785	3.450
Ambiente Italia	16.679	908.701
Seit srl	2.157	0
Totale	13.498.054	8.265.084

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori, il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso Consorzio Simco

Nel mese di settembre 2015, a seguito della nomina del "commissario ad acta" e la certificazione da parte di quest'ultimo nella Piattaforma MEF dei crediti vantati dal Consorzio Simco vs la Simeto Ambiente oggetto della transazione siglata nel Dicembre 2011 così come previsto dal D.L n. 35 del 8 aprile 2013 convertito in legge il 6 giugno 2013, è avvenuta la cessione pro-soluto di tali crediti da parte dello stesso Consorzio Simco che ha provveduto di conseguenza al pagamento dei crediti di spettanza di Gesenu per un totale di € 5,0 milioni.

Credito verso I.E.S.

Il credito iscritto per 3,5 milioni è formato dall'importo residuo relativo ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi incassati), dalle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza – Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività. A seguito dell'interruzione di tutte le attività in appalto della IES, determinata dall' inadempimento della controparte, non è stato possibile per la stessa assolvere regolarmente ai propri

impegni finanziari nei confronti di Gesenu. Nel dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci della IES ha deliberato la messa in liquidazione della stessa, che è proseguita nel corso del 2015.

Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata, accantonando un fondo di svalutazione per l'intero importo del credito.

4) Crediti v/Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	35.006		29.938	5.068

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti. Il saldo è interamente formato da crediti verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	2.258.561	2.723.691		4.982.252

Il saldo di € 4.982.407 è formato per:

- € 2.258.561 dal credito verso l'Erario maturato a fronte della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la deducibilità a fini IRES dell'Irap relativa agli esercizi 2006-2011 maturato ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201 del 2011;
- € 2.446.471 dal credito Iva verso l'Erario relativo al 4 trimestre 2015 e per € 277.220 da credito v/Erario per acconti Irap.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	4.400.745	641.691		5.042.436

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

v.2.2.5

GESENU SPA

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2015				
DESCRIZIONE		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti		3.670.337		
Accantonamento tassato oneri		1.180.245		
Avviamento indeducibile		165.695	26.159	
Totale		5.016.277	26.159	5.042.436

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2014				
DESCRIZIONE		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti		2.882.929		
Accantonamento tassato oneri		1.246.850		
Avviamento indeducibile		200.279	28.403	
Compensi amministratori		16.698		
Contributi associativi		25.586		
Totale		4.372.342	28.403	4.400.745

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Crediti vs Altri	812.429		72.313	740.116

Il saldo è così formato:

	2014	2015
Crediti v/enti Previdenziali	337.412	265.070
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	121.199	143.011
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	242.154	171.029
Anticipi a fornitori per servizi	1.500	40.000
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	901	901
Crediti v/erario per ritenute subite e crediti d'imposta	2.051	1.719
Crediti v/dipendenti per anticipi	22.319	14.775
Assicurazioni c/rimborsi	3.955	865
Altri	80.938	102.746
Totale	812.429	740.116

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

2) Imprese collegate

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
------	----------------	---------	-------------	----------------

v.2.2.5

GESENU SPA

	31.12.14	Riclassifica		31.12.15
Attivo				
Totale	0	683.854		683.854

Il saldo si riferisce alla partecipazione in Ambiente Italia srl e titoli azionari di Mosema spa .

4) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	39.063	0	9.180	29.883

Il saldo si riferisce a titoli azionari di UniCredit Spa, CrediUmbria, BCC di Mantignana. Le diminuzioni si riferiscono ai titoli azionari della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio che sono stati completamente svalutati.

6) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	11.731	0	742	10.989

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi da Banca MPS.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Depositi:				
bancari	991.386	833.647		1.825.033
postali	209.669	1.352.383		1.562.052
Totale	1.201.055	2.186.030	0	3.387.085

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
------	-------------------------	---------	-------------	-------------------------

v.2.2.5

GESENU SPA

Attivo				
Totale	10.382		10.382	0

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	3.474		1.254	2.220

Voci 1+2+3	1.214.911	2.186.030	11.636	3.389.305
-------------------	------------------	------------------	---------------	------------------

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31.12.14	Consistenza al 31.12.15
Attivo		
Ratei		
	0	0
Totale Ratei attivi (a)	0	0
Risconti:		
Canoni leasing	189.621	181.116
Interessi passivi finanziamenti Iveco	6.639	5.514
Canoni di locazione	6.831	6.871
Commissioni Premi fideiussori	121.034	57.090
Spese di manutenzione	14.095	8.707
Spese contrattuali	12.453	13.254
Tasse Possesso	11.144	7.994
Spese telefoniche	19.256	9.753
Altri risconti vari	31.758	29.547
Totale (A)	412.831	319.846
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	37.608	27.763
Comm. Premi Fideiussori	107.347	70.884
Interessi passivi finanziamenti Iveco	5.022	6.565
Canoni leasing	255.257	193.609
Altri	3.700	2.051
Totale (B)	408.934	300.872
Totale Risconti attivi (A) + (B)	821.765	620.718
Totale Ratei e Risconti	821.765	620.718

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna.

L'Assemblea dei Soci del 13/10/2015, ha deliberato di destinare l'utile 2014 di € 1.034.269 a riserva legale per € 51.713 e € 982.556 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riser sovr. azioni	Riserva di Rival. Increm/(Decrem)	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile d'eser.	Totale
Saldo al 31.12.13	10.000.000	0	222.122	275.064	0	0	2.168.542	877.277	13.543.005
Delibera assemblea soci del 04/08/14									
- Parte Ordinaria:									
Attrib. risultato d'esercizio				43.864			833.413		877.277
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(43.864)	(43.864)
Riserva straordinaria							879.167	(833.413)	45.754
Riserva arrotond. Euro							0		0
Rival. Legge 342/00									
Rival. DL 185/08	0		0						0
Utile esercizio 2011								1.034.269	1.034.269
Saldo al 31.12.14	10.000.000	0	222.122	318.928	0	0	3.881.122	1.034.269	15.456.441
Delibera assemblea soci del 13/10/15									
- Parte Ordinaria:									
Attrib. risultato d'esercizio				51.713			982.556		1.034.269
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(51.713)	(51.713)
Riserva straordinaria							0	(982.556)	(982.556)
Riserva arrotond. Euro							4		4
Rival. Legge 342/00									
Rival. DL 185/08			0						0
Utile esercizio 2012								1.416.975	1.416.975
Saldo al 31.12.15	10.000.000	0	222.122	370.641	0	0	4.863.682	1.481.978	16.873.420

Classificazione del Patrimonio Netto

v.2.2.5

GESENU SPA

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni					
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	222.122	A, B			
- Riserva legale	370.641	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva straordinaria	4.863.682	A, B, C	4.863.682		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALE RISERVE	5.456.445		4.863.682		
Quota non distribuibile			4.863.682		
Residua quota distribuibile					

Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	6.905.033		1.693.919	5.211.114

Il fondo imposte differite è essenzialmente composto da imposte differite calcolate su:

- crediti per interessi di mora per € 4.707.325;
- quote della plusvalenza relativa alla cessione avvenuta nel 2012 dei beni ceduti a Gest S.r.l., rateizzata in cinque esercizi, per € 499.273. Tale cessione include beni oggetto di rivalutazione nel 2008, a fronte della quale Gesenu aveva optato per il riconoscimento anche ai fini fiscali mediante versamento di imposta sostitutiva pari al 3% dell'ammontare rivalutato. Ciò consentiva di calcolare le plusvalenze /minusvalenze da cessione sui nuovi valori rivalutati solo a partire dal sesto esercizio successivo a quello della rivalutazione (esercizio solare 2014). Poiché tali beni sono stati ceduti anticipatamente, ai fini del calcolo delle imposte, la plusvalenza è stata calcolata sui valori fiscali originali.

Si segnala che gli esercizi dal 2010 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Si evidenzia che non risultano attualmente in essere contenziosi di natura tributaria.

v.2.2.5

GESENU SPA

3)Altri

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	13.055.136		5.273.142	7.781.994

Il saldo è formato principalmente dai seguenti accantonamenti:

- € 1,4 milioni a presidio dei rischi patrimoniali derivanti da garanzie prestate in favore di terzi nell'interesse della controllata ASA International in liquidazione
- € 2,0 milioni a fronte della stima dell'onere residuo in capo a Gesenu derivante dalle garanzie e dagli impegni a favore della controllata SECIT in concordato preventivo. Con riferimento ai debiti verso banche garantiti da fidejussioni della società, la quantificazione degli importi accantonati è stata determinata sulla base della percentuale di soddisfazione dei creditori risultante dalla relazione dai commissari giudiziali del 10/06/2015, ai sensi dell'art 172 L.F.
- € 1,6 milioni a fronte di penali, provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;
- € 1,7 milioni effettuato in riferimento a controversie attinenti all'area del personale, controversie civili, amministrative, penali e alla stima delle relative spese legali;
- € 1,0 milioni da accantonamenti per ulteriori rischi residuali.

• C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	5.689.607	1.295.432	1.855.582	5.129.457

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 738.549; le anticipazioni concesse secondo le previsioni di legge per € 147.254; i prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 388.648, l'imposta sulla rivalutazione del TFR come da D.Leg.vo n. 47/00 per € 22.962, oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2015 la quota versata è pari a € 558.169.

Debiti

DEBITI

4) Verso le banche

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

a) conti ordinari e anticipi

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				

v.2.2.5

GESENU SPA

c/ordinari	659.083	-	659.083	-
c/anticipi e fin a breve	7.605.276	-	6.108.553	1.496.723
Totale (a)	8.264.359	0	6.767.636	1.496.723

a) Finanziamenti a m/l termine

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				
Finanziamenti	3.167.527	-	589.778	2.577.749
(di cui oltre es. succ.)	(2.578.036)			(1.986.557)
Totale (b)	3.167.527	0	589.778	2.577.749

Totale (a + b)	11.431.886	0	7.357.414	4.074.472
-----------------------	-------------------	----------	------------------	------------------

Si evidenzia una riduzione dell'esposizione verso le banche al 31/12/2015 a breve termine, per effetto di un minor utilizzo degli affidamenti bancari a fronte di affidamenti a breve termine (c/anticipi e c/ordinari) - per € 13,2 milioni (€ 12,3 milioni al 31/12/2014). Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, la riduzione è stata determinata, dai rimborsi delle rate scadute nell'esercizio.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI					
Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-				-
Tasso variabile	591.192	579.232	1.322.565	84.760	2.577.749
Totale	591.192	579.232	1.322.565	84.760	2.577.749

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 84.760.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società. La società non ha in essere contratti derivati.

5) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				
Finanziatori	191.390		95.936	95.454
(di cui oltre es.succ.)	(123.272)			(62.045)
Totale (b)	191.390	0	95.936	95.454

Il saldo al 31/12/2015 è formato principalmente dal debito verso le società Iveco Capital e FGA Capital, per finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti effettuati. Tutti i contratti hanno una durata di cinque anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce sono i seguenti:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	32.908.614		13.326.876	19.581.738

Si evidenzia una significativa riduzione correlata agli incassi dei crediti vs l'ATO Me2 e il Consorzio Simco.

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	4.255.146		1.404.979	2.850.167

Il saldo si riferisce principalmente alle società GEST per € 214 mila, G.s.a per € 643 mila, Secit per € 106 mila, Viterbo Ambiente per € 1.285 mila, Cogesa per € 455 mila ed Ecoimpianti per € 91 mila. Tali debiti, per quanto riguarda Gest, si riferiscono a quanto dovuto dal socio Gesenu per la copertura delle spese di funzionamento, mentre i debiti verso le altre società si riferiscono a servizi vari espletati dalle stesse.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	6.742.731		1.917.088	4.825.643

Dettaglio debiti c/ collegate

	Anno 2014	Anno 2015
T.S.A. s.p.a.	5.415.794	3.973.490
A.P. Produzione Ambiente s.p.a.	136.651	81.720
SIA s.p.a.	174.306	0
SEIT s.r.l.	114.920	0
Mosema spa	0	9.000
Consorzio Simco	754.987	317.822
Ambiente Italia	146.073	443.611
Totale	6.742.731	4.825.643

Tali debiti si riferiscono a servizi ordinari svolti per conto della Gesenu. In particolare, si evidenzia una riduzione del debito nei confronti della TSA, determinato dal rientro graduale nell'esposizione di cui all'accordo di seguito descritto e il contestuale pagamento puntuale del debito corrente. Tali debiti

scaturiscono dall'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Borgogigione gestita dalla collegata. Con la stessa società nel mese di Novembre 2013 è stato stipulato un accordo che regola il pagamento delle prestazioni, che si riassume sostanzialmente nella dilazione nei successivi quattro esercizi della corresponsione di quanto maturato alla data dell'accordo a fronte del regolare pagamento dei servizi correnti. L'importo dilazionato scadente oltre l'esercizio successivo a quello in corso di approvazione è di € 719 mila. Si evidenzia che gli eventuali interessi di mora relativi a tale esposizione saranno concordati con il creditore tenuto conto di quanto attuato o che si intenderà attuare con riferimento agli altri clienti/soci di TSA.

11) Debiti v/controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.14
Passivo				
Totale	2.001.311	425.446		2.426.757

Il saldo è riferito al debito vs il Comune di Perugia per attività di controllo e coordinamento del servizio gestione rifiuti, incassi post-certificazione del credito TIA anni 2008-2009 e indennizzi per disagio ambientale. Tale debito è stato sostanzialmente assolto dalla società nei primi mesi dell'anno 2016.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Ritenute redditi lavoro	1.580.432		565.612	1.014.820
Ires / Irap esercizio	4.248.811		2.670.139	1.578.672
Iva c/erario	11.379		11.379	-
Iva in sospensione	1.202.927		756.486	446.441
Imp. Rival. Tfr Dlg 47/00	0	2.244		2.244
Tributo provinciale TIA	1.605.331		1.527.421	77.910
Altre imposte	3.043		302	2.741
Totale	8.651.923	2.244	5.531.339	3.122.828

Il saldo relativo alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale.

La voce Ires/Irap è formata esclusivamente dall'Ires come saldo delle imposte dell'esercizio da pagare entro il mese di settembre 2016.

Per quanto riguarda il tributo provinciale Tia, Tares, Tari, gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi incassati e da riversare relativi alle tariffe che vanno dagli anni dal 2006 al 2013, bollettate agli utenti del Comune di Perugia.

13) Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
------	----------------	---------	-------------	----------------

v.2.2.5

GESENU SPA

	31.12.14			31.12.15
Passivo				
Inps- Inail	3.295.632		1.616.596	1.679.036
Previambiente	293.104		195.445	97.659
Previndai - Fasi	20.704		2.685	18.019
Altri Enti prev.li	88.589		45.778	42.811
Totale	3.698.029	0	1.860.504	1.837.525

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono principalmente alle contribuzioni correnti (Inps) relative al mese di Dicembre e alla 13ª mensilità per € 789 mila per la quale è stata ottenuta una rateizzazione in 12 rate mensili, alle contribuzioni calcolate sulle valorizzazioni relative ai debiti per le ferie/permessi maturati per circa € 468 mila e ai premi assicurativi (Inail) per € 422 mila.

Il debito verso Previambiente riguarda le contribuzioni per i mesi di novembre e dicembre 2015, tali debiti sono stati liquidati alla data di redazione del presente bilancio.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Debiti v/personale per competenze correnti, ferie, riposi	3.834.210		1.257.810	2.576.400
Associazioni di categoria	93.039		7.972	85.067
Comuni diversi per Convenzioni	197.467	67.660		265.127
Comuni diversi per personale distaccato	149.947	8.842		158.789
Società di assicurazioni	689.719		535.075	154.644
Ritenute dipendenti a favore Terzi	400.369		227.280	173.089
Amministratori e Sindaci	98.995		15.987	83.008
Debiti v/Calabria Ambiente per decimi di capitale	310.800		3.600	307.200
Debiti verso associate ATI	36.622		-	36.622
Debiti verso Università di Perugia	61.893	37.828		99.721
Eccedenze incassi TIA da rimb.	933.887		2.750	931.137
Debiti per incentivi Raccolta Diff.	72.000	133.821		205.821
Disagio ambientale e contributo Arpa	339.192		283.304	55.888
Altri	178.696	372.001		550.697
Totale	7.396.836	620.152	2.333.778	5.683.210

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 1.456 mila relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D13 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale").

Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 307.200 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per sostenere le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord oggetto dell'iniziativa non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente.

Nella voce "Eccedenze Incassi TIA TARI da rimborsare", sono riportate le somme da restituire e/o compensare con gli utenti a seguito del parziale storno della tariffa di loro competenza.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
a) Ratei:				
Competenze - Contr.14ma mensilità	708.518		98.880	609.638
Interessi passivi	1.938		676	1.262
Altri ratei passivi	119	3.367		3.486
Totale	710.575	3.367	99.556	614.386
b) Risconti:				
Contributi Regione Umbria impianto compostaggio, impianto RDM	12.500		12.500	0
Ricavi Bonus Energia	14.286	0	14.286	0
Altri risconti		6.071		6.071
Totale (b)	26.786	6.071	26.786	6.071
c) Totale ratei e risconti (a+b)	737.361	9.438	126.342	620.457
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manutenzione discarica post-chiusura	4.305.977		0	4.305.977
Altri oneri discarica	179.301	0		179.301
Totale ratei pluriennali (d)	4.485.278	0	0	4.485.278
Totale c + d	5.222.639	9.438	126.342	5.105.735

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie gli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, per un periodo di 30 anni, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato nell'ambito del progetto di ampliamento della discarica di Pietramelina, approvato dalla Provincia di Perugia con D.D. 006574 del 21/07/2006.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- a) Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 1.000.000, di cui:
- € 400.000 - Secit Srl in concordato preventivo;
 - € 600.000 - ASA International Spa in liquidazione nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a garanzia di affidamenti concessi alla società;
- b) L'impegno per canoni leasing per 2.876.757 si riferisce ai residui canoni da corrispondere alle società di leasing in relazione ai contratti stipulati.

4) Rischi - Fideiussioni – garanzie

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

- a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari, società di assicurazione e terzi sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori rilasciate nell'interesse dei nostri clienti e per la partecipazione a gare di appalto, ammontano a € 8.283.644
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della:
- o Provincia di Perugia a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
 - o Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi per € 1.424.990.
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
- € 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
 - € 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina.
- d) Altre fideiussioni per l'importo di € 5.986.950 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- e) Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl a garanzia del finanziamento da quest'ultima sottoscritto per € 15.000.000 relativo all'operazione di acquisto dei beni da Gesenu Spa.
- f) Fideiussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio fino a concorrenza di € 10.400.000 a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Asa International Spa ("ASAI"). Si è proceduto all'annotazione tra i conti d'ordine di tale fideiussione in ossequio al principio di prudenza, pur

riservandosi la Società tutte le verifiche e le eccezioni del caso circa l'insussistenza dell'onere fideiussorio. Infatti, nei primi mesi del 2013 si è proceduto con la medesima Banca Popolare del Lazio alla stipula di un finanziamento a medio – lungo termine novativo del precedente finanziamento, avente un saldo residuo al 31 dicembre 2014 pari a € 5,4 milioni e con scadenza 2023 (la rata scaduta il 31/12/2014 non è stata pagata), in aggiunta all'affidamento di scoperto di c/c di € 500 mila (interamente utilizzato al 31/12/2014). In quella sede non è stato rinnovato alcun impegno fideiussorio della Società, facendo la banca riferimento alla fideiussione del 2007, rilasciata in un contesto societario (diversa compagine societaria di ASAI) e creditizio significativamente differente.

Nell'ambito dell'operazione di finanziamento del 2013 è stato invece rilasciato, in favore dell'istituto di credito suddetto, un pegno sulle azioni della Società controllata (al 30/04/2014 il conto pegni risulta essere pari a € 102.000 per effetto dell'abbattimento del capitale sociale).

- g) Fideiussione rilasciata a favore dell'Iveco Finanziaria di € 2.186.287 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società controllata Viterbo Ambiente.
- h) Fideiussione rilasciata a favore di Commercio e Finanza Leasing di € 566.226 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società Ambiente Italia.
- i) Fideiussioni rilasciate a favore di banche per € 5.090.000 a garanzia degli impegni della controllata Secit srl in concordato.
- j) Fideiussione rilasciata a favore di banche per € 120.000 a garanzia degli impegni della controllata Gsa srl.

Nota Integrativa Conto economico

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 74.618.332 rispetto a € 103.434.058 dell'esercizio precedente con una diminuzione di € 28.815.726.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2015	2014
	€/000	€/000
Gestione servizi igiene ambientale	48.185	73.163
Gestione impianti	19.358	21.883
Produzione di energia da biogas	964	795
Servizi rifiuti speciali	1.615	1.722
Servizi consulenza – progetti c/terzi	442	631
Vendita materiali riciclati	2.394	3.648
Ricavi diversi	582	629
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	<u>1.078</u>	<u>963</u>
Totale	<u>74.618</u>	<u>103.434</u>

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- diminuzione dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per circa 25 milioni/€, a seguito del conferimento del ramo d'azienda delle attività svolte in Sardegna, nella società Ambiente Italia Srl, a seguito degli accordi degli accordi raggiunti con la società Econord SpA per lo sviluppo di sinergie industriali nella stessa Regione;
- decremento dei ricavi relativi agli impianti di smaltimento per 2,5 milioni/€, per effetto dei minori quantitativi trattati e dall'adeguamento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti;
- diminuzione dei ricavi per la vendita di materiali riciclati, per circa 1,2 milioni/€. Tale diminuzione è sostanzialmente attribuibile al conferimento del ramo d'azienda delle attività svolte in Sardegna come detto in precedenza.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta esclusivamente in Italia nelle seguenti Regioni:

- € 60.464 mila in Umbria
- € 4.487 mila in Sicilia
- € 983 mila in Sardegna
- € 8.684 mila in Lazio

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Come precedentemente indicato, a seguito del conferimento del ramo di azienda "Sardegna" tutte le tipologie dei costi di produzione sottoelencati si riducono rispetto all'esercizio precedente.

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 5.415.528 (€ 8.096.317 nel 2014). Considerando la variazione tra le rimanenze iniziali (€ 421.806) e finali (€ 391.008) dell'esercizio, per € 30.798 di maggiori costi, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 5.446.326.

Il totale di questi costi è pari al 7,26% del valore della produzione (7,83% nel 2014).

Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 3.041.214 (€5.194.328 nel 2014);
- ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 986.719 (€ 1.029.304 nel 2014);
- vestiario e altre spese per il personale € 187.313 (€ 397.861 nel 2014);
- cancelleria e stampati € 38.142 (€ 62.914 nel 2014);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc.) € 960.082 (€1.184.701 nel 2014);
- minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 202.058 (€ 227.209 nel 2014).

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2015 ammontano a € 26.638.183 (€ 32.033.394 nel 2014) con una diminuzione di € 5.395.211 rispetto all'anno precedente.

Il totale di questi costi è pari al 35,70% del valore della produzione (30,97% nel 2014).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2015	2014
	€/000	€/000
• Industriali	22.713	28.300
• Commerciali	652	506
• Amministrativi	3.273	3.227
	26.638	32.033

Le variazioni più significative sono essenzialmente dovute a:

- incremento dei costi per servizi commerciali per € 146 mila, determinato principalmente dai maggiori costi sostenuti per il recupero dei crediti e per la partecipazione a gare d'appalto.
- aumento dei costi amministrativi dovuto essenzialmente alle maggiori spese sostenute per spese legali e notarili.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 5.287.799 rispetto a € 7.747.458 del 2014. Il totale di questi costi è pari al 7,09% del valore della produzione (7,49% nel 2014). La diminuzione % è dovuta al termine di alcuni contratti di leasing nell'esercizio.

Il saldo è formato da:

- canoni locazione (fitti passivi) € 323.332
- canoni utilizzo impianti € 2.471.349
(Ponte Rio e Pietramelina)
- canoni leasing € 1.854.054
- da noleggi € 639.064

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.15	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	2.784
Onere finanziario effettivo	145
Ammortamento	1.851
Valore del bene in leasing	27.279
Fondo ammortamento	15.384
Valore netto in bilancio	11.895

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	27.279
b) Quote di ammortamento di competenza	1.851
c) Fondo di ammortamento	15.384
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	11.895
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	2.877
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	9.018
g) Effetto fiscale	(44)

v.2.2.5

GESENU SPA

h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	9.063
---	--------------

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	1.854
l) Rilevazione oneri finanziari	(145)
m) Rilevazione quote ammortamento	(1.851)
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	(142)
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	44
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	(97)

€ 44 = (1854-1996) *27,50% +(1710-1851) *3,90%

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.14

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 9.848
Onere finanziario effettivo	€ 696
Ammortamento	€ 3.890
Valore del bene in leasing	€ 35.050
Fondo ammortamento	€ 21.293
Valore netto in bilancio	€ 13.756

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 35.050
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 3.890
c) Fondo di ammortamento	€ 21.293
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	€ 13.756
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€ 10.156
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€ 3.601
g) Effetto fiscale	-€ 275
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	€ 3.876

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
i)Storno canoni leasing	€ 3.708
l) Rilevazione oneri finanziari	-€ 696
m) Rilevazione quote ammortamento	-€ 3.890
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	-€ 877
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	€ 275
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	-€ 601

€ 275 = (3708-4585) *27,50% +(3012-3890) *3,90%

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a €

27.532.883 rispetto ai € 41.963.921 con un decremento di € 14.431.038 rispetto al precedente esercizio. Il

costo medio del 2015 è di € 45.965 rispetto a € 44.642 del precedente.

Il numero medio dei dipendenti nel 2015 è stato di 599 unità rispetto a 940 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2015 il personale in forza era di n. 520 addetti di cui n. 435 operai –apprendisti, n. 6 dirigenti e n. 79 impiegati (tecnici e amministrativi).

- Sono state effettuate n. 864.420 ore di lavoro ordinario e n. 80.415 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 9,31% (11,45% nel 2014) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 13.224 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 9,33% (7,78% nel 2014).

Rispetto al 2014 si evidenziano i seguenti dati non finanziari:

	2014	2015
Personale medio	940	599
Ore di lavoro ordinarie	(1.377.928)	(864.420)
Ore di lavoro pro-capite	1.465,9	1.443,11
Malattia ore	(77.005)	(53.326)
Malattia ore pro-capite	81,9	89,0
Infortunio ore	(27.485)	(10.739)
Infortunio ore pro-capite	29,2	17,9

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 647.094 rispetto a € 732.717 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 1.532.843 rispetto a € 2.233.073 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

c) Svalutazioni

Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 1.441.830 (€ 943.282 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 30.798 e si riferiscono a minori giacenze di magazzino.

B 12) Accantonamenti per rischi

Ammontano ad € 270.052 e sono riferiti principalmente ad accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di contenzioso relativo a cause lavoro con il personale dipendente e civili per richieste risarcimento danni.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati fatti accantonamenti per complessivi € 143.307 formati principalmente da: € 68 mila relativi al rinnovo del CCNL e € 56 mila ad accantonamenti per spese legali.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 507.014, e risultano esser in linea con il precedente esercizio.

La composizione è così sintetizzata:

	2015	2014
	€/000	€/000
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	213.666	226.789
- Altre imposte, tariffe e tasse ecc. varie	180.457	248.254
- Tassa possesso automezzi	86.378	110.325
- Spese certificati, copie documenti vari	1.499	1.195
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	7.638	9.022

v.2.2.5

GESENU SPA

- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	17.376	8.155
	-----	-----
Totale	507.014	603.740

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 122.228 e si riferiscono ai dividendi della collegata Campidano Ambiente per l'intero importo.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi a interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 2.994.658, rispetto ad € 3.852.820 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata essenzialmente, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 971.089 rispetto a € 1.276.179 del precedente esercizio, con un decremento di € 305.090. Questi sono così suddivisi:

	2015	2014
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari - factor a breve	804.021	935.688
Interessi passivi su fornitori	17.778	22.779
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	55.087	79.595
Interessi passivi su fornitori medio – termine	6.640	17.500
	87.420	156.599
Interessi passivi per dilazione enti – erario		
	143	64.018
Oneri su finanziamenti e diversi		
	-----	-----
Totali interessi e oneri finanziari	971.089	1.276.179

La variazioni più significative rispetto al 2014, riguardano:

- la diminuzione degli interessi sui prestiti bancari a breve per circa € 132 mila determinata dai minori utilizzi degli affidamenti nell'ultimo trimestre dell'esercizio in conseguenza degli incassi relativi ai crediti siciliani certificati;
- la riduzione degli interessi per € 69 mila, relativi alle dilazioni dei contributi e delle imposte, corrisposti agli enti previdenziali e all'erario;
- la riduzione degli oneri su finanziamenti per € 64 mila.

L'importo degli interessi verso fornitori a medio termine, si riferisce a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi, impianti, attrezzature.

D19) Svalutazioni

Il saldo pari a € 4.038.153 è prevalentemente composto da:

- € 989.000 per tener conto di ulteriori passività potenziali derivanti dalla definizione della procedura concordataria di Secit;
- € 2.283.303 per l'accantonamento degli interessi di mora, come già detto in precedenza, sui ritardati pagamenti secondo le previsioni dei contratti;
- € 141.670 accantonamento per svalutazione della partecipazione AP Produzione Ambiente;
- € 44.180 per svalutazione delle partecipazioni di Mosema (€ 35.000) e della Banca Etruria e del Lazio (€ 9.180) iscritte nell'attivo circolante;

Nel precedente esercizio il totale delle svalutazioni è stato di € 2.861.494.

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi straordinari nell'esercizio ammontano a € 2.276.448 e sono composti da:

- € 941.916 per minori costi iscritti in bilancio in esercizio precedenti a seguito di transazioni con alcuni fornitori;
- € 383.400 relativi a minori imposte per effetto della deducibilità di componenti negativi di reddito considerati indeducibili in precedenti esercizi. Il ricalcolo è stato effettuato a seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 31/E del 24/09/2013.
- € 910.446 relativi a sopravvenienze attive per rimborsi assicurativi, revisioni canoni, maggiori ricavi ed altri adeguamenti economici riconosciuti dai clienti, di competenza di esercizi precedenti;
- € 40.664 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali.

Nel 2014 la voce ammontava a € 2.898.888 principalmente composta da:

- € 1.869.380 relativi a plusvalenze realizzate dalla cessione parziale della partecipazione detenuta in Ambiente Italia Srl;

- € 152.401 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali, formate essenzialmente dalla vendita dei beni;
- € 274.361 relativi per effetto della riduzione di premi assicurativi di anni precedenti;
- € 193.829 conseguenti a rimborsi Ires degli anni dal 2004 al 2007;
- € 236.436 relativi a sopravvenienze attive per rimborsi assicurativi, revisioni, canoni ed altri adeguamenti economici riconosciuti e di competenza di esercizi precedenti.

E 21) Oneri straordinari

Gli oneri dell'esercizio ammontano ad € 1.742.425 e sono formati da:

- € 16.917 relative a minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni materiali;
- € 100.182 per accantonamento del credito iscritto verso il concordato Secit conseguente alla surroga nella posizione creditoria vantata della banca nei confronti del concordato;
- € 600.000 relativi ad accantonamenti straordinari per far fronte ai contenziosi amministrativi civili e penali connessi alla particolare situazione derivante dal provvedimento interdittivo antimafia;
- € 1.025.326 per sopravvenienze passive conseguenti a maggiori costi, adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano ad € 6.785.564 ed erano formate da:

- € 5.900.000 per accantonamenti iscritti a presidio di ulteriori rischi patrimoniali derivanti dalla necessità di garantire il supporto finanziario necessario al perfezionamento in bonis della procedura di liquidazione della ASA International;
- € 874.299 sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti;
- € 11.265 relative a minusvalenze patrimoniali da alienazione;

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti, differite e anticipate

Ammontano a € 2.395.693 e sono esposte al netto della quota d'imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2015.

Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 2.039.287 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 365.142 per l'Irap dell'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite pari a € 867.318 si riferiscono principalmente agli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio per l'intero importo.

Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce sono pari a € 876.053 e si riferiscono prevalentemente ad imposte anticipate calcolate sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
IRES corrente	4.218.190	2.648.599
IRAP corrente	362.897	1.600.212
IRES quota corrente di imp diff/anticipate contabilizzate in es. precedenti	-2.176.659	882.636
Imposte differite	867.318	1.049.291
Imposte anticipate	-876.053	-1.038.602
TOTALE	2.395.693	5.142.136

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Risultato ante imposte	3.812.668	6.176.406
Oneri fiscali teorico (27,5%)	<i>1.048.484</i>	<i>1.698.512</i>
Variazioni in aumento	21.317.601	11.636.177
Variazioni in diminuzione	-9.791.397	-8.181.314
Imponibile fiscale	15.338.872	9.631.269
Imposte Ires corrente	<i>4.218.190</i>	<i>2.648.599</i>

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Differenza tra valore e costi della produzione	7.200.462	52.040.348
Oneri fiscali teorico (3,9%)	<i>280.818</i>	<i>2.029.574</i>
Variazioni in aumento	2.302.554	1.876.813
Variazioni in diminuzione	-416.605	-3.174.933
Imponibile fiscale	9.086.411	50.742.228
Imposte Irap corrente	<i>362.897</i>	<i>1.600.212</i>

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

€/000

2014

2015

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.034	1.417
Imposte sul reddito	-	2.396
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	(2.024)
(Dividendi)	-	(122)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.874)	(24)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(840)	1.643

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	12.777	2.853
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.180
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.967)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.810	5.033

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(316)	121
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.247)	42.314
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.658)	(13.327)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	600	201
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(400)	(117)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	(9.149)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.021)	20.043

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	-	(971)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.214)
Dividendi incassati	-	122
Utilizzo dei fondi	(2.607)	(10.380)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.607)	(14.443)

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)

3.342

12.276

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali <i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	1.029 1.029	(1.745) (1.745)
Immobilizzazioni immateriali <i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	(390) (390)	(984) (984)

v.2.2.5

GESENU SPA

Immobilizzazioni finanziarie	2.102	731
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	2.102	670
<i>Decr. /(Incr.) crediti imm. Fin.</i>		61
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	(650)
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	-	(650)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.741	(2.649)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.433)	(6.800)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.052)	(654)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	879	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.606)	(7.453)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(523)	2.174
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.738	1.215
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.215	3.389

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2015, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 270.276; il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 36.520 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

Nota Integrativa parte finale

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, "(...) una parte è correlata a un'entità se:

- a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

“Di seguito sono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Impresa A. Cecchini Srl	-	-	-	-
Comune di Perugia	5.068	2.426.757	7.068	59.216
GEST Srl	12.767.066	213.738	45.082.134	2.711.096
Secit Srl - in concordato	239.971	105.736	25.833	125.200
Gsa Srl	-	642.662	-	1.096.391
Asa International Spa in liquidazione	2.238.038	56.600	46.500	99.240
Viterbo Ambiente Srl	2.101	1.285.542	1.910	4.773.676
Ecoimpianti Srl	21.869	90.779	23.089	343.508
Cogesa	-	455.110	-	173.358
TSA Spa	580.182	3.973.490	1.887.993	5.625.721
A.P. Produzione Ambiente Srl	35.944	81.720	177.657	247.968
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	3.450	0	18.332	17.163
Consorzio SIMCO	3.220.394	317.822	2.534.901	181.382
I.E.S.	3.503.847	-	-	-
Mosema Spa	12.566	9.000	27.398	9.000
Ambiente Italia Srl	908.701	443.611	773.042	224.145
Campidano Ambiente Srl	-	-	122.228	-

v.2.2.5

GESENU SPA

Calabria Ambiente Spa	-	307.200	-	-
Consorzio Italiano Compostatori	-	4.361	-	7.150
Tirreno Ambiente Spa	474.600	-	0	-
Semplicità Spa	-	27.755	-	24.375

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla relazione sulla gestione.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

R.O.I.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.I (Return on investment)	6.6	6.1

Risultato Operativo/Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2015 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari a € 5.171 mila, ed il "totale attivo" pari ad € 84.560 mila.

R.O.E.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.E (Return on equity)	6.7	8.4

Risultato Netto/Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2015 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio di € 1.417 mila, e il patrimonio netto pari ad € 16.873 mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.D (Return on debts)	1.2	1.4

Oneri Finanziari/Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 971 mila e la somma del passivo corrente e consolidato pari ad € 67.726 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza Oneri Finanziari	1.2	1.3

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 971 mila e il valore della produzione pari ad € 74.618 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2014	Anno 2015
Indice di liquidità corrente (current test)	1.4	1.5

Attivo Corrente/Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze, pari ad € 61.768 mila e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 41.730 mila

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2014	Anno 2015
Copertura lorda delle immobilizzazioni	2.2	1.8

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo + Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 37.764 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 20.561 mila.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione circa le informazioni previste dall'art 2428 del CC ed in particolare l'andamento della gestione, i fatti di rilievo nei primi mesi del 2015 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto De Paolis Dante, in qualità di legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Attestazione di conformità

Il sottoscritto Daniele Santarelli, professionista incaricato dal legale rappresentante dalla società alla presentazione della pratica, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Daniele Santarelli

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

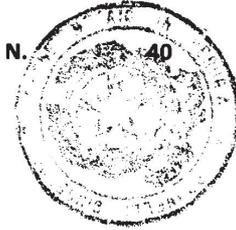
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

GESENU SPA

VERBALE Assemblee

PAGINA N.



N° 101 VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI TOTALITAIRA

L'anno 2016, il giorno 12 luglio, alle ore 10:15 presso la sede legale di Via della Molinella, 7 – Ponte Rio (PG) in prima convocazione, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria della Gesenu SpA – Gestione Servizi Nettezza Urbana, Capitale Sociale Euro 1 0.000.000,00 – regolarmente convocata con lettera inviata tramite posta elettronica certificata in data 27.6.2016 prot. n. 2016/5545, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

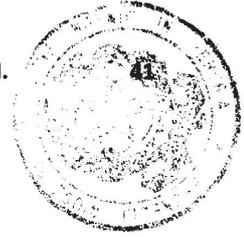
- 1) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relazione sulla gestione: provvedimenti inerenti e conseguenti. Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;-----
- 2) Presentazione del Bilancio consolidato al 31.12.2015;-----
- 3) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 12 e 13 del vigente Statuto;-----
- 4) Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22 del vigente Statuto e determinazione dei relativi compensi.-----
- 5) conferimento incarico per il controllo contabile ad una Società di Revisione per il triennio 2016 – 2018 e determinazione del relativo corrispettivo.-----
- 6) 6. Varie ed eventuali. -----

Sono presenti il Presidente Luca Marconi, l'Amministratore Delegato della Gesenu S.p.A. Dante De Paolis, il Sindaco del Comune di Perugia, Andrea Romizi, che interviene in qualità di Azionista Comune di Perugia – titolare di n° 900.000 azioni pari al 45% del capitale sociale,

GESENU SPA

VERBALE Assemblies

PAGINA N.



il prof. Andrea Nasini, in qualità di mandatario dell'Azionista Rosario Carlo Noto La Diega – titolare di n° 200.000 azioni pari al 10% del capitale sociale, i Consiglieri del Consiglio di Amministrazione della Gesenu S.p.A., Alessandra Fagotti e Alessandro Formica, il Presidente del Collegio Sindacale Andrea Barbieri e i Sindaci effettivi del Collegio Sindacale Marco Granata, Grazia Maria Ortore.-----

Prendono parte alla riunione in video-conferenza dalla sede di Roma, Via Mercalli 80: il Dr. Luigi Donato, il quale interviene in qualità di mandatario dell'Azionista Impresa A. Cecchini & C. Srl con sede in Roma – Viale del Poggio Fiorito, 63 – titolare di n° 900.000 azioni pari al 45% del capitale sociale, i Consiglieri Andrea Astolfoni Fossi, Paolo Maldari e Giovanni Musitano.-----

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luca Marconi, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.---

Il Presidente, dato atto della regolarità della convocazione dell'Assemblea, come consentito dall'art. 8 dello Statuto Sociale, e della presenza dei Soci rappresentanti il 100% del Capitale Sociale, invita i medesimi a nominare il Segretario dell'Assemblea. All'unanimità viene chiamato a svolgere la funzione di Segretario il Consigliere del Consiglio di Amministrazione Alessandra Fagotti.-----

Il Presidente-----

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'ordine del giorno.-----

Sul primo punto all'ordine del giorno: Bilancio di esercizio chiuso al

GESENU SPA

VERBALE Assemblee

PAGINA N.



31 dicembre 2015 e relazione sulla gestione: provvedimenti inerenti e conseguenti. Presa d'atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.-----

Prende la parola il Presidente, il quale, nel rinviare al progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015, alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione, che si allegano al presente verbale (**all. 1**), precedentemente trasmessi ai Soci, dà atto della rinuncia ai termini espressa da questi ultimi (**all. 2**) e chiede al Presidente del Collegio Sindacale di prendere la parola.-----

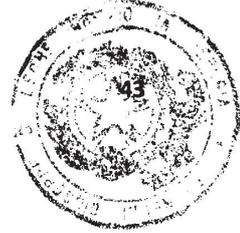
Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Andrea Barbieri il quale, nel rinviare alla relazione allegata al Bilancio, ne sintetizza i punti salienti e i richiami di informativa.-----

OMISSIS

GESENU SPA

VERBALE Assemblee

PAGINA N.



OMISSIS

Il Presidente invita l'Assemblea e mette in votazione il Bilancio al 31 dicembre 2015, nonché le relazioni accompagnatorie. Dopo breve discussione i Soci,-----

DELIBERANO

di approvare all'unanimità il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e le relative Relazioni accompagnatorie e prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. -----

Di destinare l'utile di esercizio 2015 come proposto dal Consiglio di Amministrazione e quindi nella misura del 5% a riserva legale e del 95% a riserva straordinaria;-----

- di prendere atto del Bilancio Consolidato.-----
- In considerazione dell'imminente trasferimento azionario, i Soci all'unanimità, -----

DELIBERANO

- di rinviare la trattazione dei restanti punti dell'odg ad altra assemblea, dando mandato al Presidente di procedere con la convocazione della stessa.-----

L'Assemblea dei soci prende atto e conferma il Verbale n. 99 del 27.4.2016.

Il Presidente alle ore 11:00 dichiara sciolta la seduta.-----

IL SEGRETARIO

Alessandra Fagotti

IL PRESIDENTE

Luca Marconi

Gesenu Spa

GE.SE.N.U. S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2015

Gesenu Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO 2015

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi saranno fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31/12/2015.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vs. società e le informazioni sull'andamento della gestione.

L'utile dell'esercizio 2015 è pari a € 1.416.975, nel 2014 era stato pari a € 1.034.269.

Il valore della produzione mostra una flessione rispetto a quello dell'esercizio 2014, passando da € 103.434.058 ad € 74.618.332 per effetto della vendita del ramo d'azienda relativo ai cantieri della Sardegna.

Principali dati economici e patrimoniali

Conto economico - dati di sintesi (importi in €)

Descrizione	Voce di bilancio	31/12/2015	% su V.P.	31/12/2014	% su V.P.
Valore della produzione	Totale Voce A	74.618.332	100,0%	103.434.058	100,0%
Costi operativi e gestionali	B6+B7+B8+B9+B10d)+B11+B14	66.854.035	89,6%	91.335.123	88,3%
Margine operativo lordo		7.764.297	10,4%	12.098.935	11,7%
Ammortamenti (a)	B10a)+B10b)	2.179.937	2,9%	2.965.790	2,9%
Accantonamenti (b)	B12+B13	413.359	0,6%	939.587	0,9%
Diff. Valore e costi della produzione		5.171.001	6,9%	8.193.558	7,9%
(Oneri)/Proventi finanziari	Totale voce C	2.145.797	2,9%	2.707.187	2,6%
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività fin.	Totale voce D	(4.038.153)	-5,4%	(837.663)	-0,8%
(Oneri)/Proventi Straordinari	Totale voce E	534.023	0,7%	(3.886.676)	-3,8%
Risultato Lordo		3.812.668	5,1%	6.176.406	6,0%
Imposte		(2.395.693)	-3,2%	(5.142.137)	-5,0%
Risultato netto d'esercizio (c)		1.416.975	1,9%	1.034.269	1,0%
Flusso di cassa lordo (a+b+c)		4.010.271	5,4%	4.939.646	4,8%

Gesenu Spa

L'andamento economico del 2015 evidenzia sia un valore della produzione, sia costi operativi e gestionali in calo rispetto all'esercizio 2014 a seguito della cessione della partecipazione concernente le attività della Sardegna alla Società Ambiente Italia con efficacia dall'1/1/2015. Anche nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti-svalutazioni straordinari a presidio dei rischi conseguenti l'evoluzione di partite relative ad alcune società partecipate. Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile:

Stato Patrimoniale - Dati di sintesi
(importi in €)

Attività	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	20.560.722	20.742.150	(181.428)
C) Attivo circolante	63.418.074	102.042.806	(38.624.732)
<i>Crediti vs clienti</i>	30.278.069	69.597.745	(39.319.676)
<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	16.611.529	21.958.069	(5.346.540)
<i>Disponibilità liquide</i>	3.389.305	1.214.911	2.174.394
<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	13.139.171	9.272.081	3.867.090
D) Ratei e risconti	620.718	821.765	(201.047)
Totale attività	84.599.514	123.606.721	(39.007.207)
Passività	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) Patrimonio netto	16.873.420	15.456.441	1.416.979
B) Fondi rischi ed oneri	12.993.108	19.960.169	(6.967.061)
C) TFR	5.129.457	5.689.607	(560.150)
D) Debiti	44.497.794	77.277.865	(32.780.071)
<i>Banche a breve</i>	1.496.723	8.264.358	(6.767.635)
<i>Finanziamenti quota corrente</i>	624.601	656.478	(31.877)
<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	2.048.602	2.702.440	(653.838)
<i>Debiti vs fornitori</i>	19.581.738	32.908.614	(13.326.876)
<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	10.102.567	12.999.188	(2.896.621)
<i>Altri debiti</i>	10.643.563	19.746.787	(9.103.224)
E) Ratei e risconti passivi	5.105.735	5.222.639	(116.904)
Totale passività	84.599.514	123.606.721	(39.007.207)

Gesenu Spa

La situazione patrimoniale al 31/12/2015, evidenzia una significativa riduzione dei crediti vs i clienti, dovuta all'incasso di € 35,4 ml riferiti all'ATO Me2 e € 5 ml riferiti al Consorzio Simco. Entrambi gli importi sono il corrispettivo derivante dalla cessione pro-soluto alla società di factoring dei relativi crediti certificati e garantiti nella piattaforma del MEF. Si evidenzia inoltre un incremento degli "altri crediti dell'attivo circolante" principalmente determinato dal credito IVA maturato alla fine dell'esercizio per circa 2,5 milioni, per effetto dell'introduzione del regime dello "Split Payment". Conseguentemente all'incasso dei crediti siciliani, si sono ridotti anche i debiti vs i fornitori per circa € 13 ml. Si rileva inoltre la riduzione del Fondo Rischi ed Oneri per € 6,9 milioni, dovuta principalmente all'impiego nell'esercizio di parte del fondo accantonato in esercizi precedenti e dalla riduzione del fondo imposte differite.

**Posizione Finanziaria Netta – dati di sintesi
(importi in €)**

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Disponibilità liquide	3.389.305	1.214.911	2.174.394
Debiti vs Banche a breve termine	(1.496.723)	(8.264.358)	6.767.635
Finanziamenti (quota corrente)	(624.601)	(656.478)	31.877
Posizione Finanziaria a breve	1.267.981	(7.705.925)	8.973.906
Debiti a medio lungo termine	(2.048.602)	(2.702.440)	653.838
Posizione finanziaria netta	(780.621)	(10.408.365)	9.627.744

Il prospetto non include la quota di indebitamento conseguente ai contratti di leasing finanziario in essere, le informazioni relative agli effetti che deriverebbero dall'applicazione della c.d. metodologia finanziaria per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing, come richiesto dall'art. 2427 n. 22 del codice civile, sono stati esposti in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

La tabella evidenzia sia una significativa riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine, conseguita attraverso un minor utilizzo degli affidamenti conseguentemente all'incasso dei crediti siciliani per circa 40 ml di € e l'autofinanziamento (ammortamenti e accantonamenti). Al 31/12/2015 la Società mostrava una Posizione finanziaria netta a breve positiva.

Per quanto riguarda gli affidamenti a breve termine, gli utilizzi sono stati di 1,5 ml di € a fronte di un accordato di circa 13,2 ml di €.

Si evidenzia, inoltre, una riduzione dell'indebitamento a medio - lungo termine, per effetto del pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

Gesenu Spa

Per ulteriori informazioni circa i risultati della gestione finanziaria si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario presentato in allegato al presente bilancio.

Andamento della Gestione

Di seguito riportiamo le informazioni relative all'andamento della gestione 2015, 33° anno di attività dell'Azienda.

Per comodità di esposizione, le attività svolte sono state così suddivise:

A) Servizi svolti Regione Umbria

- 1) Servizio TARI/TIA
- 2) Servizi di igiene urbana
- 3) Servizi di smaltimento
- 4) Servizi speciali

B) Servizi svolti - Regione Sardegna

- 1) Servizi di Igiene Urbana

C) Servizi svolti - Regione Sicilia

- 1) Servizi di Igiene Urbana

D) Servizi svolti - Altre Regioni

- 1) Servizi di Igiene Urbana

E) Partecipazioni in altre Imprese

F) Attività di ricerca e sviluppo

G) Comunicazione

H) Formazione

I) Sistemi Di Certificazione

L) Partecipazione a gare di appalto

A) **SERVIZI SVOLTI REGIONE UMBRIA**

A1) **Servizio TARI/TIA**

L'anno 2014 ha visto l'introduzione della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) costituita da una componente immobiliare (IMU), una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) ed una componente relativa ai servizi di igiene urbana denominata TARI, Tributo sui rifiuti da applicare su base tariffaria.

Nell'anno 2015, si è proceduto all'emissione massiva di avvisi di pagamento/ricolci (ca. 84.000) calcolati con le tariffe approvate con D.C.C. n. 18 del 22/09/2014, per un valore complessivo di Euro 43.193.035,76.

Con D.C.C. n. 99 del 20/07/2015 sono state approvate le nuove tariffe, sostanzialmente identiche alle precedenti, con l'unica eccezione della reintroduzione della categoria "SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, UNIVERSITA'". Si è provveduto pertanto, in accordo con il Comune di Perugia, all'adeguamento di quest'unica categoria tariffaria, rimanendo sostanzialmente invariate le altre, al fine di non causare inutili ricalcoli che avrebbero generato soltanto confusione e disagio tra la cittadinanza.

Contestualmente è proseguita l'attività di incremento e mantenimento della banca dati che ha interessato sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche.

La Tabella seguente mostra la ripartizione delle **utenze domestiche** rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare e le relative superfici espresse in metri quadrati, con riferimento al periodo 2014 e 2015.

Per l'esercizio 2015 si rileva un incremento del numero di utenze, ed un leggero decremento del totale delle superfici iscritte a ruolo.

Questo fenomeno è da analizzare contestualmente con la modificazione della composizione dei nuclei familiari: sono aumenti in maniera consistente i nuclei costituiti da 1 e 2 occupanti, segnale che sempre più persone e coppie vanno a vivere "da sole", in immobili di piccole dimensioni.

Componenti	Utenze domestiche	Superficie	Utenze domestiche	Superficie
	n.	(mq)	n.	(mq)
	2014		2015	
1	24.769	2.496.246,10	32.178	2.438.494,21
2	22.009	2.735.974,80	27.071	2.531.103,80
3	18.028	2.323.493,56	21.402	2.022.274,39
4	10.992	1.529.456,99	13.637	1.358.556,24
5	3.687	556.664,30	4.174	462.857,30

Gesenu Spa

>=6	2.188	372.079,00	2.248	293.068,82
Totale	81.673	10.013.915	100.710	9.106.354,76

FONTE: Banca Dati Uffici TIA/TARI - Dati non finanziari

Le **utenze non domestiche** presenti nella banca dati sono riportate nella Tabella seguente con l'indicazione del numero dei contribuenti totali e delle relative superfici espresse in metri quadrati, con riferimento al periodo 2014-2015.

Per tale tipologia, sia il numero di utenze che le superfici iscritte a ruolo, evidenziano una sostanziale invarianza rispetto all'anno precedente.

	Utenze non domestiche 2014	Superficie (mq) 2014	Utenze non domestiche 2015	Superficie (mq) 2015
TOTALE	13.855	2.586.412	13.326	2.487.152

FONTE: Banca Dati Uffici TIA/TARI - Dati non finanziari

Nel mese di Novembre 2015 è stata avviata l'attività di sopralluogo, da parte di agenti della polizia ambientale, di utenze non domestiche che non risultavano iscritte ai ruoli TARI. Soltanto negli ultimi due mesi del 2015, sono stati effettuati ca. 200 verbali che hanno portato alla creazione di ca. 130 avvisi di accertamento, da postalizzare entro il mese corrente.

Prosegue l'attività di incrocio tra le diverse banche dati da relazionare con quanto presente negli archivi GESENU:

- Anagrafica delle famiglie fornita dal Comune
- Anagrafica CCIAA
- Catasto Urbano
- Catasto delle Utenze (Umbra Acque)

Dall'incrocio di tali banche dati sono emersi soggetti ed immobili non presenti negli archivi T.I.A./TARI, identificati come potenziali evasori, nei confronti dei quali sono state avviate le procedure di invito alla regolarizzazione ed il conseguente invio di avvisi di accertamento.

Sono stati già notificati gli avvisi di accertamento, per recupero evasione, relativi alle annualità 2006 - 2012 e sono in fase di notifica gli avvisi per gli anni 2013 - 2014.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione delle quote scadute ed ancora non saldate da parte degli utenti, si è proceduto alla notifica di avvisi di accertamento per morosità relativamente alle annualità 2010 - 2012 e di messa in mora per l'esercizio 2014.

Gesenu Spa

Rispetto all'anno precedente, il Comune di Perugia ha definito le procedure da adottare in ordine alle modalità di recupero della TARES 2013, con la prossima emissione di avvisi di messa in mora dell'annualità in questione.

Ciò nonostante si evidenziano non poche difficoltà nel riscuotere i crediti, tenuto conto anche del fatto che sono in costante aumento le utenze non domestiche in liquidazione – concordato – fallimento. In aumento rispetto agli anni precedenti sono anche le richieste di maggior rateazione sia da parte di utenze domestiche sia da parte di utenze non domestiche.

Gesenu Spa

A2) Servizi di Igiene Urbana

Il 1° gennaio 2010 è iniziata la gestione del servizio integrato per l'ATI 2, come da contratti sottoscritti il 9/12/2009 a seguito della aggiudicazione alla GEST s.r.l.

Gest s.r.l., concessionaria del servizio, ha affidato alla Gesenu la gestione dei servizi nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Il Comune di Umbertide è gestito ugualmente da Gesenu a seguito di una gara di appalto bandita direttamente dal Comune di Umbertide.

Sul piano tecnico, con l'avvio del nuovo rapporto contrattuale, la Gesenu ha dato avvio a tutte le attività previste dal nuovo contratto di servizio in coerenza con il Piano d'Ambito e con il progetto-offerta risultato aggiudicatario.

Al 31/12/2015, dopo il sesto anno di gestione, si registra la seguente situazione:

Estensione del servizio di raccolta porta a porta nei Comuni gestiti da Gesenu:

	COMUNE	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2015	% ABITANTI SERVITI
SERVIZI PER CONTO DI GEST	COMUNE DI BASTIA UMBRA	21.937	100%
	COMUNE DI BETTONA	4.333	100%
	COMUNE DI PERUGIA	135.011	81%
	COMUNE DI TODI	16.507	97%
	COMUNE DI TORGIANO	6.720	100%
	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	634	100%
	TOTALE	185.142	85%
GESENU	COMUNE DI UMBERTIDE	16.656	100%

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni gestiti da Gesenu:

COMUNE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2014	% RACCOLTA DIFFERENZIATA 2015
COMUNE DI BASTIA UMBRA	69,6%	67,7%
COMUNE DI BETTONA	82,6%	82,0%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	69,2%	68,9%
COMUNE DI PERUGIA	60,3%	59,9%
COMUNE DI TODI	66,6%	67,2%
COMUNE DI TORGIANO	71,5%	71,4%
COMUNE DI UMBERTIDE	71,9%	70,1%

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

Pertanto, si è andati ben oltre l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" previsto al 70% della popolazione, raggiungendo con il modello di raccolta domiciliare oltre l'85% della popolazione residente nei Comuni serviti (già da l'anno 2013 - fase a regime). Nel corso del 2015 sono state apportate modifiche nei servizi di raccolta nei Comuni di:

- Bastia Umbra: è stata attuata la trasformazione del servizio di raccolta di prossimità della frazione organica umida in servizio di raccolta domiciliare, attraverso l'impiego di mastelli consegnati alle singole utenze;
- Todi: negli ultimi mesi dell'anno è stata avviata la campagna informativa per estendere il servizio alle ultime porzioni di territorio rimaste servite con modello di raccolta stradale: l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare è stata eseguita nel mese di febbraio 2016, pertanto, allo stato attuale, anche il Comune di Todi risulta essere completamente servito con modello di raccolta domiciliare;
- Perugia: con D.G.C. n. 357 del 25.11.2015 l'Amministrazione Comunale di Perugia ha approvato un progetto di miglioramento del servizio di raccolta domiciliare nel Centro Storico di Perugia che prevede l'adozione di sistemi innovativi di conferimento integrativi rispetto al servizio di raccolta base, con utilizzo di mastelli per le frazioni FOU, secco residuo e vetro; l'attivazione di una raccolta sperimentale flessibile ed itinerante con automezzi a doppia vasca su percorsi prestabiliti con fermate programmate, aggiuntivo rispetto al servizio base di raccolta domiciliare; la raccolta differenziata del vetro monomateriale, limitando la modalità multimateriale solo per le frazioni plastica e metalli; l'impiego di attrezzature di raccolta compatibili con sistemi di contabilizzazione degli svuotamenti in grado di consentire l'applicazione di modelli di tariffazione puntuale; la standardizzazione delle attrezzature utilizzate per il servizio, uniformandole ai codici colori stabiliti dalla norma tecnica UNI EN WASTE MANAGEMENT - WASTE VISUAL ELEMENTS. Le nuove modalità di servizio sono state avviate il 14.2.2016.

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, l'obiettivo del 65% è stato raggiunto e superato in tutti i Comuni gestiti da Gesenu, ad eccezione del solo Comune di Perugia, che si attesta negli ultimi due anni intorno al 60%.

A3) **Servizi di smaltimento**

Gli impianti di smaltimento sono stati gestiti, dal 1/1/2010, nell'ambito della concessione affidata a GEST s.r.l. dall'ATI n. 2.

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

DISCARICA:

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 pertanto, nel 2015 non è stata svolta attività di smaltimento ma solo interventi di pre-chiusura, di verifica dei volumi disponibili e di progettazione della chiusura.

E' stata avviata quindi una procedura di pre-chiusura, tutt'ora in corso, che è consistita, oltre che al rimodellamento delle scarpate, alla posa in opera di teli in LDPE per la copertura totale del corpo discarica. L'attività è iniziata nel mese di settembre 2014 (attività comunicate con nota prot. 214/8851 del 15/09/2014) ed è stata portata a termine nel mese di novembre 2015.

Dal punto di vista normativo quindi la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa essendo la cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del capping finale.

Nel corso del 2015 su richiesta della Provincia di Perugia (D.D. 52 del 15/01/2015) è stato elaborato un progetto preliminare di capping definitivo relativo al III stadio (completamento) della discarica, ed una procedura di gestione della copertura relativa al I e II stadio; il progetto elaborato ha riguardato i seguenti aspetti:

- **progetto preliminare di capping definitivo della discarica denominata "nuova" discarica** (III stadio), con tecniche oggi usualmente utilizzate e l'adozione di un pacchetto tecnologico multistrato che garantisca maggiormente le prestazioni ambientali, la stabilità e la sicurezza dell'intero corpo discarica;
- descrizione di una **procedura operativa per la gestione della "vecchia" discarica** (I e II stadio), per la quale di fatto si è già proceduto in passato all'esecuzione della copertura definitiva.

La proposta progettuale relativa al Progetto preliminare di copertura definitiva della "nuova discarica" contenuta nello studio elaborato potrà essere posta in essere al termine delle operazioni di pre-chiusura e delle fasi di assestamento e successivamente alla rimozione dei teli di copertura provvisoria.

Parallelamente la procedura di "ripristino" relativa alla "vecchia" discarica, se ritenuta idonea necessiterà invece di ulteriore approfondimento progettuale, per renderla conforme alle caratteristiche previste dal Dlgs 36/2003; per entrambe le soluzioni si rimane in attesa delle necessarie determinazioni da parte dei soggetti interessati per avviare il relativo iter autorizzativo.

Gesenu Spa

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel periodo in esame è stata pari a 38.763,11 mc.

Circa l'88% del percolato prodotto è stato trattato direttamente in sito grazie all'impianto ad osmosi inversa. Il restante 12% circa è stato gestito come rifiuto liquido presso impianti terzi. Fino ad ottobre 2015, ovvero fino al sequestro dell'area sotto descritta, la configurazione impiantistica ha previsto il trattamento del percolato in sito (impianto ad osmosi) ed il ricircolo del concentrato nella sezione di discarica all'uso dedicata; a seguito del sequestro di una porzione di discarica si è provveduto inizialmente all'allontanamento verso impianti di terzi di tutto il percolato prodotto e successivamente (a seguito della riattivazione dell'impianto) allo smaltimento all'esterno del solo concentrato. Al termine dei lavori di ripristino previsti verrà inoltrata nuova istanza per il ricircolo del concentrato prodotto.

In via generale si nota un calo di produzione di percolato, rispetto al 2014, di circa il 37% (totale percolato 2014 = 53.198 mc). Questo sia per le minori precipitazioni meteoriche ma anche e soprattutto per l'effetto benefico apportato dalla copertura totale del corpo discarica con i teli in LDPE.

Il flusso degli smaltimenti in discarica è stato confermato per l'anno 2015 presso la discarica di Borgogiglione, ed in forza degli accordi tra ATI n. 1 e n.2 nella discariche di Belladanza (Città di Castello e Gubbio) inoltre è stato avviato un canale con Hera per avvio a recupero degli scarti del compostaggio per complessive 287,03 tonn.

Nel mese di ottobre 2015 una porzione della discarica di Pietramelina è stata sottoposta a sequestro preventivo disposto dal GIP presso il tribunale di Perugia; tale area corrisponde all'area denominata "nuova" discarica (III stadio) ed a una porzione di terreno boschivo adiacente il versante est della stessa. Allo stato attuale tale area risulta ancora soggetta alla misura cautelare in parola e pertanto tutti gli interventi che si sono resi necessari dal 26/10/2015 ad oggi, sono stati effettuati a seguito di autorizzazione rilasciata su richiesta del custode dall'AC.

Relativamente alla porzione esterna di terreno boschivo adiacente il versante est della discarica interessata dal sequestro si segnala che sulla stessa è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 304 del D. Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii e secondo le modalità previste dall'art.242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii; allo stato attuale sono in corso di esecuzione gli interventi previsti che dovrebbero concludersi definitivamente nel mese di giugno 2016.

ANNO 2015 - Smaltimenti in discarica

Gesenu Spa

<i>Produttore: IMPIANTO DI SELEZIONE DI PONTE RIO (area 3 e 4)</i>	
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI SPA - Discarica di Borgogiglione	97.495,01
SO.GE.PU. SPA - Discarica di Belladanza	7.016,64
COMUNE DI GUBBIO - Discarica di Colognola	2.656,03
TOTALI	107.167,68

<i>Produttore: IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI PIETRAMELINA</i>	
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI SPA - Discarica di Borgogiglione	22.573,97
SO.GE.PU. SPA - Discarica di Belladanza	16.814,46
TOTALI	39.388,43

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

COMPOSTAGGIO:

La gestione del Polo Impiantistico di Pietramelina avviene secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Umbria ai sensi del D.Lgs. 59/2005 con D.D. n. 5551 del 25/6/2008.

Entro i termini previsti, è stata presentata il 23 dicembre 2013, l'istanza di rinnovo del documento autorizzativo scaduto il 25 giugno 2014. Come previsto dalla normativa, la gestione è continuata ai sensi dell'AIA esistente fino a quanto l'Autorità Competente non completerà l'iter di rinnovo/riesame.

Nel gennaio 2015 con DD 52 la Provincia di Perugia ha posto degli elementi prescrittivi sulla gestione e sulle prestazioni dell'impianto di compostaggio in attesa che vengano realizzati gli interventi di implementazione avviati in autorizzazione.

Nel febbraio 2015 la Regione ha rilasciato parere favorevole di non assoggettabilità a VIA del progetto di revamping dell'impianto di Pietramelina. In data 15/06/2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente tutta la documentazione per il rinnovo/riesame dell'AIA del polo impiantistico, come richiesto dalla stessa. Nel gennaio 2016 a causa dell'interdittiva antimafia che ha interessato l'Azienda, la Regione Umbria ha revocato le risorse dell'Asse III linea di azione 3.1 del PAR FSC 2007-2013 destinate al cofinanziamento dell'impianto di Pietramelina. L'iter autorizzativo, tutt'ora in corso, ed è stato ripreso nel mese di maggio 2016 con la convocazione del primo tavolo tecnico.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Biogas – Complesso impiantistico di Pietramelina

Relativamente agli impianti di captazione e recupero del biogas ricordiamo che nel corso del 2013 era entrata gradualmente in attività la nuova sezione Pietramelina 3, costituita da tre gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica con potenza totale pari a 960 kW (Aut. Unica ex D. Lgs. 387/03 DD Provincia Perugia 8821 del 19/11/12). L'energia prodotta viene totalmente ceduta alla rete pubblica di distribuzione in regime di tariffa omnicomprensiva.

Parallelamente resta in attività la pre-esistente sezione Pietramelina 1 (in esercizio sin dal 2002) la cui energia viene in parte consumata in loco e, per la parte eventualmente eccedente, ceduta in rete. In questo caso vigeva il regime di incentivazione con certificati verdi, il cui periodo di validità è decaduto nel maggio 2014 (12 anni dall'inizio attività).

Nel corso del 2015 la produzione di questa sezione è gradualmente diminuita in relazione alla ridotta disponibilità di gas, dato che la relativa rete di captazione interessa una porzione di scarica chiusa da tempo. Di contro la produzione di Pietramelina 3 è cresciuta fino a valori prossimi alla potenza nominale per effetto dell'incremento fisiologico di produzione da parte dei rifiuti depositati negli ultimi anni. Nel 2016 è prevista l'implementazione delle reti di captazione ed adduzione del biogas della sezione Pietramelina 3.

La produzione complessiva di energia elettrica da parte delle due sezioni di impianto Biogas è risultata pari a 5.544 MWh (di cui 5.353 MWh prodotte da PM3).

L'energia elettrica prodotta e consumata direttamente all'interno dell'area impiantistica è stata pari a 191 MWh. Nel 2016 è previsto un efficientamento del sistema di cogenerazione (PM1) al fine di migliorare tale resa.

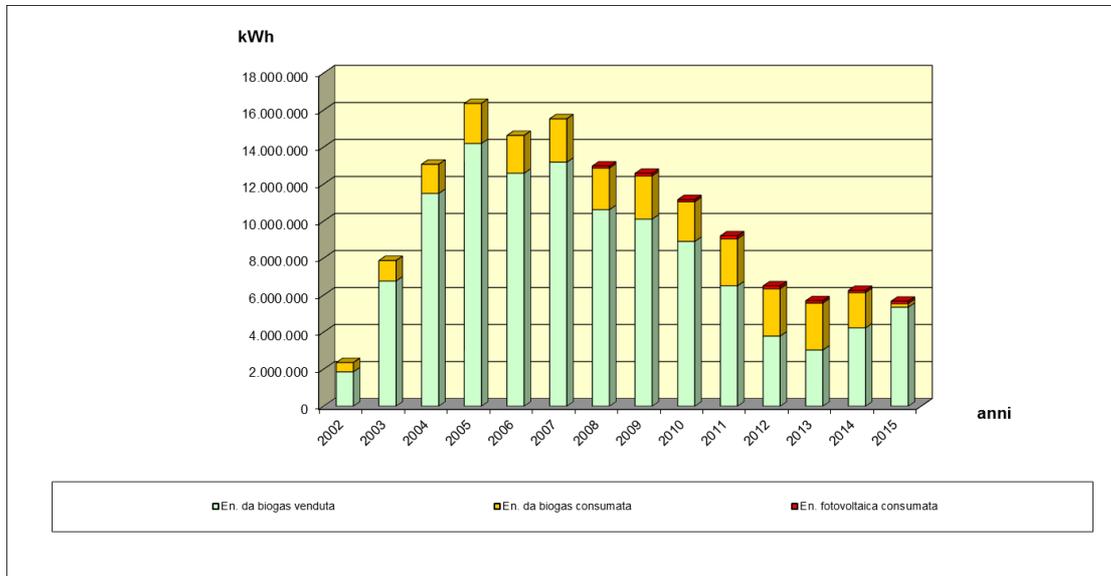
Fotovoltaico – Complesso impiantistico di Pietramelina

Nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili va inoltre ricordata l'attività dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'impianto di compostaggio (in attività dal 2008 con una potenza di 145 kWp).

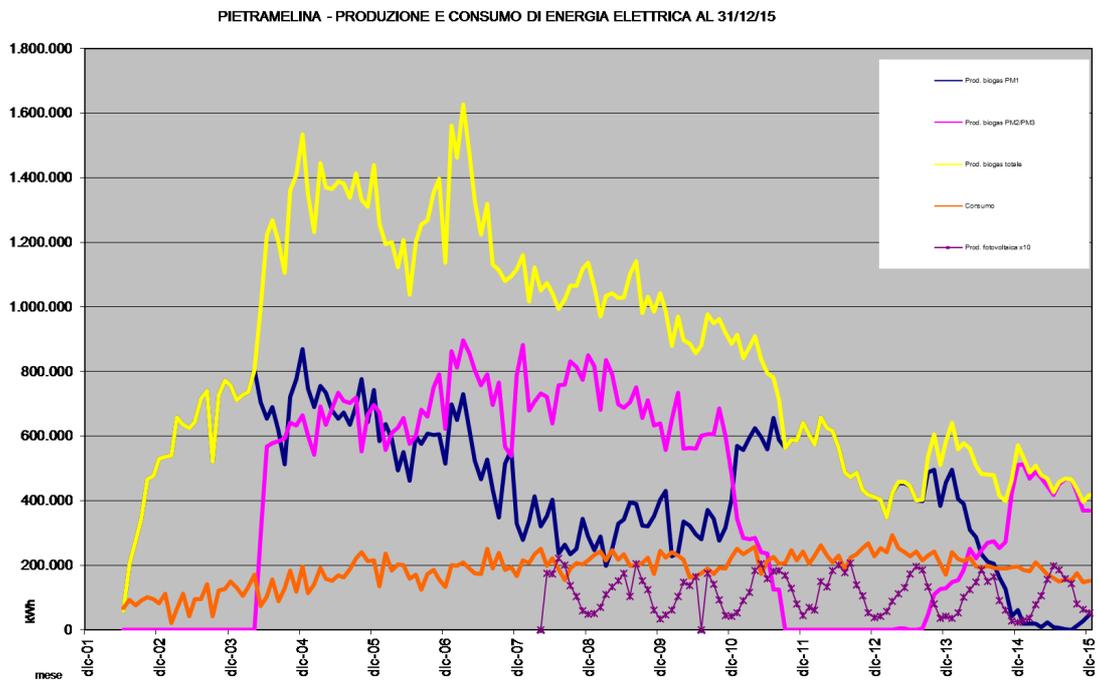
L'energia prodotta nel 2015 è risultata pari a 129 MWh che viene totalmente assorbita dallo stesso impianto di compostaggio; questa produzione gode dell'incentivo da parte di GSE corrispondente al Secondo Conto Energia.

Nei grafici seguenti sono riportati i valori di energia prodotta, consumata e ceduta in rete nel corso degli anni (il secondo grafico riporta anche l'andamento dei valori mensili).

Gesenu Spa



FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari



FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

L'impianto di selezione di Ponte Rio continua a servire, oltre ai comuni dell'ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Marscianese-Tuderte) anche quelli dell'ATI 1 (Altotevere-Eugubino-Gualdese) e dell'ATI 3 (Giano e Gualdo Cattaneo).

Il 15/06/2015 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di Ponte Rio (D.D. n°2495); l'AIA ridefinisce le attività in essere presso il polo secondo le nuove disposizioni legislative e contiene all'interno dei progetti di implementazione per le linee delle raccolte differenziate, in particolare un progetto di efficientamento dell'impianto RDM (raccolta differenziata mista) ed un nuovo impianto per la valorizzazione della carta/cartone e plastica monomateriale.

Il quantitativo dei rifiuti conferiti presso l'area impiantistica di Ponte Rio, complessivamente rispetto al 2014, riscontra un decremento.

In particolare gli scostamenti maggiori si rilevano in corrispondenza dei rifiuti indifferenziati conferiti a smaltimento presso la linea di selezione. (TMB)

Sono invece costanti i quantitativi dei rifiuti (come il multi-materiale) provenienti da raccolta differenziata.

Di seguito si riportano i quantitativi complessivi trattati dal 2010 al 2015 presso i nostri impianti:

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	Tonn.	Tonn.	Tonn	Tonn	Tonn	Tonn
Impianti di Selezione Ponterio (PG) (Area 3 e 4)						
R.U. e altri autorizzati	188.816,02	163.282,11	147.859,94	140.517,78	124.570,41	102.771,07
R.D.M.	7.772,83	9.643,85	11.051,46	12.101,06	12.752,97	12.587,94
TOTALE Impianto Ponte Rio (3 e 4)	196.588,85	172.925,96	158.911,40	152.618,84	137.323,38	115.359,01
Impianto di Compostaggio di Pietramelina (PG)						
FOU	30.512,33	38.864,02	55.102,60	54.930,55	54.731,04	48.107,61
VERDE ed altri	11.969,21	12.871,38	15.669,27	12.405,51	12.461,40	10.432,41

Gesenu Spa

TOTALE Impianto Pietramelina	42.481,54	51.735,40	70.771,87	67.336,06	67.192,44	58.540,02
-------------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

TOTALE RIFIUTI TRATTATI	239.070,39	224.661,36	229.683,27	219.954,90	204.515,82	173.799,03
--------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

Fonte: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

Relativamente agli interventi di maggior rilievo ricompresi all'interno della nuova AIA si ha la seguente situazione:

- realizzazione di una piattaforma di recupero della carta e cartone nonché matrici plastiche: ottenuta autorizzazione paesaggistica; in itinere la concessione edilizia;
- interventi migliorativi presso l'impianto di trattamento del multimateriale finalizzati al maggior recupero di frazioni plastiche: realizzata la sezione del nuovo selettore ottico, in itinere le ulteriori implementazioni impiantistiche;
- revamping impianto trattamento rifiuti liquidi: in itinere il progetto di modifica secondo le indicazioni prescrittive di Umbra Acque;
- impianto selezione sfalci e potature triturate: installate apparecchiature, in itinere opere di finitura e collaudi.

IMPIANTO DI COGENERAZIONE AREA IMPIANTI DI PONTE RIO

Nell'analisi della produzione di energia da fonti rinnovabili è altresì utile ricordare anche l'attività dell'impianto di cogenerazione installato nell'area impianti di Ponte Rio.

Questo impianto, alimentato a metano di rete e abbinato a pannelli solari termici, contribuisce al fabbisogno di calore per riscaldamento e di acqua calda sanitaria producendo nel contempo energia elettrica a parziale copertura dei fabbisogni elettrici.

Nei mesi non interessati da riscaldamento ambientale (da maggio a ottobre) il cogeneratore rimane fermo, essendo il fabbisogno di acqua calda sanitaria coperto dall'impianto solare. Nel periodo invernale due caldaie tradizionali a metano assicurano la produzione residuale di calore nei periodi di punta o in corrispondenza del fermo impianto di cogenerazione per manutenzione.

L'energia prodotta nel 2015 è stata pari a 205,53 MWh, in aumento rispetto alla produzione dell'anno 2014.

Gesenu Spa

A4) **Servizi speciali**

BU RIFIUTI SPECIALI

Anche nel 2015, nonostante il perdurare della crisi economica, l'azione sempre più agguerrita di aziende concorrenti provenienti anche da fuori regione e l'interdittiva antimafia che ci ha colpiti nell'ultima parte dell'anno, il settore consolida la propria posizione nel mercato della raccolta, trasporto, avvio a recupero, commercializzazione e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi.

Il fatturato annuo pari ad **€ 1.485.315,00** ha registrato, nonostante le difficoltà sopra richiamate, un incremento del **15,59%** rispetto all'anno precedente, il numero di clienti convenzionati è salito da 320 a 380 facendo registrare un incremento del **18,75%** rispetto al 2014, ed il numero dei trasporti effettuati per l'avvio a recupero e a smaltimento dei rifiuti prodotto dai clienti è salito da n° 1.866 del 2014 a n° 2.252 con un incremento del **20,69%**.

Con l'avvio del servizio presso lo stabilimento Nestlé Perugia di San Sisto (PG) si è ulteriormente perfezionata la proposta di servizi mirata a favorire la differenziazione presso il produttore del maggior quantitativo possibile di frazioni omogenee recuperabili da poter commercializzare.

Questa azione ha inciso positivamente non solo per il fatto che sempre meno rifiuti vengono destinati allo smaltimento in discarica, ma anche ai benefici che essa produce in termini di incremento del fatturato e della marginalità dal servizio per effetto della vendita dei materiali recuperabili.

La situazione venutasi a determinare all'inizio del 2016 con la cancellazione delle categorie 4, 5 ed 8 dell'Albo Nazionale degli Smaltitori che di fatto ci impedisce di raccogliere, trasportare ed intermediare i rifiuti di privati, ha in parte vanificato i risultati positivi raggiunti negli ultimi anni.

SERVIZIO RIFIUTI SPECIALI OSPEDALIERI

La gestione dei servizi resi, che rappresentano la totalità delle prestazioni necessarie ad assicurare lo smaltimento di tutti i rifiuti sanitari prodotti nella Regione Umbria dalla Sanità Pubblica e da gran parte di quella Privata, è stata svolta, anche per l'anno 2015, assicurando coerenza di conduzione dell'appalto con le finalità progettuali e gli impegni contrattuali.

Le quantità complessive di rifiuto raccolte e trasportate a termodistruzione sono state pari a **1.461 Ton**, mentre i prelievi effettuati presso i vari e diversi centri di produzione distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio regionale sono stati pari a circa **10.850**.

La totalità dei contratti in essere con le Aziende Sanitarie Locali dell'Umbria e Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni, conseguenti alla Gara Regionale indetta dalla Stazione di committenza regionale Agenzia Umbria Sanità, di durata quinquennale e con possibilità di

Gesenu Spa

rinnovo unilaterale da parte dell'Agenzia per ulteriori due anni e obbligo di aderire da parte dell'appaltatore, sono giunti tutti a scadenza tra aprile e settembre 2015.

Essi rappresentano il 93% della produzione totale dei rifiuti raccolti e smaltiti e il 67% del fatturato complessivo pari a **€ 1.243.588,00**.

Nello stesso periodo di scadenza aprile /settembre, le Aziende Sanitarie avevano già deliberato di avvalersi della possibilità di rinnovo per una durata di ventiquattro mesi.

Le ASL e Aziende Ospedaliere, nell'ambito delle politiche di contenimento dei costi e di applicazione della Spending Review, che le obbligano a una revisione della spesa complessiva, hanno formulato richiesta di rinegoziazione dei contratti in essere con riduzione su base annua

del 5% del valore complessivo secondo i dettami dell'art.9 Ter L.125/2015. Nel corso delle trattative intercorse con le Direzioni Generali ed Economali, considerata la contrazione del fatturato dell'ultimo anno pari al 20%, dell'iniziale valore di acquisto aggiudicato, a parità di servizi forniti, si è chiesto e ottenuto che tale riduzione del valore contrattuale aggiudicato, ampiamente superiore a quanto indicato e richiesto dalla norma richiamata, rappresentasse già di per sé lo sconto richiesto.

Tale operazione ha consentito di mantenere pressoché inalterato il fatturato complessivo che quindi non ha subito sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Per il comparto sanità privata si rileva un aumento, rispetto all'anno precedente, delle quantità di rifiuto raccolto pari al 2,4 %, accompagnato da un aumento del 2% di servizi svolti per effetto di una leggera ripresa delle produzioni di rifiuto alla fonte.

Nonostante le pesanti ripercussioni mediatiche e il conseguente danno d'immagine occorso a seguito dell'interdittiva, il parco clienti della Sanità privata, ha mantenuto sostanzialmente i contratti in essere, segno di un attento orientamento al cliente e di una costante attività di assistenza che ha generato buoni livelli di soddisfazione, fidelizzazione e conseguenti passaparola positivi.

B) SERVIZI SVOLTI REGIONE SARDEGNA

B1) Servizi di Igiene Urbana

Dal 1° gennaio 2015 tutti i servizi sono stati svolti direttamente da Ambiente Italia srl, partecipata da GESENU SpA al 30%.

C) SERVIZI SVOLTI REGIONE SICILIA

C1) Servizi di Igiene Urbana

E' proseguito presso i Comuni di Gravina e Tremestieri, per un totale di circa 50.000 abitanti con n. 81 dipendenti di cui 78 operai, e 3 impiegati. I servizi sono cessati per il Comune di Tremestieri il 20/10/2015 e per il Comune di Gravina il 31/12/2015 con il passaggio del personale al nuovo soggetto gestore

D) SERVIZI SVOLTI - ALTRE REGIONI

D1) Servizi di Igiene Urbana

Le attività di Igiene Urbana ci hanno visti impegnati per l'anno 2015 in:

- Fiumicino

Dal 1/4/2012 a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto, abbiamo avviato in ATI con PAOLETTI ECOLOGIA e COOPLAT, il servizio completo di Igiene Urbana del Comune di Fiumicino per un totale di 75.000 abitanti.

La nostra partecipazione all'ATI è pari al 34%. Occupiamo direttamente 44 dipendenti di cui 40 operai, 2 apprendisti, 2 impiegati.

- Viterbo

Attraverso VITERBO AMBIENTE srl costituita il 23/05/2012 fra GESENU (51%) e COSPTECNOSERVICE (49%) abbiamo avviato il servizio completo di Igiene Urbana per il Comune di Viterbo per un totale di abitanti 65.000.

L'intero personale addetto al servizio per il Comune di Viterbo (85 unità) è alle dipendenze della VITERBO AMBIENTE.

Gesenu Spa

- **Montefiascone**

In ATI con COSP TECNOSERVICE (49%) ci siamo aggiudicati il servizio di igiene urbana del Comune di Montefiascone.

Il servizio è stato avviato il 13/01/2014, attraverso Viterbo Ambiente impiegando n. 28 dipendenti.

Gesenu Spa

E1) **Società controllate**

ASA International Spa – in liquidazione
COGESA – Consorzio Gestioni Sardegna
ECOIMPIANTI Srl
GEST Srl
GESTIONE SERVIZI AZIENDALI Srl
SECIT Srl – Società Ecologica Italiana – in concordato preventivo
VITERBO AMBIENTE SCARL

E2) **Società collegate Italia**

AP PRODUZIONE AMBIENTE Srl
CAMPIDANO AMBIENTE Srl
CONSORZIO SIMCO
MONGIBELLO SERVIZI MASCALUCIA Spa
S.I.A. SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE Spa
T.S.A. TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI Spa
TIRRENO AMBIENTE Spa
VITERBO AMBIENTE Scarl

E3) **Società collegate estero**

IES – INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICE in liquidazione

E4) **Altre Partecipazioni**

CALABRIA AMBIENTE Spa
CIC Consorzio Italiano Compostatori
CONOE
CONSORZIO ENERGIA CONFINDUSTRIA UMBRIA
SEMPLICITTA' Spa

E1) **Società controllate**

E1) **Società controllate**

Gesenu Spa

ASA International Spa - in liquidazione

Sede

Via G. Mercalli, 80 – Roma

Capitale sociale - € 120.000,00

Composizione azionaria

100% GESENU SPA

Attività svolte

Gestione di servizi di Igiene Urbana, progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento rifiuti.

Aree geografiche

Attualmente ha attività in Egitto e in Sudamerica sia direttamente sia attraverso società partecipate o controllate.

Gesenu Spa

Asa International S.p.A. in liquidazione*

Via G. Mercalli, 80 – ROMA

Dati economici di sintesi

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	640.896	801.568
B) Costi della Produzione	1.080.922	880.400
Differenza valori e costi della produzione	-440.026	-78.832
C) Proventi e oneri finanziari	-230.583	-439.059
D) Rettifiche di attività finanziarie	-7.755.622	-2.235.387
E) Proventi ed oneri straordinari	-144.636	-1.264.319
Risultato prima delle imposte	-8.570.867	-4.017.597
Imposte sul reddito	-23.007	-21.505
Risultato netto	-8.593.874	-4.039.102

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	340.000	907.131
C) Attivo circolante	2.600.302	11.010.854
D) Ratei e risconti attivi	0	30.592
Totale attività	2.940.302	11.948.577
PASSIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto	-13.059.327	-2.675.752
B) Fondi rischi ed oneri	1.800.259	0
C) TFR	47.759	39.048
D) Debiti	14.151.611	14.457.624
E) Ratei i risconti passivi	0	127.657
Totale passività	2.840.302	11.948.577

Nota: *I dati si riferiscono al bilancio 2014

Il bilancio in liquidazione al 31 dicembre 2015, alla data odierna non risulta essere ancora disponibile. Per informazioni circa l'evoluzione della procedura di liquidazione si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Gesenu Spa

COGESA – Consorzio Gestioni Ecologiche Sardegna

S e d e

Via Mercalli 80 – Roma

Capitale sociale - € 104.000,00

Composizione consortile

GESENU SPA 89,90%

SECIT SPA 10,10%

Attività svolte

Servizi di Igiene Urbana

Raccolte differenziate

Gestione impianti trattamento reflui e RSU

Aree geografiche

Sardegna

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

Non ha dipendenti.

Il contratto di affitto di azienda stipulato in data 26/01/2005, tra Consorzio Cogesa e Gesenu è stato risolto anticipatamente in data 12/03/2014.

Tutte le attività relative ai cantieri della Sardegna, sono confluite in Ambiente Italia srl a partire dal mese di Gennaio 2015.

Gesenu Spa

Cogesa- Cons.Gest.Ecol.Sardegna

Roma - Via G. Mercalli, 80

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	191.718	241.935
B) Costi della Produzione	147.434	195.389
Differenza valori e costi della produzione	44.284	46.546
C) Proventi e oneri finanziari	-897	-4.194
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-24.510	-27.153
Risultato prima delle imposte	18.878	15.200
Imposte sul reddito	-18.878	-15.200
Risultato netto	0	0

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo circolante	903.215	865.826
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	903.215	865.826
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	104.000	104.000
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	0	0
D) Debiti	799.215	761.826
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	903.215	865.826

ECOIMPIANTI Srl

Sede

Via della Molinella 7 – Perugia

Capitale sociale - € 100.000,00

Composizione azionaria

100% GESENU SpA

Attività svolte

Gestione della sede di Sassari Funtana di Lu Colbu

Dal 1/5/2015 ha stipulato un contratto di affitto con la SECIT in concordato relativamente alle attività di progettazione, costruzione e gestione di impianti.

Aree geografiche

Al 31/12/2015 la Società Ecoimpianti Srl è impegnata nelle seguenti aree:

Marche:

- Gestione del polo impiantistico, ubicato in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, comprendente l'impianto di selezione e bio-stabilizzazione RSU, l'impianto di compostaggio di qualità e la gestione degli Ecocentri comunali.

Sardegna:

- ✓ Tempio Pausania – gestione e adeguamento funzionale dell'impianto integrato di trattamento rifiuti e liquami.
- ✓ Ozieri - gestione impianto di TMB, compostaggio di qualità e impianto fotovoltaico
- ✓ Nuoro – costruzione impianto di compostaggio loc. Pratosardo.

Basilicata:

- ✓ Venosa (PZ) – progettazione e costruzione di impianto di compostaggio delle frazioni organiche da raccolta differenziata

Umbria:

- ✓ Perugia – Servizi di progettazione, tecnici ed ingegneristici, di coordinamento, organizzazione e pianificazione dei procedimenti tecnici per le attività del Gruppo GESENU.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 2 dirigenti, impiegati 14 e 30 operai

Nota – In data 4 Aprile 2014, con atto notarile, la ECOSS scarl è stata trasformata in ECOIMPIANTI srl con la prospettiva di acquisire le attività di SECIT srl.

Gesenu Spa

In data 12/02/2015, con atto ai Rogiti del Notaio Giuseppe Brunelli di Perugia, Ecoimpianti ha stipulato il contratto di affitto di Azienda con Secit Srl, per la durata di anni tre e mesi sei.

In forza di detto contratto, resosi pienamente operativo dalla data del 01/05/2015, la Società Ecoimpianti Srl è subentrata in tutti i rapporti relativi all'attività imprenditoriale di Secit Srl. In particolare nei contratti con le Stazioni Appaltanti per la costruzione e la gestione degli impianti (Ascoli Servizi Comunali, Unione dei Comuni Alta Gallura, Consorzio ZIR di Chilivani-Ozieri, Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, Provincia di Potenza), nei contratti di Servizi con terzi, nelle Autorizzazioni per le Gestioni degli Impianti. E' subentrata altresì nei rapporti di lavoro subordinato inerenti i dipendenti della Società affittante, ex art. 2112 c.c.

Gesenu Spa

Ecoimpianti S.r.l.

Via della Molinella 7 - 06125 PERUGIA

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	7.987.538	252.491
B) Costi della Produzione	7.590.049	175.001
Differenza valori e costi della produzione	397.489	77.490
C) Proventi e oneri finanziari	-1.623	-4.293
D) Rettifiche di attività finanziarie		
E) Proventi ed oneri straordinari	-46.241	-47.883
Risultato prima delle imposte	349.625	25.314
Imposte sul reddito	-141.087	-23.010
Risultato netto	208.538	2.304

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	534.602	518.465
C) Attivo circolante	2.383.536	415.945
D) Ratei e risconti attivi	9.255	642
Totale attività	2.950.233	935.053
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	310.942	102.304
B) Fondi rischi ed oneri	50.065	0
C) TFR	114.006	0
D) Debiti	2.015.702	832.749
E) Ratei i risconti passivi	459.618	0
Totale passività	2.950.333	935.053

Gesenu Spa

GEST Srl

Sede

Via della Molinella 7 – Perugia

Capitale sociale - € 100.000,00

Composizione azionaria

70% GESENU SpA

18% Trasimeno Servizi Aziendali TSA SpA

6% S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA

6% Ecocave Srl

Attività svolte

E' titolare della concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'ATI n. 2 della Regione Umbria, comprendente i Comuni di: Perugia, Bastia Umbra, Assisi, Cannara, Bettona, Torgiano, Deruta, Collazzone, Massa Martana, Todi, Marsciano, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, S. Venanzo, Corciano, Magione, Passignano, Città della Pieve, Castiglione del Lago, Piegaro, Panicale, Paciano, Tuoro, Lisciano Niccone, Valfabbrica. Opera attraverso i soci GESENU, ECOCAVE, SIA, TSA.

Aree geografiche

Opera nel territorio della Regione Umbria. L'attività è iniziata il 01/01/2010.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

Nessun Dipendente. La gestione operativa dei servizi di igiene urbana è demandata ai singoli soci, ciascuno nel proprio ambito territoriale di competenza. Per i servizi di carattere amministrativo, la società si avvale dell'opera prestata dalla controllante Gesenu.

Gesenu Spa

Gest Srl

Via della Molinella n. 7 - Perugia

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	71.955.510	73.477.703
B) Costi della Produzione	71.134.366	72.619.873
Differenza valori e costi della produzione	821.144	857.830
C) Proventi e oneri finanziari	-731.742	-749.029
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-6.042	387
Risultato prima delle imposte	83.360	109.188
Imposte sul reddito	-80.036	-101.371
Risultato netto	3.324	7.817

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	15.972.714	17.721.260
C) Attivo circolante	26.090.866	26.698.462
D) Ratei e risconti attivi	51.189	66.287
Totale attività	42.114.769	44.486.009
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	6.518.253	6.514.929
B) Fondi rischi ed oneri	106.235	61.453
C) TFR	0	0
D) Debiti	35.490.281	37.909.627
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	42.114.769	44.486.009

Gesenu Spa

G.S.A. - GESTIONE SERVIZI AZIENDALI S.r.l.

Sede

Via della Molinella 7 – Perugia

Capitale sociale - € 60.000

Composizione azionaria

60% GESENU SpA

10% AP SpA

10% VUS SpA

10% SIA SpA

10% TSA SpA

Attività svolte

Attività di informazione ed educazione ambientale, didattica ecologica con scuole ed Università.

Gestione di campagne comunicative ed informazione in campo ambientale.

Organizzazione incontri istituzionali, convegni e conferenze stampa

Advertising e ufficio stampa x Gestione e realizzazione portali web e applicazioni mobile

Ideazione e sviluppo grafico multimediale x Start-up comunicativo per nuovi servizi di igiene urbana, ideazione e aggiornamento continuo pagine Facebook con creazione d'eventi e news.

Supporto alla gestione organizzativa di servizi porta a porta

Gestione Call center e Ufficio clienti

Elaborazione progetti ambientali per Comuni o Enti

Service amministrativi

Progettazione, realizzazione e gestione stand fieristici

Analisi ed elaborazione dati statistici

Gestione Centri Comunali di Raccolta Rifiuti

Aree geografiche

Opera generalmente in Umbria ed in altre regioni italiane a supporto dei servizi svolti da GESENU SPA, SIA SPA, TSA SPA, Viterbo Ambiente Scarl, Campidano Ambiente SPA, Ambiente

Italia Srl e VUS SPA.

Nel corso del 2015 ha svolto attività in:

Umbria – Perugia, Bastia, Bettona, Todi, Torgiano, Umbertide, Marsciano, Deruta, Massa Martana, Corciano, Foligno e Spoleto.

Sardegna – Sassari e bacino dell'Unione Comuni Alta, Gallura e Medio Campidano.

Lazio – Comune di Fiumicino e Comune di Viterbo e Montefiascone

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

Gesenu Spa

N. 26 dipendenti di cui n. 15 impiegati, 1 impiegato apprendista e 10 operai.

Gesenu Spa

G.S.A. Gestione Servizi Aziendali S.r.l.

Via della Molinella n. 7 – Perugia

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	1.552.506	1.485.980
B) Costi della Produzione	1.499.045	1.358.977
Differenza valori e costi della produzione	53.461	127.003
C) Proventi e oneri finanziari	-16.436	-27.197
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-5.959	-45.005
Risultato prima delle imposte	31.066	54.801
Imposte sul reddito	-24.673	-48.996
Risultato netto	6.393	5.805

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	44.687	41.326
C) Attivo circolante	1.005.238	1.094.345
D) Ratei e risconti attivi	3.228	146
Totale attività	1.053.153	1.135.817
PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	212.090	205.697
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	231.597	206.691
D) Debiti	584.690	705.971
E) Ratei i risconti passivi	24.776	17.458
Totale passività	1.053.153	1.135.817

SECIT Srl – Società Ecologica Italiana - in concordato preventivo

- . Ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità con Decreto del Tribunale di Perugia del 03/06/2014 numero cronologico 4.078. Nell'ambito della procedura la società è stata autorizzata dal Giudice delegato (decreto in data 10/11/2014 numero cronologico 6673), all'affitto dell'intero compendio aziendale alla Società Ecoimpianti Srl, con sede in Perugia, Strada della Molinella n.7, Società interamente partecipata da Gesenu Spa. Tale affitto comprende di fatto tutti i rami dedicati alla progettazione, costruzione, fornitura e gestione degli impianti e dei servizi ingegneristici e di consulenza nel campo dell'ecologia per il trattamento, la depurazione e lo smaltimento dei rifiuti e scarichi gassosi, liquidi e solidi. In data 12/02/2015 è stato stipulato tra Secit Srl ed Ecoimpianti Srl, con atto del Notaio Giuseppe Brunelli di Perugia rep 127637, un contratto di affitto di Azienda, decorrente dal 01/05/2015 come da successivo atto integrativo del 23/03/2015 rep 127787, per la durata di anni tre e mesi sei. In forza di detto contratto la Società Ecoimpianti è subentrata a far data dal 01/05/2015 in tutti i rapporti relativi all'attività imprenditoriale di Secit Srl. In particolare nei contratti con le Stazioni Appaltanti, nei contratti di servizi con terzi, nei contratti per la costruzione degli Impianti, nelle aggiudicazioni definitive di contratti di appalto non ancora stipulati, nelle autorizzazioni per le gestioni degli impianti. Ecoimpianti è subentrata altresì nei rapporti di lavoro subordinato inerenti i dipendenti della Società Secit Srl, ex art. 2112 c.c., a far data dall'01/05/2015. Sempre con riferimento al Concordato, in data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi dell'art 172 L.F. Dalla stessa emerge che, effettuata la verifica dei valori dell'attivo mediante perizia di esperti, affidati dal giudice delegato, i valori della perizia di stima dell'attivo sono stati rettificati rispetto a quelli preventivati nella prima proposta concordataria. Ne consegue un'inferiore grado di soddisfazione dei creditori non privilegiati. Ciò considerato Gesenu ha provveduto ad effettuare accantonamenti per tener conto di quanto esposto, così come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio. Nel mese di luglio 2015, la proposta di piano concordatario è stata approvata dal comitato dei creditori.

In data 23/10/2015 è stata convocata l'udienza per la comparizione delle Parti e del Commissario Giudiziale presso il Tribunale di Perugia. Il Concordato è stato omologato in data 10/11/2015 con Decreto di Omologazione del Concordato Preventivo -Art. 180 L.F. - nr. Cronol. 574/15 RG 5609/2015 e nomina del Liquidatore giudiziale.

Con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 23/09/2015 la Secit Srl è stata posta in Liquidazione con nomina del Liquidatore (atto al rogito del notaio Silvestro Paolo Rep. 99466 del 23/09/2015), divenuta effettiva in data 02/10/2015.

Gesenu Spa

Sede Legale

Via dell'Acciaio, 7/b – Ponte Felcino - PERUGIA

Capitale sociale - € 1.700.000

Composizione azionaria 90% GESENU SpA - 10% Ing. R. Carlo Noto La Diega

Attività svolte

Società in liquidazione.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015:

Nessun dipendente

Gesenu Spa

Secit S.r.l. in concordato preventivo
Via dell'Acciaio 7/b - Ponte Felcino - Perugia

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	3.309.623	7.241.423
B) Costi della Produzione	3.258.422	6.926.765
Differenza valori e costi della produzione	51.201	314.658
C) Proventi e oneri finanziari	-156.404	-126.753
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-20.409	-107.983
Risultato prima delle imposte	-125.612	79.922
Imposte sul reddito	-26.132	-60.786
Risultato netto	-151.744	19.136

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	1.606.156	1.604.189
C) Attivo circolante	7.805.949	10.480.498
D) Ratei e risconti attivi	89.214	118.031
Totale attività	9.501.319	12.202.718
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	-4.564.147	-4.412.402
B) Fondi rischi ed oneri	1.857.621	1.949.497
C) TFR	782.805	818.477
D) Debiti	11.379.019	13.703.698
E) Ratei i risconti passivi	46.021	143.448
Totale passività	9.501.319	12.202.718

Gesenu Spa

VITERBO AMBIENTE S.C.A.R.L.

Sede

Strada Poggino, 63 – Viterbo (VT)

Capitale sociale - € 10.000,00

Composizione azionaria

51% GESENU SpA

49% COSP TECNO SERVICE SOC. COOP.

Attività svolte

Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, servizi di nettezza urbana e servizi informativi presso il Comune di Viterbo e Montefiascone.

Aree geografiche

Opera nel territorio del Comune di Viterbo.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 112 dipendenti di cui n. 8 impiegati e n. 104 operai.

Gesenu Spa

Viterbo Ambiente Scarl
Strada Poggino n. 63 - Viterbo (VT)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	10.499.334	10.607.497
B) Costi della Produzione	10.298.657	10.246.984
Differenza valori e costi della produzione	200.677	360.513
C) Proventi e oneri finanziari	-13.230	-14.300
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-82.295	-16.584
Risultato prima delle imposte	105.152	329.629
Imposte sul reddito	-104.549	-254.702
Risultato netto	603	74.927

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	1.596.457	1.992.916
C) Attivo circolante	5.537.432	4.183.925
D) Ratei e risconti attivi	202.590	240.589
Totale attività	7.336.479	6.417.430
PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	89.453	88.852
B) Fondi rischi ed oneri	16.720	47.404
C) TFR	407.493	440.450
D) Debiti	6.822.415	5.799.306
E) Ratei i risconti passivi	398	41418
Totale passività	7.336.479	6.417.430

Gesenu Spa

AP PRODUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Sede

Strada Tiberina Nord, 24/b – Ponte Felcino - Perugia

Capitale sociale - € 171.600

Composizione azionaria

46,66% GESENU SpA

15,82% CONFINDUSTRIA PERUGIA

15,82% CNA

11,86% CONFARTIGIANATO IMPRESE UMBRIA

6,82% SIRIO ECOLOGICA SpA

3,03% CONFAPI

Attività svolte

Raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non.

Consulenza alle imprese nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Bonifiche.

Aree geografiche

Opera nella Regione Umbria.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 14 dipendenti di cui n. 5 impiegati e n. 9 operai

Gesenu Spa

A.P. Produzione Ambiente S.r.l.

Str. Tiberina Nord, 24/B Ponte Felcino - Perugia

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	1.605.214	1.955.288
B) Costi della Produzione	1.796.940	2.177.750
Differenza valori e costi della produzione	-191.726	-222.462
C) Proventi e oneri finanziari	-9.641	-10.940
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	-23.800
E) Proventi ed oneri straordinari	7.324	-31.611
Risultato prima delle imposte	-194.043	-288.813
Imposte sul reddito	1.895	-16.863
Risultato netto	-192.148	-305.676

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	314.679	362.777
C) Attivo circolante	695.799	1.071.724
D) Ratei e risconti attivi	27.670	31.524
Totale attività	1.038.148	1.466.025

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	28.293	320.811
B) Fondi rischi ed oneri	177.114	49.613
C) TFR	244.845	228.743
D) Debiti	587.896	866.858
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	1.038.148	1.466.025

Gesenu Spa

CAMPIDANO AMBIENTE S.r.l.

Sede

c/o Centro Servizi – Zona Ind.le Selargius (CA)

Capitale sociale - € 1.000.000,00

Composizione azionaria

40% GESENU SpA

20% COMUNE DI SINNAI

20% COMUNE DI SELARGIUS

20% COMUNE DI MONSERRATO

Attività svolte

Gestione servizi igiene ambientale comunali e intercomunali

Progettazione, costruzione e gestione di impianti di smaltimento RSU

Aree geografiche

Sardegna –Comuni di Selargius, Sinnai e Monserrato.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 118 dipendenti di cui n. 7 impiegati e n. 111 operai.

Gesenu Spa

Campidano Ambiente S.r.l.
c/o Centro Servizi – Zona Ind.le Selargius (CA)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	8.036.684	8.088.370
B) Costi della Produzione	7.141.328	7.489.827
Differenza valori e costi della produzione	895.356	598.543
C) Proventi e oneri finanziari	-78.664	-105.572
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-11.178	-8
Risultato prima delle imposte	805.514	492.963
Imposte sul reddito	-245.762	-171.311
Risultato netto	559.752	321.652

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	2.228.923	1.926.152
C) Attivo circolante	2.691.752	3.151.781
D) Ratei e risconti attivi	45.740	59.716
Totale attività	4.966.415	5.137.649
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	1.882.002	1.627.819
B) Fondi rischi ed oneri	0	303
C) TFR	37.443	36.088
D) Debiti	2.907.608	3.331.885
E) Ratei i risconti passivi	139.362	141.554
Totale passività	4.966.415	5.137.649

Gesenu Spa

CONSORZIO SIMCO IN LIQUIDAZIONE

Sede

Corso Italia n. 207- Catania (CT)

Fondo consortile - € 100.000,00

Composizione azionaria

35,57% GESENU SpA

35,57% DUSTY Srl

17,77% Pappalardo Nunzia

11,09% MOSEMA SpA

Attività svolte

Le attività operative sono cessate

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

Non ha dipendenti diretti. La gestione dei servizi di carattere amministrativo è demandata al consulente.

Gesenu Spa

Consorzio Simco in liquidazione

Corso Italia n. 207 - Catania (CT)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	4.518.367	15.353.133
B) Costi della Produzione	4.377.702	15.383.462
Differenza valori e costi della produzione	140.665	-30.329
C) Proventi e oneri finanziari	5.417	-2.232
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-145.258	34.969
Risultato prima delle imposte	824	2.408
Imposte sul reddito	-824	-2.408
Risultato netto	0	0

Dati patrimoniali di sintesi

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	49.500	63.000
C) Attivo circolante	10.582.361	31.103.288
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	10.631.861	31.166.288
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	100.000	100.000
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	0	0
D) Debiti	10.531.861	31.066.289
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	10.631.861	31.166.289

Gesenu Spa

S.I.A. SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE S.p.A.

S e d e - Loc. Casanova – Olmeto – Marsciano (PG)

Capitale sociale - € 597.631,20

Composizione azionaria

35,90% GESENU SpA

55,40% COMUNI (Marsciano, Collazzone, Deruta, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Fratta
Todina, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Cannara, San Venanzo)

8,70% GMP SpA

Attività svolte

Gestione servizi Nettezza Urbana e complementari. Gestione impianto di compostaggio.
Progettazione, costruzione, gestione e manutenzione, acquedotti, fognature, depuratori civili,
industriali e zootecnici.

Aree geografiche

Attualmente la Società opera nei comuni di Marsciano, Collazzone, Deruta, Giano dell'Umbria,
Gualdo Cattaneo, Fratta Todina, Monte Castello Vibio, San Venanzo, Cannara e Massa
Martana.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 76 di cui 70 operai, quadri 3 e 3 impiegati.

Gesenu Spa

S.I.A. Società Igiene Ambientale S.p.A.
Voc. Casanova - Olmeto di Marsciano (PG)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	6.476.876	6.505.424
B) Costi della Produzione	6.232.257	6.205.599
Differenza valori e costi della produzione	244.619	299.825
C) Proventi e oneri finanziari	-124.413	-163.336
D) Rettifiche di attività finanziarie		
E) Proventi ed oneri straordinari	4.876	-3.060
Risultato prima delle imposte	125.082	133.429
Imposte sul reddito	-60.563	-109.671
Risultato netto	64.519	23.758

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	112.694
B) Immobilizzazioni	1.264.707	1.265.861
C) Attivo circolante	2.931.711	2.828.793
D) Ratei e risconti attivi	848.742	966.162
Totale attività	5.045.160	5.173.510
PASSIVITA'		
A) Patrimonio netto	798.912	734.390
B) Fondi rischi ed oneri	3.046	3.046
C) TFR	321.654	368.953
D) Debiti	3.921.548	4.067.121
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	5.045.160	5.173.510

T.S.A. TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

S e d e

Loc. Soccorso Case Sparse, 107 - Magione (PG) -

Capitale sociale - € 1.500.000

Composizione azionaria

37,92% GESENU SpA

52% COMUNI TRASIMENO (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegara, Tuoro)

10,08% COOP. VETRERIA PIEGARESE

Attività svolte

Gestione servizi di igiene urbana

Gestione di discariche

Gestione centri di raccolta

Gestione di cimiteri e verde pubblico

Costruzione e gestione impianti di depurazione

Elaborazione e riscossione TIA

Aree geografiche

Attualmente opera in tutti i Comuni del Lago Trasimeno per quanto riguarda i servizi di Igiene Urbana. Gestisce la discarica di Borgogiglione e la stazione di trasferimento di Magione. Per quanto riguarda la costruzione e gestione impianti di depurazione, opera in Umbria e nelle Regioni limitrofe.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

n. 124 di cui n. 112 operai, n. 11 impiegati e n. 1 dirigente

Gesenu Spa

TSA Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Loc. Soccorso - Magione (PG)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	20.792.312	21.920.602
B) Costi della Produzione	20.697.944	21.677.157
Differenza valori e costi della produzione	94.368	243.445
C) Proventi e oneri finanziari	425.292	435.333
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-25.825	-20.536
Risultato prima delle imposte	493.835	658.242
Imposte sul reddito	-387.265	-285.840
Risultato netto	106.570	372.402

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	4.479.909	4.707.589
C) Attivo circolante	18.604.978	16.674.134
D) Ratei e risconti attivi	106.995	187.638
Totale attività	23.191.882	21.569.361
PASSIVITA'		
	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	5.569.694	5.463.121
B) Fondi rischi ed oneri	1.106.266	459.838
C) TFR	766.434	774.115
D) Debiti	7.828.861	8.194.271
E) Ratei i risconti passivi	7.920.627	6.678.016
Totale passività	23.191.882	21.569.361

Gesenu Spa

E3) **Società collegate estero**

IES – INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICE in liquidazione

Stato Patrimoniale

Attivo	2014	2013
Attivo Immobilizzato	2.431.785	2.207.531
Attivo Corrente	10.018.473	9.076.139
Totale attivo	12.450.257	11.283.670
Passivo		
Passivo corrente	11.314.104	10.007.528
Patrimonio Netto	1.109.655	1.252.137
Passivo non corrente	26.498	24.005
Totale passivo	12.450.257	11.283.670

Conto Economico

	2014	2013
Ricavi operativi	-	1.715.824
Costi operativi	(838)	(1.293.971)
Ammortamenti	(5.002)	(364.539)
Altri costi generali	(267.369)	(2.700.873)
Altri ricavi	691	22.686
Imposte	-	-
Utile / (Perdita)	(272.518)	(2.620.872)

Gesenu Spa

Sede

3, Mahmoud Sami El Baroudi St. – GIZA

Capitale sociale - Lire Egiziane 30.500.000

Composizione azionaria

42,79 %	GESENU SpA
2,69 %	SECIT SpA
37,57 %	IMC SpA
16,95 %	SIMEST SpA

Attività svolte

Servizi di Igiene Urbana

Gestione di impianti di trattamento dei RSU e speciali

Aree geografiche

Egitto.

Attualmente opera in tre distretti della Città di Giza nei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Dipendenti impiegati al 31/12/2014

Oltre 2.000 dipendenti.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci nel mese di dicembre 2014 ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

Gesenu Spa

E4) Partecipazioni in altre imprese operative nel settore

TIRRENO AMBIENTE S.p.A.

Sede

Via T. Umberto c/to Municipio Mazzarrà – Sant’Andrea (ME)

Capitale sociale - € 5.000.0000,00

Composizione azionaria

45,481% COMUNE di MAZZARRA’ SANT’ANDREA (ME)
0,484% COMUNE di Tripì (ME)
0,484% COMUNE di Santa Domenica Vittoria (ME)
0,484% COMUNE di Oliveri (ME)
1,936% COMUNE di Sommatino (CL)
0,484% COMUNE di Basico’ (ME)
0,484% COMUNE di Villafranca Tirrena (ME)
0,484% COMUNE di Reitano (ME)
0,484% COMUNE di Limina (ME)
0,194% COMUNE di Pagliara (ME)
10% GESENU SpA
10% SECIT S.r.l.
21% EDERA SOC. COOP. arl
3% A2a Ambiente S.p.a.
2% SAN GERMANO
1% Themis Environment Srl
1% CORNACCHINI Srl in Concordato preventivo - in liquidazione
1% Bioner Tirrenoambiente Srl

Attività svolte

L’attività operativa della società è al momento sospesa.

Aree geografiche

Attualmente opera in Sicilia ed in particolare gestisce la discarica di Mazzarrà Sant’Andrea (ME) e di Tripì (ME).

Gesenu Spa

Tirreno Ambiente Spa *
Via Mario Aspa n. 7 – 98122 Messina (ME)

	31/12/2013	31/12/2012
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	27.105.813	27.220.362
B) Costi della Produzione	26.044.340	26.165.545
Differenza valore e costi della produzione	1.061.473	1.054.817
C) Proventi e oneri finanziari	335.253	-324.609
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1.216.093	87.967
Risultato prima delle imposte	1.436.117	818.175
Imposte sul reddito	-1.285.162	-508.172
Risultato netto	150.955	310.003

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	23.559.588	22.925.150
C) Attivo circolante	61.434.084	67.546.346
D) Ratei e risconti attivi	1.091.451	1.301.164
Totale attività	86.085.123	91.772.660
PASSIVITA'	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto	6.884.921	6.733.966
B) Fondi rischi ed oneri	52.068.520	52.004.129
C) TFR	392.531	321.335
D) Debiti	26.683.003	32.648.701
E) Ratei i risconti passivi	56.148	64.529
Totale passività	86.085.123	91.772.660

I bilanci 2014 – 2015 non risultano essere ancora disponibili.

Gesenu Spa

CALABRIA AMBIENTE S.p.A.

Sede

Via Monte S. Michele 1/A – Cosenza

Capitale sociale - € 9.300.000,00

Composizione azionaria

6% GESENU SPA

58,88 IMPRESA A. CECCHINI C. Srl

35,12% DUE ERRE SPA in liquidazione

Attività svolte

Progettazione, costruzione e gestione impianti di trattamento rifiuti.

Attualmente le attività sono sospese fino all'esito del Giudizio di Appello tra Calabria Ambiente e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU.

Aree geografiche

Regione Calabria.

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 1 impiegato.

Gesenu Spa

Calabria Ambiente S.p.A.
Via Monte San Michele, 1/a - COSENZA

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione		0
B) Costi della Produzione	42.533	74.754
Differenza valori e costi della produzione	-42.533	-74.754
C) Proventi e oneri finanziari	-349	-312
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-3707	1
Risultato prima delle imposte	-46.589	-75.065
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	-46.589	-75.065

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	5.120.858	5.172.356
B) Immobilizzazioni	250.873	250.873
C) Attivo circolante	1.579.472	1.565.641
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	6.951.203	6.988.870

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	6.138.700	6.185.289
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	13.403	11.529
D) Debiti	799.100	792.052
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	6.951.203	6.988.870

Gesenu Spa

CONSORZIO ENERGIA CONFINDUSTRIA UMBRIA

Sede

Via Palermo 80/A – Perugia

Fondo consortile - € 135.000

Composizione consortile

Varie Aziende operanti nella Regione Umbria e consumatrici di energia elettrica.

Attività svolte

Acquisto energia elettrica.

Aree geografiche

Regione Umbria

Gesenu Spa

Consorzio Energia Confindustria Umbria

Via Palermo 80/a - Perugia

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	70.774	101.601
B) Costi della Produzione	70.478	101.336
Differenza valori e costi della produzione	296	265
C) Proventi e oneri finanziari	250	1.177
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	804
Risultato prima delle imposte	546	2.246
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	546	2.246

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo circolante	462.047	504.769
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	462.047	504.769
PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	452.523	450.476
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	0	0
D) Debiti	9.524	54.293
E) Ratei i risconti passivi	0	0
Totale passività	462.047	504.769

Gesenu Spa

CIC – Consorzio Italiano Compostatori

Sede

Via Cavour, 183/A – Roma (RM)

Capitale sociale - € 321.065,54

Composizione consortile

SOCI GENERALI DI CATEGORIA

- ✓ FISE ASSOAMBIENTE
- ✓ FEDERAMBIENTE

SOCI ORDINARI - n. 79 – Aziende produttrici di compost

SOCI ADERENTI - n. 42 – Aziende produttrici di impianti, macchinari e servizi

Attività svolte

Promozione della produzione e dell'utilizzo del compost di qualità

Formazione tecnica sul compostaggio e

Assistenza tecnica ad Enti e aziende associate

Certificazione di Compostabilità e gestione Marchio

Aree geografiche

Tutto il territorio nazionale e collaborazioni a livello internazionale

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 3 dipendenti di cui n. 1 dirigente e n. 2 impiegati.

Gesenu Spa

Consorzio Italiano Compostatori

Via Saliceto 1/4a - Bologna (BO)

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	943.215	885.293
B) Costi della Produzione	916.011	856.490
Differenza valori e costi della produzione	27.204	28.803
C) Proventi e oneri finanziari	-5.089	-9.327
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	2	2
Risultato prima delle imposte	22.117	19.478
Imposte sul reddito	-15.326	-18.623
Risultato netto	6.791	855

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	1.650	3.300
B) Immobilizzazioni	30.000	23.939
C) Attivo circolante	610.872	683.977
D) Ratei e risconti attivi	5.063	3.516
Totale attività	647.585	714.732
PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	323.285	290.144
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	34.086	21.189
D) Debiti	257.935	382.574
E) Ratei i risconti passivi	32.279	20.825
Totale passività	647.585	714.732

Gesenu Spa

CONOE – Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento oli e grassi vegetali e animali esausti

S e d e

Viale Bruno Buozzi n. 72 – ROMA

Fondo consortile - € 206.584

Composizione consortile

Imprese di produzione e importazione di oli e grassi vegetali ed animali per uso alimentare.

Attività svolte

Consorzio obbligatorio con la competenza di controllare, monitorare e sviluppare la filiera degli oli vegetali ed animali esausti.

Aree geografiche

Area Nazionale

Dipendenti impiegati al 31/12/2015

N. 4 impiegati.

Gesenu Spa

Conoe

Viale Bruno Buozzi, 72 - ROMA

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	1.970.758	2.392.788
B) Costi della Produzione	1.940.416	2.347.464
Differenza valori e costi della produzione	30.342	45.324
C) Proventi e oneri finanziari	28	59
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	4714	27
Risultato prima delle imposte	35.084	45.410
Imposte sul reddito	-15.566	-36.145
Risultato netto	19.518	9.265

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	86.223	82.412
B) Immobilizzazioni	7.488	1.756
C) Attivo circolante	941.654	1.132.122
D) Ratei e risconti attivi	0	54
Totale attività	1.035.365	1.216.344
PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	472.968	453.448
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	33.391	30.393
D) Debiti	509.739	729.185
E) Ratei i risconti passivi	19.267	3.318
Totale passività	1.035.365	1.216.344

Gesenu Spa

SEMPLICITTA' S.P.A.

S e d e

P.zza IV Novembre 23 – Perugia

Capitale sociale - € 100.850,00

Composizione azionaria

60% GEA COMUNICAZIONI SRL

12,59% S.I.P.A. SPA

9,63% SI(e)NERGIA SPA

9,50% GRUPPO SPAZIO S.C.A.R.L.

8,28% GESENU SPA

Attività svolte

Progettazione, realizzazione, commercializzazione e gestione di prodotti software per telecomunicazioni e servizi correlati.

Aree geografiche

Regione Umbria

Gesenu Spa

Semplicità S.p.A.
Corso Vannucci 10 – PERUGIA

	31/12/2015	31/12/2014
Dati economici di sintesi		
A) Valore della produzione	241.431	416.131
B) Costi della Produzione	234.234	351.500
Differenza valori e costi della produzione	7.197	64.631
C) Proventi e oneri finanziari	-28.638	-44.376
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-4.550	-3.422
Risultato prima delle imposte	-25.991	16.833
Imposte sul reddito	2.689	16.159
Risultato netto	-28.680	674

Dati patrimoniali di sintesi

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	445.298	406.287
C) Attivo circolante	943.498	1.061.209
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attività	1.388.796	1.467.496

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto	74.104	102.785
B) Fondi rischi ed oneri	0	0
C) TFR	77.520	69.020
D) Debiti	1.232.314	1.282.015
E) Ratei i risconti passivi	4.858	13.676
Totale passività	1.388.796	1.467.496

F) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

- Nel corso del 2015 sono proseguite le attività già avviate in precedenza connesse ai progetti:
 - ZOOCOMPOST** teso alla sperimentazione innovativa volta all'ottimizzazione dell'uso agronomico di digestato da impianti di depurazione zootecnica attraverso processi di fitodisidratazione e compostaggio.
 - E.Ma.R.E.S** - teso al miglioramento della raccolta differenziata e al trattamento meccanico dei rifiuti.

G) COMUNICAZIONE

L'anno 2015 sono state svolte le attività di comunicazione istituzionale svolte per i rispettivi gestori nei comuni da noi gestiti secondo il piano annuale della comunicazione prevista dal contratto di servizio nei comuni di:

Comune di Perugia
Comune di Bastia Umbra
Comune di Bettona
Comune di Todi
Comune di Torgiano
Comune di Umbertide
Comune di Fiumicino

Nel corso del 2015 si è intrapreso il percorso social per promuovere le iniziative aziendali; la comunicazione FACEBOOK ha raggiunto migliaia di visualizzazioni oggi non più garantite in tali quantità e qualità di pubblico dai tradizionali mass media.

Segnaliamo inoltre la partecipazione alla manifestazione Ecomondo 2015 con uno stand Gesenu Ecoimpianti nell'area green and circular economy focalizzato sui servizi di igiene urbana, sugli impianti e tecnologie e sui rifiuti speciali dedicati alle esigenze di clienti che operano dall'artigianato alla grande impresa.

Nel corso del 2015, la gestione dell'Ufficio Clienti GEST/GESENU è stata certificata come URP Ufficio Relazioni con il Pubblico secondo la ISO 9001.2008 N. 6201-A rilasciata da KIWA CERMET ITALIA SpA. Nel 2015, le segnalazioni totali ricevute sono state n. 50.273 contro le 44.124 del 2014 in aumento del 13,9%.

H) FORMAZIONE

L'anno 2015 ha visto la realizzazione di N. 57 attività formative che ha interessato circa N. 301 dipendenti distinte in:

- Formazione a finanziamento Conto Formazione Fondimpresa;
Nel 2015 si è concluso il piano formativo a Finanziamento Conto Formazione Fondimpresa, progettato ed approvato nel corso del 2014. L'attività di rendicontazione ha visto la totale approvazione di quanto richiesto a finanziamento pari a € 45.588,86.
Tale piano ha visto la messa in opera di N. 33 attività formative per un totale di N. 170 dipendenti delle sedi produttive GESENU ubicate sia nella regione Umbria che nella regione Lazio.
- Formazione Obbligatoria ai sensi del dlgs 81/08;
Per quanto riguarda la Formazione Obbligatoria ai sensi del dlgs 81/08 sono state realizzate N. 13 attività formative erogate a N. 41 dipendenti.
- Formazione Generale
Per quanto riguarda la Formazione Generale sono state realizzate N. 11 attività formative erogate a N. 90 dipendenti.

I) SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ISO 9001 E ISO 14001

La GE.SE.N.U. S.p.A. ha le seguenti certificazioni:

Certificazione Qualità ISO 9001:2008 Verifica di Rinnovo effettuata in data 26-27-28 Novembre 2015

Certificazione Ambientale ISO 14001:2004 Verifica di Sorveglianza effettuata in data 8-9 Aprile 2015 e Verifica di Sorveglianza effettuata in data 11-12-13 Maggio 2016

Certificazione sulla Sicurezza BS OHSAS 18001:2007 sulla Sicurezza e Salute dei Lavoratori (SSL) che ha visto il seguente iter:

Pre - Audit di Verifica legislativa effettuata in data 20-21 Aprile 2015;

Audit di Verifica effettuata presso le seguenti sedi dal 12 al 16 Maggio 2015:

- Impianto di smaltimento di Ponte Rio;
- Sede operativa di via della Pallotta;
- Deposito mezzi di Umbertide;
- Deposito mezzi di Todi;
- N.10 Centri di Raccolta (N. 5 Perugia; Bastia; Todi; Umbertide; Torgiano; Bettona)

Audit di Verifica Sorveglianza/Estensione effettuata presso le seguenti sedi in data 3-4-5 Dicembre 2015:

- Sede Operativa di Fiumicino;
- N. 3 Centri di Raccolta di Fiumicino (Via del Pesceluna, Via Florinas, loc. Passoscuro);
- Sede Uffici di Roma.

A Giugno 2016 saranno verificate le seguenti sedi:

- Deposito mezzi di Bastia;
- Sede Uffici TARI.

Le attività di verifica da parte dell'organismo di certificazione proseguiranno nel corso del 2016 e si concluderanno a Maggio 2017 fino all'inserimento delle ultime N. 2 sedi presenti in visura camerale:

- Impianto di Pietramelina;
- Sede Uffici Via della Molinella 2

L) PARTECIPAZIONE A GARE DI APPALTO

Nel corso dell'anno abbiamo esaminato alcuni bandi di gara e abbiamo manifestato interesse per i seguenti:

- **Gara d'appalto per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Nuoro**
Abbiamo partecipato in ATI (ECONORD – GESENU – STEP srl). Il raggruppamento è stato escluso per mancanza di requisiti della ditta STEP srl.
In seguito la Gara è stata annullata.
- **Gara per affidamento del servizio di raccolta trasporto e trattamento dei rifiuti urbani Comune di San Felice Circeo**
Abbiamo partecipato in ATI (ECONORD – GESENU). A seguito della interdittiva abbiamo ritirato l'offerta per decorso termine di 180 gg entro cui i concorrenti si impegnano a mantenere la relativa offerta.
- **ATI 1 – Gara per affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'Ambito Territoriale Integrato n 1 Umbria.**
In data 26/8/2015 tramite la costituenda ATI SOGEPU, GESENU, 6 TOSCANA e ECOCAVE, abbiamo trasmesso la manifestazione di interesse.
In data 26/5/2016 abbiamo inviato la documentazione richiesta, comprovante il possesso dei requisiti tecnici.
- **Gruppo NESTLE' – Appalto per l'affidamento della fornitura di servizi di WASTE Management presso lo stabilimento di S. Sisto di Perugia.**
Abbiamo partecipato in ATI (GESENU – SERVIZI ASSOCIATI Soc. Coop). In data 22/04/2015 abbiamo sottoscritto il contratto di affidamento del servizio. A seguito delle conseguenze dell'interdittiva in data 27/5/2016 il contratto è stato revocato.

RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gesenu SpA è esposta.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, meglio descritto nella nota integrativa del presente bilancio, anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

Con riferimento alla continuità aziendale, si evidenzia che gli Enti Pubblici committenti di Gesenu hanno manifestato la volontà di prosecuzione dei contratti in essere, sia per garantire la continuità dell'erogazione di un servizio essenziale di natura ambientale legato al ciclo integrato dei rifiuti, sia per salvaguardare i livelli occupazionali nelle aziende impegnate nella gestione dei servizi oltre che per evitare riflessi negativi in termini economici sull'indotto. La proroga degli Amministratori temporanei e straordinari è stata effettuata, in ossequio alla normativa vigente, proprio al fine di consentire la prosecuzione di tali contratti. Anche i clienti privati di Gesenu, ad eccezione della sola Nestlè Italia, hanno confermato la volontà di continuare i rapporti contrattuali per la gestione servizi relativi ai rifiuti speciali e sanitari sulla base di diverse modalità organizzative accettate dai clienti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, pur in presenza di elementi di incertezza significativa non dipendenti dalla propria volontà, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2015 nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni di sintesi:

- la capienza degli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per anticipo fatture di € 12,2 milioni al 31/12/2015, rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data pari a € 1,5 milioni;
- la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- la disponibilità degli azionisti pubblici e privati ad individuare gli interventi più adeguati per garantire il necessario supporto alla Società in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali Gesenu risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:

inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gesenu non risulta significativamente esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.

- rischio tassi di interesse:

Gesenu SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, la Società realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso. Tuttavia, al 31/12/2015, come evidenziato in Nota Integrativa, la Società non presenta contratti derivati.

Rischi di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Gesenu sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con primari istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando

Gesenu Spa

il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti che comprendono significative esposizioni verso alcuni enti locali come descritto nella nota integrativa, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori. Come evidenziato nella nota integrativa e nel successivo paragrafo 'Rischi di credito' nelle voci di circolante sono iscritti crediti per importi significativi che sono oggetto di azioni finalizzate al recupero.

Si evidenzia infine che gli Amministratori hanno predisposto un budget di cassa operativo per 12 mesi, costantemente monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato anche in relazione agli attuali livelli di affidamento. Per maggiori dettagli si veda la Nota Integrativa.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gesenu SpA è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gesenu SpA ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto i committenti dei servizi di igiene urbana resi in varie regioni italiane, sono gli Ambiti Territoriali composti dai comuni. In particolare l'esposizione nei confronti dell'ATO ME 2 e del Consorzio Simco, si è ridotta per effetto degli incassi conseguiti per € 40,4 milioni. Alla data di bilancio l'esposizione ammonta a circa € 25,3 milioni, l'evoluzione di tale posizione è commentata e dettagliata nella nota integrativa.

Al fine di controllare tale rischio, Gesenu SpA ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di riferimento.

Infine, la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono la valutazione degli amministratori in merito ai rischi di credito effettivi derivanti dall'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

Rischio normativo e regolamentare - Rischi legati all'ambiente esterno

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare le norme sul rischio operativo

I principali rischi operativi cui è sottoposta Gesenu SpA sono quelli connessi alla gestione degli impianti di smaltimento e selezione di Ponte Rio, dell'impianto di compostaggio e della discarica di Pietramelina.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Si evidenzia inoltre che la società ha stipulato polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione italiane a presidio dei rischi che potrebbero emergere dal danneggiamento degli impianti.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016 la società è stata interessata da alcuni procedimenti giudiziari che vengono di seguito descritti.

Provvedimento interdittivo antimafia

La Prefettura di Perugia ha emesso nei confronti di Gesenu S.p.a. il Provvedimento Interdittivo Antimafia n. 67705 del 25/10/2015, ai sensi dell'art. 84, commi 3 e 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e il Provvedimento n. 74896 del 18/11/2015 di nomina degli Amministratori per la straordinaria e temporanea gestione della società limitatamente ai contratti di appalto con Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 10, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. I citati provvedimenti prefettizi sono stati oggetto di informative ai Soci in occasione delle Assemblee del 6, 10, 13 novembre 2015, del 17 dicembre 2015, del 18 febbraio 2016 e del 27 aprile 2016. In particolare la Prefettura di Perugia ha ritenuto sussistenti elementi di natura indiziaria tali da far ritenere la società Gesenu esposta al rischio di infiltrazioni e condizionamento mafiosi desumibili, in sintesi, dai seguenti: **(i)** partecipazione al Consorzio SIMCO, a sua volta destinatario di informazione interdittiva adottata dalla Prefettura di Catania, e la presenza nel predetto consorzio della Società OIKOS S.p.A. anch'essa destinataria di analogo provvedimento adottato dalla Prefettura di Catania, **(ii)** presenza in Gesenu di dipendenti pregiudicati per gravi reati e soggetti ritenuti appartenenti alla criminalità organizzata mafiosa (cosca catanese denominata Santapaola-Ercolano), in particolare la presenza di 1 dipendente (R.V.) riconosciuto colpevole del reato di

tentativo di estorsione commesso ai danni di Gesenu, **(iii)** capitale privato della Gesenu facente capo a società riconducibili a Manlio Cerroni, già consigliere di amministrazione, imputato in procedimenti penali per reati indiziati e titolare di società (COLA.RI., Officine Malagrotta, E. GIOVI Srl) destinatarie di provvedimento interdittivo antimafia, **(iv)** il consigliere e proprietario (10% delle azioni) Noto La Diega Carlo Rosario indagato per reato indiziante, **(v)** partecipazioni in altre società (VITERBO AMBIENTE e MO.SE.MA.) coinvolte in indagini e procedimenti penali per gravi reati quali l'associazione per delinquere semplice o delitti correlati ad illecito smaltimento /traffico dei rifiuti, ovvero in società (TIRRENOAMBIENTE) i cui amministratori sono stati indagati e/o condannati per gravi delitti maturati in contesti con la criminalità organizzata ed il cui socio pubblico di maggioranza - Comune di Mazzarrà S.Andrea (ME) - è stato oggetto di accesso ispettivo antimafia e di scioglimento del Consiglio comunale, **(vi)** indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia pendenti nei confronti di amministratori e dirigenti della società. Entrambi i provvedimenti prefettizi sopra evidenziati sono stati impugnati dalla Società, su mandato dell'Assemblea dei Soci, dinanzi al T.A.R. dell'Umbria con ricorso depositato in data 20/11/2015 contenente anche istanza cautelare di sospensiva (Reg. Gen. n. 880/2015). Preliminarmente alla presentazione del ricorso al G.A., in data 13/11/2015, la Società ha presentato alla Prefettura di Perugia una memoria illustrativa con contestuale istanza di adozione di provvedimenti di autotutela dell'informazione interdittiva antimafia; con nota prot. n. 73634 del 16/11/2015 il Prefetto di Perugia ha comunicato l'insussistenza di elementi per procedere al riesame del provvedimento. Con decreto del Presidente del TAR del 20/11/2015 è stata fissata la trattazione in camera di consiglio per il 2/12/2015. Alla camera di consiglio del 2/12/2015 i legali della Società hanno rinunciato alla trattazione dell'istanza cautelare chiedendo il rinvio a breve per la trattazione del merito. Il Collegio ha accolto l'istanza ed ha fissato l'udienza pubblica per la trattazione del merito per il 27/01/2016. In data 11/01 e 15/01/2016 i legali della Società hanno depositato presso il T.A.R. dell'Umbria due memorie ad integrazione del ricorso principale. In data 27/01/2016 si è tenuta l'udienza pubblica di discussione del ricorso presentato dalla Società al termine della quale il Collegio ha trattenuto la causa per la decisione nel merito.

Si evidenzia che il giudizio promosso da Gesenu si fonda sulle seguenti principali considerazioni:

I L'interdittiva antimafia si basa su dati inconferenti e/o risalenti nel tempo, dai quali non è possibile desumere alcun rischio di infiltrazioni mafiose ovvero di condizionamenti criminali nell'attività dell'impresa. Secondo la società infatti sono tutte irrilevanti le circostanze su cui si fonda il provvedimento prefettizio, ed in particolare:

- con riguardo alla presenza di nove dipendenti, nella sede siciliana, con precedenti penali o misure di prevenzione, si rileva che si tratta di ex dipendenti di Gesenu, assunti obbligatoriamente in quanto già dipendenti delle imprese che gestivano i servizi ambientali precedentemente. Peraltro si tratta di soggetti che mai hanno

ricoperto posizioni apicali e comunque non in grado di influire sull'operatività gestionale dell'impresa;

- quanto all'adozione di un'interdittiva antimafia nei confronti del Consorzio Simco (del quale Gesenu detiene una partecipazione superiore al 10 per cento) e della consorziata Oikos, il provvedimento gravato si limita a trascrivere i dati offerti dalla Prefettura di Catania, senza fornire alcuna indicazione in ordine alle ragioni per cui la partecipazione di Gesenu in Simco dovrebbe dare luogo al rischio attuale di infiltrazioni malavitose nella società ricorrente. Peraltro il Consorzio Simco è stato sciolto in data 7 ottobre 2015 per raggiungimento del proprio scopo, una volta conclusa la gestione del contratto affidatogli dall'ATO Catania 3;
 - con riferimento al procedimento penale pendente dinanzi alla Procura della Repubblica di Catania nei confronti di alcuni dipendenti e dirigenti della Gesenu, in relazione all'isola ecologica di Mascalucia-Massannunziata, va considerato che il prestito di mezzi da Gesenu a Mosema è avvenuto sulla base di contratti di c.d. nolo a caldo; si tratta dunque di una condotta specifica, e non espressiva di alcun rischio di condizionamento od infiltrazione sulla società ricorrente. Peraltro tali dipendenti non sono stati oggetto di rinvio a giudizio per la suddetta fattispecie;
 - con riguardo al coinvolgimento in indagini relative alla gestione di una discarica di una società mista, la Tirrenoambiente S.p.a. (di cui Gesenu detiene una partecipazione di minoranza, pari al 10 per cento del capitale sociale) si obietta che si tratta di vicende che vedono del tutto estranea la Gesenu, la quale non ha mai potuto incidere sulla gestione della società, di cui ormai da tempo cerca di dismettere le azioni in proprio possesso;
 - infine, i procedimenti penali che vedono coinvolti amministratori e dirigenti di Gesenu risultano inconferenti ai fini dell'art. 84 del d.lgs. n. 159 del 2011 in quanto riferiti a reati non interessanti lo svolgimento di attività di tipo "mafioso";
- 2 Il provvedimento di rigetto dell'istanza di autotutela è inficiato da difetto di istruttoria in quanto l'Amministrazione non ha inteso effettuare alcuna nuova valutazione in relazione alle misure adottate dalla società ed in particolare: (i) il licenziamento dei dipendenti che apparterrebbero alla criminalità organizzata, (ii) la nomina di un institore terzo ed indipendente cui affidare la gestione dell'unico appalto siciliano e delle partecipazioni aventi sede nell'isola e (iii) la sostituzione dei componenti del C.d.A. nominati da parte dei soci privati con soggetti terzi ed indipendenti.

Con sentenza n. 327/2016 depositata in data 07/04/2016 il T.A.R. dell'Umbria ha rigettato il ricorso presentato da Gesenu S.p.A. avverso i provvedimenti adottati dalla Prefettura di Perugia. Avverso la predetta sentenza è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato depositato in data 22 giugno 2016 (n. 5014/2016).

Gesenu Spa

Si specifica che a partire dalle settimane immediatamente successive al provvedimento della Prefettura, sino alla data odierna, la situazione fattuale e gli indizi posti a fondamento del medesimo sono venuti meno o sono mutati, sia per l'evolversi naturale di alcune vicende:

- Deliberazione dello scioglimento del Consorzio SIMCO con contestuale messa in liquidazione e nomina del liquidatore (rispettivamente in data 11/9/2015 e 7/10/2015, antecedenti al provvedimento interdittivo);
- Cessazione al 31/12/2015 dell'appalto con il Comune di Gravina di Catania e trasferimento del personale ai sensi del vigente C.C.N.L.;
- Annullamento del TAR del Lazio (n. 7571/2014) dell'interdittiva antimafia adottata nei confronti del Consorzio CO.LA.RI.;
- Passaggio dei dipendenti con pregiudizi penali, impiegati negli appalti in Sicilia ed in Sardegna, ad altre società per effetto delle disposizioni in materia di c.d. cambio appalto, peraltro senza rilievi da parte delle Prefetture interessate;
- Archiviazione e/o proscioglimento delle posizioni relative a dipendenti e amministratori di Gesenu coinvolti in vicende giudiziarie connesse all'attività in Sicilia;

sia per le attività e le misure poste in essere dai Soci e dagli Amministratori, che allo stato sembrano aver eliminato tutti i presupposti del provvedimento interdittivo, per quanto riguarda i Soci Privati:

- Nomina di due Fiduciari per la gestione delle partecipazioni azionarie;
- Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione con soggetti esterni ed indipendenti scelti al di fuori della compagine societaria ed individuati dai Fiduciari;
- Cessazione di qualunque incarico operativo in capo ai precedenti Amministratori di nomina privata;
- Cessione delle partecipazioni azionarie detenute nella Società dall'Impresa A. Cecchini e C. S.r.l. e Ing. Rosario Carlo Noto La Diega;

e per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione:

- Licenziamento dei dipendenti con pregiudizi penali per reati associativi di stampo mafioso (compreso un dipendente a suo tempo assunto in base ad un programma ministeriale di protezione dei collaboratori di giustizia); dismissione della partecipazione (pari al 40%) al capitale della Società Mo.Se.Ma. S.p.A.

Gesenu Spa

- Procedura di dismissione della partecipazione (pari al 10%) al capitale della Società TIRRENOAMBIENTE S.p.A. ai sensi del vigente Statuto [in corso con acquisizione di due proposte da definire entro breve termine];
- Scioglimento e messa in liquidazione della Società VITERBO AMBIENTE Scarl [deliberata ed attualmente sospesa a seguito della nomina da parte della Prefettura di Viterbo degli Amministratori temporanei e straordinari];
- Adozione di misure organizzative interne volte all'attuazione del Modello Organizzativo Gestionale di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- Adozione di misure organizzative e conferimento di sub-deleghe in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Con riferimento alla nomina degli Amministratori temporanei e straordinari per la gestione dei contratti di appalto con Amministrazioni Pubbliche si evidenzia quanto segue:

- I medesimi hanno emanato le "linee-guida" per la gestione dei contratti, notificate alla Società in data 15/12/2015 (prima edizione) e in data 25/01/2016 (seconda edizione), di cui è stata data informativa e sono state trasmesse ai Soci;
- La Società ha provveduto a dare corso alle procedure e agli adempimenti previsti dai citati documenti sia con riferimento alla modalità di gestione operativa delle attività aziendali sia con riferimento all'esecuzione dei contratti commissariati per quanto riguarda: a) le assunzioni degli impegni di spesa e la conclusione dei contratti passivi (acquisto di beni e servizi), b) le autorizzazioni al pagamento delle spese, c) la conclusione di contratti attivi (vendita di beni e servizi), d) la riscossione dei corrispettivi dei contratti.
- Con riferimento al periodo di amministrazione straordinaria attribuibile all'esercizio 2015 la Società ha operato l'accantonamento, in acconto, dell'utile netto dei contratti commissariati e versato sul conto corrente dedicato intestato all'amministrazione straordinaria e in contropartita verrà iscritta una riserva indisponibile nel patrimonio netto della società al momento dell'approvazione del bilancio.
- Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento prefettizio che stabilisce i compensi degli amministratori straordinari; a titolo prudenziale sono state accantonate somme per € 100.000.

Rispetto ai rapporti con l'organo di gestione straordinario si evidenzia la massima reciproca collaborazione che, seppure ha determinato un ovvio 'appesantimento' delle procedure sia amministrativo - contabili, sia tecniche, sta proseguendo senza criticità ed in modo da consentire la normale prosecuzione dell'attività gestionale.

La Prefettura di Perugia, con provvedimento n. 43168 del 24/5/2016, ha prorogato la nomina degli Amministratori temporanei e straordinari, limitatamente alla prosecuzione dei contratti con Pubbliche Amministrazioni, per ulteriori 6 mesi.

Gesenu Spa

Nella denegata e comunque estremamente residuale ipotesi che la Prefettura competente non disponesse, stante la permanenza dell'informazione interdittiva antimafia, di una ulteriore proroga della gestione straordinaria dei contratti vigenti con Amministrazioni Pubbliche finalizzata alla conclusione dei medesimi e che pertanto gli Enti committenti, nel caso specifico l'Autorità di Ambito (ora AURI ai sensi della L.R. n. 11 del 17/05/2013) e i Comuni ivi ricompresi, dovessero decidere di risolvere i contratti con Gest/Gesenu, la prosecuzione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti, in quanto servizi essenziali di igiene urbana, continuerebbero in capo alle attuali Società - alle stesse condizioni -, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario a seguito di procedura ad evidenza pubblica disciplinata dal Codice dei contratti pubblici. In questo caso e sulla scorta della precedente esperienza la tempistica stimata, salvo interruzioni per contenziosi (ipoteticamente scaturibili all'esito di ciascuna fase della procedura), non richiederebbe meno di 18/24 mesi trattandosi di una procedura complessa nella quale intervengono a vario titolo diversi soggetti istituzionali. Si rappresenta inoltre che, la Sezione regionale Umbria dell'Albo Gestori Ambientali, a seguito di note del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e quale conseguenza dell'efficacia del provvedimento di informazione interdittiva antimafia, con provvedimento prot. n. 2468 del 09/05/2016 ha cancellato Gesenu dal predetto Albo per le iscrizioni possedute e successivamente con provvedimento prot. n. 2502 del 10/05/2016 ha iscritto Gesenu all'Albo "limitatamente ai contratti in corso di esecuzione commissariati dalla Prefettura di Perugia".

Per quanto riguarda gli impatti dei provvedimenti sopra descritti sul presupposto della continuità aziendale si evidenzia che gli Enti committenti di Gesenu e di Gest (Comuni dell'Ambito Territoriale n. 2) di cui la prima è il gestore operativo, in occasione della Conferenza dei Servizi convocata dal Prefetto di Perugia a seguito dell'emanazione del citato provvedimento interdittivo antimafia, pur avendo la possibilità di chiedere la risoluzione anticipata dei contratti in applicazione di quanto previsto dal decreto legge n. 90 del 2014 convertito in legge con provvedimento n. 114 del 11/08/2014, hanno manifestato la volontà di prosecuzione dei contratti in essere, sia per garantire la continuità dell'erogazione di un servizio essenziale di natura ambientale legato al ciclo integrato dei rifiuti, sia per salvaguardare i livelli occupazionali nelle aziende impegnate nella gestione dei servizi oltre che per evitare riflessi negativi in termini economici sull'indotto. Si rileva pertanto che la nomina e poi la proroga degli Amministratori temporanei e straordinari è stata effettuata, in base alla *ratio* della normativa vigente, proprio al fine di consentire la prosecuzione dei contratti in capo alla Società, pertanto fin quando permane il provvedimento prefettizio di 'commissariamento' dei contratti pubblici - a seguito di sopravvenute informazioni interdittive -, questo è assorbente rispetto alle valutazioni delle stazioni appaltanti le quali non dispongono del potere di valutare autonomamente se recedere o meno dai contratti in corso in quanto la ragione della misura è proprio quella di salvaguardare l'interesse pubblico delle medesime ad addivenire alla completa esecuzione dei contratti.

Gli amministratori in sede di predisposizione del bilancio, in presenza di una condizione significativa di incertezza rappresentata dalla permanenza del provvedimento di informazione interdittiva antimafia, hanno valutato i seguenti elementi oltre a quelli di natura economico-patrimoniale esposti in altre parti della presente relazione:

- Non definitività del provvedimento interdittivo emanato dalla Prefettura di Perugia desumibile dal contesto normativo di riferimento (D.Lgs. n. 159/2011 e art. 32 del D.L. n. 90/2014) il quale è ancora *sub iudice* a seguito della proposizione del ricorso al Consiglio di Stato (5014/2016) avverso la sentenza del TAR Umbria n. 327/2016 che respinto in primo grado il ricorso di Gesenu, giudizio di appello che dovrà essere vagliato sia sotto il profilo cautelare (sospensiva) sia sotto il profilo del merito;
- Concreta possibilità di ottenere il riesame del provvedimento interdittivo finalizzato alla revoca del medesimo alla luce delle misure poste in essere dalla Società e dai Soci Privati per superare le criticità ivi evidenziate;
- La proroga dell'amministrazione straordinaria (dei contratti con AA.PP.) seppure limitata a 6 mesi è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo, nel breve-medio periodo, di ricondurre l'esecuzione (dei contratti) e la gestione della Società "sui binari della legalità e della trasparenza" secondo il più recente orientamento del Ministero dell'Interno e dell'ANAC (Nota n. 15006/2/II del 26/04/2016);
- Esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi essenziali in materia di igiene urbana e di ciclo integrato dei rifiuti (attività quasi esclusiva di Gesenu), nonché ragioni di interesse pubblico espresse dalle stazioni appaltanti (Enti Pubblici committenti) e di rischi di perdita da parte di queste ultime di risorse finanziarie in ipotesi di risoluzione anticipata dei contratti di servizio;
- Presenza nella compagine societaria del Comune di Perugia.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate pur in presenza di elementi di incertezza significativa non dipendenti dalla propria volontà, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2015 nel presupposto della continuità aziendale.

Comitato di esperti in materia ambientale

Si informa che nel corso del 2015 è stato avviato il procedimento penale n. 2376/14, attualmente ancora in corso di indagini, avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia ed avente ad oggetto presunte irregolarità nella attività di gestione dei rifiuti che ha coinvolto Amministratori e Dirigenti di Gesenu S.p.A.

Si evidenzia che, pur non essendo direttamente coinvolta nel procedimento, al fine di tutelare la concessione in essere e nell'interesse di tutti i Soci, nonché al fine di meglio comprendere e presidiare i comportamenti e i processi aziendali relativi agli impianti, l'Amministratore Unico di Gest S.r.l. (di cui Gesenu è socio di maggioranza - pari al 70% - e gestore operativo), con Determina n. 10 del 21/10/2015, ha costituito un Comitato di Esperti, in possesso di

competenze in materia ambientale, organizzativa, aziendale e legale, con il compito di supportare gli organi gestionali per predisporre misure organizzative e protocolli interni di controllo funzionali alla prevenzione delle situazioni che sono state oggetto di indagine da parte degli organi competenti in materia ambientale. Il Comitato di Esperti ha già prodotto alcuni contributi ed è in stretto contatto sia con l'Organismo di Vigilanza sia con gli Amministratori straordinari nominati dal Prefetto di Perugia.

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha aggiornato – con Delibera del C.d.A. del 30/7/2015 – il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato con il Documento di Prevenzione della Corruzione e con il Codice della Trasparenza, alla luce delle novità normative introdotte in materia di nuovi reati societari e ambientali. Gli adempimenti previsti dai predetti documenti sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2015 e sono proseguiti nell'esercizio successivo al fine della messa 'a regime' dell'intero sistema integrato.

Rapporti con i Soci

Nell'esercizio 2015 è proseguito il rapporto tra i Soci secondo quanto previsto dal vigente Statuto aziendale e dal Piano Industriale 2014/2017 tenuto conto della situazione che si è venuta a creare a seguito della adozione nei confronti della Società del provvedimento della Prefettura di Perugia di informazione interdittiva antimafia sopra citato.

Con il Comune di Perugia è costante la collaborazione per il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi nell'ambito del contratto di servizio e del piano economico finanziario annuale.

In conseguenza del provvedimento di informazione interdittiva antimafia i Soci Privati - Impresa A. Cecchini S.r.l. e Ing. Rosario Carlo Noto La Diega - hanno conferito due distinti mandati fiduciari, rispettivamente al Dott. Luigi Donato e al Prof. Andrea Nasini, per la gestione della rappresentanza e dei diritti derivanti dalle partecipazioni azionarie in seno all'Assemblea dei Soci.

I rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate sono illustrati nella nota integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo nei primi mesi del 2016

Nell'esercizio 2016 le attività proseguono regolarmente per quanto riguarda la gestione dei contratti rientranti nel perimetro degli Amministratori straordinari sulla scorta delle citate linee-guida; per quanto riguarda la gestione ordinaria e straordinaria delle altre attività societarie si segnala che stanno proseguendo le azioni relative all'attuazione del Piano industriale 2014/2017 relativamente alla parte organizzativa e alla parte della razionalizzazione delle partecipazioni del gruppo attraverso operazioni di dismissione e di accorpamento, mentre invece gli interventi di investimento più significativi e di sviluppo dell'area di *business* sono stati sospesi per effetto della nota interdittiva antimafia. Si rileva infine che, nell'ottica del consolidamento e dell'integrazione di una parte del business relativa alla gestione dei rifiuti speciali, è stata disposta, anziché la liquidazione, la ricapitalizzazione della società partecipata A.P. S.r.l. (assemblea straordinaria dei Soci del 4 maggio 2016).

Nel mese di maggio i Soci Privati, Impresa A. Cecchini S.r.l. e Ing. Rosario Carlo Noto La Diega, hanno comunicato di avere ceduto per intero e definitivamente le rispettive partecipazioni della Gesenu SpA - ammontanti al 55% del capitale sociale - alla Società SOCESFIN S.r.l. di Fiumicino (Gruppo Paoletti); tale cessione sarà operativa con la girata delle azioni a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015.

Considerazioni finali

Signori azionisti,

per quanto riguarda l'utile d'esercizio di € 1.416.975 questo Consiglio propone di destinarlo:

- quanto a € 70.849 a riserva legale;
- quanto a € 1.346.126 a riserva straordinaria.

Gesenu Spa

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto De Paolis Dante, in qualità di Legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Attestazione di conformità

Il sottoscritto Daniele Santarelli, professionista incaricato dal legale rappresentante dalla società alla presentazione della pratica, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Daniele Santarelli

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gesenu S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gesenu S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Gesenu S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della



Gesenu S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Come indicato dagli amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa la società è stata oggetto di due procedimenti giudiziari assunti dalla Prefettura di Perugia:

- il Provvedimento Interdittivo Antimafia n. 67705 del 25 ottobre 2015 che determina l'impossibilità di partecipare ad ulteriori gare di appalto pubblico e che evidenzia pericoli di infiltrazione mafiosa, individuati sulla base di un mero quadro indiziario a carico di Gesenu, riconducibili sostanzialmente (i) a soggetti che nella compagine di impresa sono titolari degli assetti proprietari ed (ii) a situazioni attinenti alle modalità di gestione dell'attività economica ed alle sue relazioni di affari con altri operatori economici o con soggetti collegati alla criminalità organizzata;
- il Provvedimento n. 74896 del 18 novembre 2015 di nomina degli amministratori per la straordinaria e temporanea gestione degli appalti pubblici attualmente gestiti.

Gli amministratori riferiscono di avere posto in essere molteplici azioni finalizzate a superare le fattispecie poste a base del Provvedimento Interdittivo Antimafia e di avere impugnato i provvedimenti prefettizi davanti al TAR dell'Umbria che, con sentenza del 7 aprile 2016, ha rigettato il ricorso della società.

Gli amministratori riferiscono inoltre che i soci privati di Gesenu S.p.A. hanno comunicato l'avvenuta cessione delle proprie azioni ad altro soggetto e che sulla base del relativo contratto di cessione, che non ci è stato reso disponibile, la girata delle azioni è prevista successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea. Gli amministratori riferiscono infine che, successivamente alla girata delle azioni, provvederanno ad inoltrare al Prefetto di Perugia l'istanza di riesame finalizzata alla revoca del Provvedimento Interdittivo Antimafia.

La sussistenza del Provvedimento Interdittivo Antimafia rappresenta ad oggi un elemento di incertezza significativa, non dipendente dalla volontà degli amministratori, che potrebbe avere effetti pervasivi sulla capacità della società di proseguire nella ordinaria gestione, realizzare le proprie attività e reperire le necessarie fonti di finanziamento.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio Gesenu S.p.A. al 31 dicembre 2015.



Gesenu S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gesenu S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gesenu S.p.A. al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gesenu S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Perugia, 5 luglio 2016

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Mazzeschi'.

Alberto Mazzeschi
Socio

GESENU S.p.A.

SEDE LEGALE: PERUGIA – PONTE RIO – VIA DELLA MOLINELLA N. 7

CAP. SOC. € 10.000.000,00 i.v. – Cod. fisc. – P.Iva 0116243548 - CCIAA PG n. 126603

Bilancio chiuso al 31/12/2015

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile)

Ai Signori Soci della Società per Azioni GESENU.

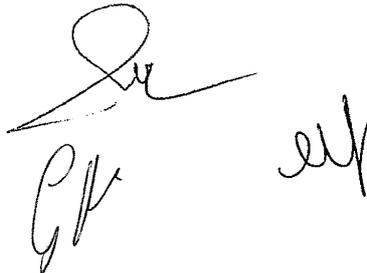
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

E' opportuno premettere:

- che il Prefetto di Perugia, con provvedimento del **25 ottobre 2015**, ha adottato nei confronti di Gesenu SpA un'informazione interdittiva antimafia disposta ai sensi dell'art. 84, commi 3 e 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- che il Prefetto di Perugia, con provvedimento del 19 novembre 2015, ha disposto la straordinaria e temporanea gestione di Gesenu ai sensi dell'art. 32 del D.L. 24/06/2014 n. 90 limitatamente ai contratti con le stazioni appaltanti più importanti, nominando tre amministratori straordinari e temporanei da ultimo prorogati con provvedimento del 24 maggio 2016 fino al 24 novembre 2016;
- che in concomitanza con detti provvedimenti l'assemblea dei soci ha provveduto a rinnovare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione (la totalità di quelli nominabili attraverso i voti afferenti alle azioni di categoria B possedute dai soci privati);

1



- che tali eventi hanno condizionato la normale operatività e dialettica organica della società nel periodo immediatamente successivo a quello di emissione della relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2014 avvenuta in data **28 settembre 2015**;
- che pertanto i rilievi e le raccomandazioni già espresse dal collegio sindacale nella propria relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 verranno riprese nella misura in cui si ritengono ancora attuali.

Nel corso del 2015, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 incontri per verifiche e relazioni.

Nel corso del 2015, si sono tenute n. 5 Assemblee dei Soci e n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle quali il Collegio ha sempre assicurato la partecipazione della maggioranza dei propri componenti.

Il Collegio ha vigilato affinché gli Amministratori fornissero sistematicamente, così come desumibile dai verbali di riunione del Consiglio d'Amministrazione, le informazioni relative all'andamento della gestione, giusto il disposto dell'art. 2381, comma 5, Codice Civile. Il nuovo consiglio di amministrazione, insediatosi subito dopo le vicende societarie sopra ricordate, è stato caratterizzato da un più costante e informato confronto sulle decisioni aziendali, per le quali è stato fornito un più ampio corredo informativo e documentale e ciò anche in coerenza con le raccomandazioni che il collegio aveva espresso nella precedente relazione in virtù delle limitazioni riscontrate nella veicolazione delle informative fra direzione aziendale e organi delegati da una parte e consiglio di amministrazione dall'altra.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato affinché le operazioni poste in essere dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non rispondenti all'interesse della Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base delle informazioni e dei dati ricevuti nei Consigli di Amministrazione, non ha avuto notizia, nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, di operazioni con parti correlate anomale o svolte a condizioni non normali di mercato.

A tal proposito si ritiene opportuno riferire circa l'operazione di sostegno finanziario alla partecipata ASA International S.P.A. in liquidazione condotta dal precedente amministratore delegato e mirata a contenere gli effetti dannosi delle esposizioni dirette di garanzia di Gesenu verso i creditori della partecipata.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito le informazioni di legge in ordine alle operazioni infragruppo. Le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 c. 22) bis, secondo quanto indicato dagli amministratori in nota integrativa, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i periodici scambi di informazioni. Dagli incontri non sono emersi fatti o notizie riguardanti particolari appostazioni di bilancio ma la società di revisione in virtù della esistenza del provvedimento di interdittiva antimafia sopra citato ha concluso con la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio come meglio illustrato nel paragrafo che segue.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo il Collegio Sindacale richiamando quanto già osservato nella propria relazione del 28 settembre 2015, anche alla luce della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nell'anno 2015, ribadisce la raccomandazione di continuare ad adeguare ed implementare l'assetto organizzativo della Società, al fine di addivenire:

- (i) alla separazione, anche a livello operativo, delle funzioni aziendali ai fini di una chiara contrapposizione/segregazione di ruoli e responsabilità;
- (ii) alla istituzione della funzione di Internal Audit affinché sia realizzato, nei tempi e nelle attività, il piano di audit annuale;
- (iii) alla istituzione della funzione Legale, anche al fine di ridurre il rilevante ricorso al supporto di risorse esterne; ciò, peraltro, evidenzia la necessità di rivedere la struttura organizzativa in termini soprattutto qualitativi al fine di far crescere e valorizzare il "patrimonio" gestionale/operativo/professionale interno dell'azienda;
- (iv) alla definizione di una funzione di *risk management* e, comunque, in generale l'implementazione di funzioni a presidio dell'analisi della *compliance* rispetto alla normativa vigente in materia di acquisti, di assunzione del personale, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di sicurezza degli impianti e di ambiente.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name, possibly 'Jue'. Below it are two more signatures, one appearing to be 'JH' and another more complex cursive signature.

revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso del 2015 è stato avviato il procedimento penale n. 2376/14, attualmente ancora in corso di indagini, avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia ed avente ad oggetto presunte irregolarità nella attività di gestione dei rifiuti che ha coinvolto Amministratori e Dirigenti di Gesenu S.p.A..

Si evidenzia che, pur non essendo direttamente coinvolta nel procedimento, al fine di tutelare la concessione in essere e nell'interesse di tutti i Soci, nonché al fine di meglio comprendere e presidiare i comportamenti e i processi aziendali relativi agli impianti, l'Amministratore Unico di Gest S.r.l. (di cui Gesenu è socio di maggioranza - pari al 70% - e gestore operativo), con Determina n. 10 del 21/10/2015, ha costituito un Comitato di Esperti, in possesso di competenze in materia ambientale, organizzativa, aziendale e legale, con il compito di supportare gli organi gestionali per predisporre misure organizzative e protocolli interni di controllo funzionali alla prevenzione delle situazioni che sono state oggetto di indagine da parte degli organi competenti in materia ambientale. Il Collegio Sindacale invita l'organo amministrativo a seguire le proposte e le raccomandazioni espresse dal Comitato di Esperti nella relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati dell'analisi condotta.

Al Collegio non sono pervenuti esposti, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio non ha riscontrato gli estremi per richiedere al Tribunale l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2409 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24 giugno 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.416.975= e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	84.599.514
Passività	Euro	67.726.094
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	15.456.445
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.416.975
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	60.668.740

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	74.618.332
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	69.447.331
Differenza	Euro	5.171.001
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.145.797
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(4.038.153)
Proventi e oneri straordinari	Euro	534.023
Risultato prima delle imposte	Euro	3.812.668
Imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate)	Euro	(2.395.693)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.416.975

Il Collegio sindacale dà atto che i soci hanno rinunciato ai termini di cui l'art. 2429, comma 3, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, commi 5 e 6, c.c. si specifica che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non risultano strumenti finanziari derivati, né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta sufficientemente illustrato.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.416.975.

Il Collegio Sindacale ritiene che la destinazione dell'utile così come proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di Statuto.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società di revisione KPMG SpA, incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, nella quale attesta che essi non sono in grado di esprimere un giudizio "A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"*.

Gli elementi citati dai revisori si riferiscono ai più volte citati provvedimenti "Interdittivo Antimafia" del 25 ottobre 2015 e "di nomina degli amministratori per la straordinaria e temporanea gestione degli appalti pubblici attualmente gestiti del 18 novembre 2015". L'organo di revisione dà conto di quanto illustrato dagli amministratori in termini di azioni compiute per la rimozione delle fattispecie poste a base del provvedimento interdittivo nonché della circostanza per cui i soci privati di Gesenu hanno comunicato l'avvenuta cessione delle partecipazioni sulla base di un contratto di cessione che non è stato loro reso disponibile. Ad avviso dei revisori *"La sussistenza del Provvedimento Interdittivo Antimafia rappresenta ad oggi un elemento di incertezza significativa, non dipendente dalla volontà degli amministratori, che potrebbe avere effetti pervasivi sulla capacità della società di proseguire nella ordinaria gestione, realizzare le proprie attività e reperire le necessarie fonti di finanziamento. Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio."*

Ciò posto, con riferimento al bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale **richiama**, innanzitutto, l'attenzione degli Azionisti sui seguenti punti:

- La permanenza del provvedimento interdittivo citato rappresenta una incertezza significativa che può far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità della impresa di



continuare ad operare come una entità in funzionamento. Ciò nonostante gli amministratori hanno ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2015 nel presupposto della continuità aziendale in considerazione della ragionevole aspettativa di revoca del provvedimento in virtù della rimozione degli elementi di criticità sui quali il provvedimento medesimo si fondava. La mancata rimozione del provvedimento comporterebbe, anche se in un arco temporale difficilmente prevedibile, il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

- Il Fondo Rischi ed Oneri relativo alla partecipazione nella controllata ASA International S.p.A in liquidazione, pari ad Euro 8,5 milioni alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, risulta pari ad euro 1,4 milioni di euro al 31/12/2015 per effetto degli utilizzi. Il collegio sindacale invita l'organo amministrativo a monitorare lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione.

- Il bilancio presenta nell'Attivo Circolante:

➤ Un'esposizione al 31/12/2015 verso ATO Messina di circa euro 22,4 milioni, al 31/12/2014 era pari a circa euro 52,9 milioni. La variazione è determinata dall'incasso di parte dei crediti certificati per euro 35,4 milioni e dall'iscrizione degli interessi di mora relativi all'esercizio 2015 per euro 2,9 milioni. Si rileva che, con riferimento alla gestione della stessa commessa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi euro 3,7 milioni.

L'organo amministrativo, nella nota integrativa alla quale si rinvia, riferisce in merito alle iniziative intraprese al fine di addivenire alla riscossione dei predetti crediti.

Il Collegio Sindacale raccomanda agli amministratori, di proseguire nel monitoraggio periodico dell'effettiva recuperabilità dei crediti verso clienti al fine di garantire il costante mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società.

➤ Crediti per imposte anticipate (prevalentemente per IRES) di 5 milioni di euro, con un incremento di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il Collegio Sindacale raccomanda agli amministratori di monitorare costantemente che la previsione di recuperabilità di tali imposte negli esercizi futuri sia effettuata sulla base della certezza circa la deducibilità di componenti negativi di reddito in esercizi



successivi a quello di imputazione al conto economico e nella considerazione che negli esercizi futuri si manifesti un reddito imponibile tale da consentire il recupero delle imposte anticipate iscritte, così come indicato nella nota integrativa.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, pur ribadendo la necessità di effettuare tutte le attività volte alla rimozione delle criticità sopra esposte, non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritenendo che il bilancio, sui cui punti salienti il collegio ha richiamato l'attenzione, descriva adeguatamente gli eventi e le circostanze principali che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, nonché le azioni poste in essere per far fronte a tali eventi e circostanze la cui efficacia sarà a breve oggetto di giudizio da parte delle competenti autorità giudiziarie e amministrative.

Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del presente bilancio, verrà a scadere il mandato triennale a noi conferito e pertanto - in sede assembleare - sarete chiamati alle conseguenti deliberazioni.

Perugia, 05 luglio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Andrea BARBIERI - Presidente



F.to Dott. ssa Grazia Maria ORTORE - Sindaco Effettivo



F.to Dott. Marco GRANATA - Sindaco Effettivo





Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [116715Q5612]
Il/i sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura di conferire al sig. <u>DANIELE SANTARELLI</u> in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) <u>PROFESSIONISTA INCARICATO</u> procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella)
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	DE PAOLIS	DANTE	AMMINISTRATORE DELEGATO	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (In un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegata alla pratica in un file separato da quello della procura.